Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 febbraio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4424 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

NO AL BILINGUISMO

Trieste ancora una volta è percorsa dal dubbio e dall'incertezza. Da giorni si riparla di bilinguismo. Se ne riparla in maniera ambigua.

Si sono fatti discorsi, emessi comunicati, commenti; si sono scritte lettere più o meno ufficiali, ma sempre si è rimasti nel vago, mai vi è stata una presa di posizione precisa e chiara. Ad accrescere dubbi e tremori si sono aggiunte le poche parole che in maniera più o meno fortunosa si sono riuscite a comprendere esaminando controluce i giri di frase, gli arzigogoli, i cavilli dei commenti formulati dagli ambienti più vicini alle responsabilità governative.

Unica voce forte e decisa in questa situazione è stata quella del partito liberale, il quale ha chiaramente detto di riconoscere nelle nostre angosce di questi giorni «tutto il fondamento nazionale e giuridico dell'atteggiamento triestino». Il PLI ha in questo modo dimostrato una maggiore sensibilità per i nostri problemi e una miglior prontezza nel mettere in moto la macchina della propria organizzazione; ma ciò non può bastare alla nostra tranquillità anche se Malagodi è uno dei «convergenti» e se il suo gruppo partecipa nel modo che sappiamo all'equilibrio del Governo in carica.

Non ci si venga adesso a dire, per questi riconoscimenti, che siamo diventati o siamo sempre stati liberali, o che altro si può fantasticare. Quando Fanfani stilò il suo famoso telegramma di risposta a Magnago per l'Alto Adige, ci sentimmo fanfaniani alla stessa maniera.

Il fatto è che l'opinione pubblica che in qualche modo da ottant'anni rappresentiamo, vuole chiarezza e linearità, vuole l'integrità dei sentimenti che da sempre custodisce con gelosa cura, e fra questi, fra i doni più belli della sua stessa essenza, difende la purezza del proprio idioma. Che è quello italiano e non può essere bilingue nè lo è mai stato; perchè, come hanno scritto gli studenti sul monumento a Domenico Rossetti, bilinguismo è tradimento.

Il Memorandum d'intesa è il documento che volta a volta si tira in ballo per spiegare le molte concessioni, i continui ripiegamenti che sul fronte delle relazioni italo-jugoslave l'Italia fa chiedendone ai triestini tutto il sacrificio morale e spesso anche il pagamento materiale. Alcune delle cose, tuttavia, che il Memorandum ha realizzato sono state senz'altro positive e hanno portato in queste terre un clima di distensione che è senza dubbio opportuno. Si può dire che avere raggiunto i risultati dei nostri giorni, essendo partiti dal bagno di sangue del 1945, è stato moltissimo, è stato al disopra di ogni aspettativa. Ora noi non crediamo che sia interesse di alcuno modificare questo stato di cose, se non per ulteriormente migliorarlo; pensiamo che nemmeno la diplomazia del maresciallo Tito possa considerare un successo la eventuale applicazione integrale del «Memorandum», se per questa applicazione dovessero riaprirsi quei solchi che con tanta cura e tanta fatica si sono voluti colmare.

Ed è appunto questo che accadrebbe se si volesse forzare Trieste contro se stessa, contro la propria natura, contro la propria indole, contro ogni più geloso suo sentimento.

Qui non si fa della retorica, qui non si tirano in ballo i morti e i Caduti, qui non ci si rivolge al cuore dei combattenti o dei profughi dall'Istria, qui non si commentano gli ordini del giorno delle associazioni patriottiche; qui si fanno solamente dei conti di dare e di avere. E si dice a Roma come a Belgrado: se forzate il bilinguismo a Trieste, avrete la città tutta pronta a insorgere; riaprirete i solchi degli odi e delle divisioni; riporterete all'attualità un triste passato che si incominciava appena a considerare lontano, creerete di nuovo ostacoli, barriere, fratture fra la modesta minoranza e il resto della città.

Conviene tutto ciò? Ne vale la pena?

A noi pare che se il bilinguismo, come aspetto di quel maggiore e più grave problema che è l'applicazione del Memorandum d'intesa, fosse esaminato obiettivamente da tutte le parti interessate, non vi dovrebbero essere rischi nè pericoli, nè false interpretazioni. Noi siamo convinti che se si esaminasse l'introduzione del bilinguismo a Trieste alla fredda luce della reale situazione etnica e storica, se si guardasse con realismo alle previsioni di danni e di rischi che potrebbe arrecare, nessuno, nemmeno il maresciallo Tito in persona potrebbe essere spinto a sollecitarne la applicazione.

Purtroppo però le cose stanno come stanno ed è solo per questo che la città deve vivere nell'ansia e nell'angoscia.

Al Ministro Segni che in una lettera ha scritto di non preoccuparsi perchè l'applicazione del bilinguismo «sarà graduale», noi dobbiamo dire di no. Noi dobbiamo dire che abbiamo accolto quasi senza battere ciglio anche il recente aumento di tasse e di balzelli che ci sono stati imposti per la Sardegna — quando tanto bisogno avremmo noi che con illuminata e programmata razionalità si riabilitasse la nostra economia — ma non possiamo ammettere di vederci portare il bilinguismo in casa.

Ci sembrerebbe di aver tradito la nostra storia, il che potrà sembrar retorica ai più spericolati distensionisti; ci sembrerebbe di tradire i nostri figli, il che non è più certo retorica, ma drammatica realtà.

Chino Alessi

ATTI DI SABOTAGGIO Scoperti in Alto Adige

Bolzano, 4

Danni di natura dolosa sono stati provocati sulla linea del Brennero, nei pressi della stazione di Ora, dopo il passaggio di un treno merci diretto a Bolzano. Indagini sono in corso.

Nei pressi di Maia Bassa, sulla linea Bolzano-Merano, sono stati asportati undici contrappesi adibiti alla tensione meccanica della linea area di alimentazione.

I frammenti della statua dedicata al «Genio italico», distrutta nei giorni scorsi a Ponte Gardena con una carica di dinamite, sono giunti nelle fonderie Battaglia di Milano, dove si provvederà alla ricostruzione del monumento equestre. La statua di bronzo era stata infatti fusa nel 1936 dall'industria milanese. L'opera di ricostruzione del monumento, che sarà eseguita sotto la direzione del comproprietario della fonderia comm. Pogliani, si concluderà entro il 1961.

La rifusione della statua, che sarà eseguita senza l'intervento dello scultore Gori, attualmente in Venezuela, che ne fu l'autore, sarà compiuta a spese dello Stato.

LE RIPERCUSSIONI POLITICHE DEL DIBATTITO A MONTECITORIO

IL VOTO PER L'ALTO ADIGE HA RAFFORZATO L'AZIONE DEL GOVERNO

Polemiche sull'astensione del PSI - Le due ali estreme sono rimaste isolate
Nulla di mutato nella proposta di Kreisky per un nuovo incontro a Salisburgo

Roma, 4

Fanfani ha ricevuto stamane al Viminale Moro per un esame della situazione politica generale, dopo la votazione della notte scorsa a Montecitorio sulla questione alto-atesina, tenendo conto anche degli sviluppi nei vari settori e della prossima attività che il Governo si appresta ad attuare.

E' da ritenere che anche sulla base del colloquio odierno Fanfani riferirà ampiamente in una riunione del Consiglio dei Ministri che dovrebbe tenersi prima di giovedì 9 febbraio.

Quel giorno infatti il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri Segni partiranno per Parigi dove il giorno seguente prenderanno parte al cosiddetto «Summit europeo», ovvero al convegno dei Capi di Governo e dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi della Comunità economica europea (Francia, Germania occidentale, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo).

Il convegno di Parigi è importante; i problemi sul tappeto concernenti la effettiva solidarietà economica e politica dei Paesi europei sono noti. C'è inoltre la questione dei problemi con la Granbretagna. Ma, soprattutto, i partecipanti al convegno faranno il punto sulla politica occidentale dopo l'insediamento di Kennedy alla Casa Bianca e i primi discorsi del neo Presidente americano che sono serviti a mettere in luce i suoi orientamenti nel campo politico ed economico internazionale.

Gli ambienti ufficiosi esprimono, intanto, il parere che in vista del prossimo viaggio a Parigi di Fanfani e di Segni, per il cosiddetto «Summit europeo», il Governo si sia rafforzato con il voto della Camera sulla questione dell'Alto Adige. Sotto il profilo tecnico il voto non investiva il problema della fiducia, ma è comunque indubbio che esso aveva risonanza politica. Orbene, dicono gli ambienti ufficiosi, il voto ha visto convergere nella valutazione favorevole dell'azione governativa i quattro partiti della coalizione; nel contempo ha isolato le estreme, da una parte i comunisti e dall'altra i missini e i demoitaliani; infine, c'è stata l'astensione dei socialisti, una decisione che se non qualifica la maggioranza e il Governo, caratterizza tuttavia, su un tema che ha nello stesso tempo riflessi di politica estera e interna, gli indirizzi del PSI, il quale si è distinto dalle due estreme.

La votazione non rappresenta inoltre un fatto isolato, si dice; viene dopo le difficoltà avutesi a suo tempo per le Giunte, e che continuano tuttora; inoltre viene dopo l'appello di Fanfani ai partiti della convergenza; ed è stato preceduto dal voto unitario con il quale i deputati democristiani hanno provveduto a rieleggere il presidente di gruppo nella persona dell'on. Gui.

Pertanto, dicono gli ambienti ufficiosi, il Governo può guardare con tranquillità al prossimo avvenire. Tra l'altro, gli stessi ambienti ritengono che le ripercussioni favorevoli del voto, sotto il profilo di una accentuazione della convergenza tra i quattro partiti, dovrebbero aversi in occasione dei prossimi dibattiti parlamentari (dal Piano verde al Piano della scuola, dal Piano per la Sardegna al Piano per i fiumi eccetera).

Vediamo cosa si dice, invece, in alcuni ambienti delle opposizioni. I comunisti sostengono che i repubblicani, i socialdemocratici e i socialisti si sono fatti incapsulare nel «neo-centrismo». Le destre sostengono che il Governo su una questione di importanza nazionale e sulla quale sarebbe stato augurabile avere un ampio attestato di fiducia dal Parlamento, ha finito per raggranellare solo i voti dei quattro partiti, e, in più, l'astensione dei socialisti, che, mancando la contrapposta astensione del PDI, finisce per «squilibrare» al centro-sinistra la maggioranza governativa. I missini lamentano che la DC non abbia voluto modificare la sua mozione per permettere una più ampia convergenza delle forze di centro-destra almeno sotto forma di astensione.

Il giornale tambroniano «Telesera» ha ritenuto infine di attribuire un preciso carattere politico alle molte assenze registratesi nelle file della maggioranza durante le operazioni del voto della notte scorsa. Come è noto, su 313 votanti, il Governo ha ottenuto 211 voti, ne ha visti schierarsi contro 100 e astenersi 2, in sede di votazione (i socialisti non hanno partecipato al voto: avevano preannunciato la loro astensione prima che si iniziasse l'appello nominale, attraverso la dichiarazione di voti dell'on. Greppi). La maggioranza normale del Governo a Montecitorio sta attorno ai 310 voti; di qui la deduzione, secondo il giornale tambroniano, di almeno un centinaio di deputati della maggioranza che erano assenti. E' fondata questa asserzione? Piazza del Gesù attraverso la solita agenzia ufficiosa smentisce rilevando che: 1) il numero degli assenti della maggioranza era pari a quello registratosi nelle file delle opposizioni; 2) almeno una cinquantina di deputati della maggioranza erano assenti perchè ammalati o in missione all'estero e quindi assenti già da giovedì e mercoledì; 3) taluni deputati si sono allontanati dalla Camera convinti che data l'ora tarda, Segni avrebbe parlato stamane; 4) la percentuale degli assenti del gruppo D.C. è stata più bassa rispetto a quella degli altri gruppi. Un fatto è certo, ad ogni modo, ed è che le assenze ci sono state e cospicue. Tuttavia occorre andare cauti nel drammatizzare.

Ieri si è discusso per 15 ore a Montecitorio e parecchi parlamentari si sono assentati prima del voto per stanchezza. E' vero che mancavano 100 deputati della maggioranza, ma è anche vero che erano assenti circa 170 deputati delle opposizioni. I deputati in tutto sono 596 e se i presenti e votanti sono stati 313, è chiaro che ne mancavano 283. Di questi, un centinaio della maggioranza, il resto delle opposizioni, tenendo conto che fra questi ultimi almeno 85 socialisti si sono squagliati avendo il loro gruppo deciso prima della votazione di astensersi. Votazione quindi positiva, ma anche con qualche aspetto minore non del tutto soddisfacente. I quattro partiti della maggioranza hanno votato assieme, ma su una questione di carattere nazionale sarebbe stata augurabile una ampia convergenza di altre forze.

C'è inoltre lo squilibrio delle mezze ali; i socialisti si sono astenuti, i demoitaliani sono passati all'opposizione. Sempre al centro-destra, da rilevare i vivaci scontri polemici avutisi fra missini e liberali. A proposito di questi ultimi, occorre aprire una breve parentesi. Malagodi oggi ha avuto lunghi colloqui con altri esponenti del suo partito. L'astensione dei socialisti, dicono i liberali di destra, ha indebolito la posizione del PLI nel Governo. La stessa valutazione è fatta, per la verità, da altri settori politici. Non vi è dubbio che l'astensione socialista ha riaperto la perplessità e i fermenti polemici tra i liberali. C'è chi sostiene che il PLI a fine febbraio uscirà dalla coalizione.

Alcuni liberali dopo il voto di Montecitorio, avrebbero espresso le loro preoccupazioni a Malagodi per l'atteggiamento di opposizione al Governo assunto dai monarchici. Tale atteggiamento potrebbe favorire, a loro dire, uno spostamento di voti dal PLI al PDI, specialmente nel Meridione e in talune zone del Settentrione. Non si sa cosa abbia risposto Malagodi ai suoi interlocutori. Quel che invece si può confermare è l'intenzione di Covelli di cercare di sottrarre alcune posizioni elettorali al PLI in determinate zone. Il leader demoitaliano ha sottolineato che il partito liberale in talune giunte, circa una quindicina, avrebbe potuto allearsi col PDI per costituire delle giunte piuttosto solide. Ciò poteva avvenire, ha precisato, in parecchi centri del Meridione. I liberali, invece, non l'hanno fatto, rifiutando ogni possibilità di convergenza con i demoitaliani. Di qui la decisione di questi ultimi di passare all'opposizione per cercare di sfruttare la situazione e togliere posizioni elettorali al PLI.

Naturalmente, sono state altre ragioni a spingere il PDI all'opposizione: ma quella suddetta, ha fatto capire Covelli, è stata una delle principali.

In serata alla Farnesina è giunta la comunicazione del nostro Ambasciatore a Vienna, Guidotti, sulle proposte di Krei-

(Continua in seconda pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

La frana di Jupille: Re Baldovino è accorso assieme alla Regina Fabiola sul posto della sciagura. La vittime del disastro ammontano secondo gli ultimi dati a 16. In XI pagina pubblichiamo un servizio particolare sulla grave tragedia che si è abbattuta sulla cittadina belga

L'ERA DEI VEICOLI SPAZIALI SUPERPESANTI

«Sputnik» di sei tonnellate messo in orbita dai sovietici

Nessun animale a bordo del satellite che si disintegrerà tra pochi giorni
Divisi gli scienziati britannici sulla valutazione della nuova impresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 4

Un satellite del peso di ben sei tonnellate e mezzo — il più grande mai lanciato sino ad oggi — è stato scagliato in cielo, lungo un'orbita prestabilita, dagli scienziati dell'URSS. L'annuncio ufficiale relativo al lancio precisa che esso è stato realizzato «nell'ambito del programma per la creazione e lo sviluppo di astronavi di peso e dimensioni crescenti»: per la messa in orbita dello «sputnik» ci si è serviti «di un modello migliorato di razzo multistadio».

Ecco le caratteristiche base del nuovo «sputnik» sovietico: periodo di rivoluzione, 89 minuti e 48 secondi — altezza del perigeo dalla Terra, 225,5 chilometri — peso dello «sputnik» 6,483 chilogrammi — altezza dell'apogeo, 327,6 chilometri.

Nel peso della grande sfera «non è conteggiato quello dell'ultimo stadio del razzo vettore». La precisazione ha un senso anche perchè in diverse circostanze, si sa, i satelliti lanciati da Terra girarono seguiti dappresso (a volte ancora uniti) dall'ultimo stadio del razzo che li lanciò. Quello odierno è il nono lancio russo di satelliti coronato dal successo. La traiettoria del satellite odierno non è però perfetta al cento per cento. La «Tass» ha dichiarato al riguardo che «l'orbita che lo «sputnik» sta percorrendo è estremamente vicina rispetto a quella desiderata»: una differenza quindi, benchè piccola, c'è. Quest'orbita (quella che realmente lo «sputnik» percorre) è inclinata di 64 gradi e 57 minuti verso l'Equatore. Le comunicazioni dal razzo funzionano perfettamente: «Si stanno ricevendo i dati tecnici e scientifici attesi», dice la fonte ufficiale russa.

Il grandissimo «Sputnik» non ha animali a bordo; o, per essere più esatti, gli annunci ufficiali non fanno menzione di esseri viventi che si trovino sullo «Sputnik». Prima del lancio odierno, lo «Sputnik» più grosso lanciato dai russi era stato quello del 1.o dicembre dello scorso anno, definito «nave spaziale n. 2», che pesava cinque tonnellate e si disintegrò al rientro nell'atmosfera terrestre. In una nave spaziale (la numero 1) precedentemente lanciata — nello agosto scorso e del peso di 4,6 tonnellate — erano contenuti due cani, un gatto e elementi cellulari vegetali.

Il satellite odierno è stato denominato «Sputnik quinto». Ecco in breve la storia dei lanci russi. Si cominciò il 4 ottobre 1957, quando l'URSS, prima al mondo, lanciò un satellite in orbita attorno al mondo. Esso pesava 92 chili. Un mese più tardi, ai primi di novembre, fu lanciato lo «Sputnik 2.o», del peso di mezza tonnellata e con una cagnetta («Laika») a bordo. Lo «Sputnik» si disintegrò, e la cagnetta fu, prima della disintegrazione, uccisa «a distanza». Il primo «Sputnik» che pesasse più di una tonnellata fu il n. 3, lanciato nella primavera del '58, che rimase in orbita per quasi due anni (pesava 1400 kg. si disintegrò il 6 aprile 1960. Vennero quindi tre «Lunik»: il primo (2 gennaio 1959) fu il primo veicolo spaziale che terminò in orbita attorno al Sole. Il secondo venne lanciato il 12 settembre '59, e terminò la corsa centrando in pieno la Luna. Il terzo è del 4 ottobre 1959: girò «dietro» la Luna e trasmise per la prima volta al mondo le foto dell'«altra faccia» del satellite terrestre. La prima nave spaziale fu lanciata il 15 maggio '60. E' ancora in orbita.

Recava a bordo un manichino con caratteristiche «umane» e con una serie di strumenti scientifici le cui misurazioni sono pervenute a terra. Quindi fu la volta della seconda nave spaziale, un «mostro» del peso di 4,6 tonnellate, lanciato il 19 agosto 1960, con due cani («Strelka» e «Belka») e topi, insetti, licheni a bordo. L'«arca» dell'agosto riprese terra indenne. Il 1.o dicembre scorso la scienza russa cercò di ripetere questo successo lanciando una terza nave spaziale, di 5 tonnellate, con a bordo cani, altri animali ed esseri viventi del mondo vegetale: la partenza fu perfetta, poi la «nave» ebbe difficoltà quando si trattò di venire «risparata» entro la atmosfera: penetrò nell'atmosfera con un angolo diverso dal previsto, e si disintegrò.

L'ultimo «Sputnik» (Mosca non definisce «nave spaziale» quella del cui lancio è stato dato oggi l'annuncio) ha a bordo «un sistema di radiotelemetria per il controllo dei parametri degli elementi dell'equipaggiamento e dell'apparecchiatura per la misura della traiettoria», secondo l'arido linguaggio del comunicato ufficiale. Sommando lanci russi e lanci americani, l'«oggetto» ora varato è il 35.o che la scienza umana ha scagliato nello spazio.

Il professor Ivan Shevkyakov, direttore del Planetarium di Mosca ha dichiarato alla «United Press International» che il lancio del gigantesco «Sputnik» costituisce l'inizio dell'era dei veicoli spaziali superpesanti. Lo scienziato ha aggiunto che il satellite lanciato oggi resterà in orbita solo pochi giorni, poi discenderà negli strati densi dell'atmosfera e si disintegrerà. Esso infatti segue un'orbita troppo prossima alla superficie del globo.

A proposito del termine «Sputnik» di cui si è servita la «Tass», il professor Shevlyakov ha detto: «Mi chiedete se si tratta di uno «Sputnik» o di una nave spaziale? Ebbene non esiste — a mio giudizio — una divisione netta fra i primi e le seconde». Intanto un geologo sovietico, il professor Dimitry Naliukin, ha rivelato oggi che la scienza sovietica ha cominciato a studiare la realizzazione di un «razzo geologico» destinato a procedere all'interno della Terra».

L'addetto stampa presidenziale Pierre Salinger ha rivelato oggi che il Presidente Kennedy, rientrando ieri a tarda sera alla Casa Bianca da uno spettacolo cinematografico, è stato messo al corrente da un funzionario del servizio informativo del fatto che i sovietici avevano lanciato un nuovo «Sputnik». Alle insistenti domande dei giornalisti, Salinger ha risposto: «Tutto quello che posso dire al riguardo è che il Presidente è stato informato ieri sera che apparentemente i russi avevano collocato un oggetto nello spazio».

Leonard Carter, segretario della società interplanetaria britannica, ha detto stasera che il lancio e la messa in orbita dell'ultimo «Sputnik» sovietico non solo costituiscono un importante passo avanti nel campo della conquista dello spazio, ma hanno anche rimosso ogni dubbio residuo circa la capacità dell'uomo a volare nello spazio.

Carter non ha voluto fare congetture circa la possibilità che a bordo del più recente «Sputnik» sia un uomo nè ha voluto azzardarsi in previsioni circa la capacità sovietica di risolvere il problema del rientro di un satellite nell'atmosfera terrestre.

Dal canto suo un altro esperto inglese, Harrie Massey, si è dimostrato meno ottimista di Carter, dichiarando: «Si tratta di un passo avanti, ma non è detto che si tratti necessariamente di un grande passo avanti, poichè il semplice aumento del peso di un satellite aggiunge poco alla nostra conoscenza dei problemi del volo spaziale umano».

Massey, che insegna fisica all'Università di Londra ha aggiunto: «Quel che conta in un satellite, ora che ordigni del genere sono stati ripetutamente posti in orbita, è il carico utile di strumenti e i dati scientifici che esso può raccogliere e registrare. Su questo punto l'annuncio sovietico ha fornito scarsissime indicazioni».

Corona la giornata, a Mosca, una importante notizia di natura politica. Il Ministro degli Esteri Gromiko ha convocato l'Ambasciatore americano a Mosca Llewellyn Thompson, al quale ha consegnato una nota diplomatica. Informazioni non ufficiali dicono che essa contiene «l'annuncio dell'accettazione russa della proposta americana per un rinvio di sei settimane nella sospensione delle prove nucleari». L'accettazione sovietica appare sottintendere un atteggiamento amichevole verso l'opinione e le richieste del nuovo Governo americano.

Henry Shapiro

UN'ONDATA DI MALTEMPO SENZA PRECEDENTI DA QUASI UN SECOLO

New York paralizzata da una tempesta di neve

Messo in atto un piano di «salvataggio» della città per impedire l'arresto dei rifornimenti • Medici trasportati da autospalatrici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 4

Una tempesta di neve che — secondo le previsioni dei meteorologhi — minaccia di durare alcuni giorni, paralizza l'intera New York. Oltre mezzo metro di neve sommerge le auto abbandonate lungo le strade, non circolano nè taxi, nè autobus: i grattacieli hanno assunto un aspetto drammatico interamente tappezzati, come sono, di una spessa coltre di neve. Quasi deserta (i suoi otto milioni di abitanti preferiscono restare nel torrido caldo delle case piuttosto di avventurarsi anche per pochi minuti nelle «streets» e nelle «avenuas» assolutamente impraticabili), battuta da un vento secco che varia continuamente direzione, New York è isolata dalla terra, dall'aria e dal mare. Infatti gli aerei non riescono a partire e a scendere negli aeroporti, decine di navi che avevano tentato di salpare hanno dovuto rientrare in porto, treni e altri mezzi di trasporto sono bloccati nelle stazioni.

Le uniche macchine che cercano di circolare nella città sono le autoambulanze, pronte in ogni angolo di via alle chiamate del Centro radio di soccorso cittadino, le autopompe dei vigili del fuoco che sono sollecitati a intervenire per principi d'incendio o per fronteggiare altre situazioni pericolose, e infine le auto della polizia, in cui sono gli esperti della circolazione che cominciano a delineare un piano di «salvataggio».

Davanti a una simile situazione il sindaco di New York, Robert Wagner, ha decretato lo stato di emergenza vietando la circolazione (cosa inutile perchè le strade sono deserte) salvo i casi di necessità, reclutando centinaia di migliaia di spalatori che debbono almeno certamente di formare un «sentiero» praticabile per i cittadini, mobilitando oltre mille autospalatrici che liberino le strade. Per ordine di Wagner tutte le auto attualmente bloccate dalla neve nelle strade newyorchesi debbono essere liberate e requisite dai «volontari del soccorso» che collaborano con le autorità al fine di evitare che la paralisi odierna diventi cronica nei prossimi giorni mettendo in pericolo i rifornimenti di viveri nella città. I medici hanno la precedenza assoluta nell'uso di tutti i mezzi pubblici attualmente in uso a New York. Così stamane si sono viste autospalatrici sospendere di colpo il lavoro per accompagnare un medico da ammalati.

Quella di oggi è la peggiore tempesta di neve che New York abbia subito da ottantaquattro anni, ciò spiega perchè la città e la sua organizzazione civica siano rimaste sorprese dall'«attacco della neve» e mostrino una straordinaria incapacità (considerati i mezzi tecnici che gli Stati Uniti possiedono) a fronteggiare la situazione venutasi a creare. Tuttavia stasera, nell'«Ufficio guerra alla neve», immediatamente creato a New York, gli esperti della tattica contro le tempeste di questo genere si mostrano ottimisti e sperano che almeno in parte il traffico pubblico possa essere ripreso domani.

Il maltempo eccezionale non colpisce soltanto New York, ma gli interi Stati Uniti. In quasi tutta la nazione è stato decretato lo stato di emergenza, salvo curiosi contrasti, come nell'Alaska, dove le correnti aeree favoriscono un clima che è considerato oggi migliore di quello di New York.

A Washington, ove è quasi bloccata dalla neve, il Presidente Kennedy è andato a vedere il film «Spartacus» che non può essere proiettato alla Casa Bianca a causa dello speciale schermo. Al termine della proiezione il Presidente ha stentato a raggiungere la sua residenza ufficiale. Kennedy ha appreso del lancio del nuovo «Sputnik» sovietico mentre seguiva le vicende del film ed ha lasciato la sala solo alla fine.

Nel buio della sala un consigliere privato gli si è avvicinato e gli ha sussurrato la notizia all'orecchio. La sola reazione è stata un moto di assentimento con la testa. A Washington l'informazione del satellite russo è arrivata da una delle tante «orecchie» americane o alleate sparse per il mondo: infatti una stazione radar presumibilmente situata in Turchia ha raccolto il primo tipico segno della presenza nel cielo di un nuovo satellite artificiale. Subito dopo altre stazioni di ascolto da quelle poste sulle navi a quella sperduta nelle isole Aleutine, in Alaska, hanno segnalato al Quartier generale del comando della Difesa sito a Colorado Spring il lancio dello «Sputnik».

Rientrato alla Casa Bianca sfidando la neve e il ghiaccio, Kennedy ha immediatamente esaminato la situazione e ha ricevuto una serie di tecnici e di specialisti dell'«astronautica». Il Presidente americano, secondo voci raccolte alla Casa Bianca, sorridente e per nulla preoccupato dalla nuova impresa sovietica, non ha voluto fare commenti.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: una macchina rovesciata dai dimostranti nel corso delle manifestazioni per l'Alto Adige

La situazione

La questione alto-atesina resta all'ordine del giorno. In una riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà nei prossimi giorni verranno prese le decisioni riguardo alle intenzioni espresse dal Ministro austriaco Kreisky che ha proposto, com'è noto, di riprendere le conversazioni, attraverso un incontro con Segni, a Salisburgo. Kreisky ha consegnato un memorandum al nostro Ambasciatore a Vienna che l'ha subito spedito a Roma. Adesso il nostro Governo deciderà il da farsi in merito alle proposte austriache. Si tratta di vedere, in particolare, se il memorandum austriaco inviato a Roma permette una effettiva ripresa dei negoziati, ossia se da parte viennese, fermo restando il nostro «no» all'autonomia completa della provincia di Bolzano, si è disposti a moderare le richieste.

Sono continuate in gran parte del Paese le manifestazioni studentesche a favore dell'italianità dell'Alto Adige. Ancora una volta a Roma si sono registrati i più grossi incidenti con relativi scontri tra studenti e polizia, feriti, fermi. Questa volta le manifestazioni non hanno avuto come obiettivo solo la sede diplomatica austriaca; alcuni dimostranti si sono spinti fino davanti alla sede del partito comunista. Qui si sono verificate mischie tra missini e comunisti e la polizia è intervenuta in forze, riuscendo a ripristinare l'ordine solo con ripetute cariche. Anche a Napoli c'è stato un episodio del genere.

La nave «Santa Maria» è stata riconsegnata ai proprietari legittimi. L'avventurosa impresa di Galvao comunque sembra abbia effettivamente smosso la situazione nelle colonie portoghesi. Nell'Angola infatti alcuni antisalazariani hanno tentato di impadronirsi di una base militare. Si è avuto uno scontro a fuoco, ci sono stati feriti e, secondo le notizie ufficiali, la maggior parte degli antisalazariani sarebbe stata arrestata.

I russi hanno lanciato il più grosso ordigno spaziale finora realizzato: uno sputnik del peso di 6 tonnellate e mezzo. L'esperimento fa parte dei preparativi per il volo umano nello spazio.

Kennedy ha promesso di continuare ad appoggiare il MEC; la situazione del dollaro sembra migliorata dopo le misure prese dal nuovo Presidente. I tedeschi comunque mantengono l'offerta di un «aiuto» finanziario agli Stati Uniti ammontante a circa un miliardo di dollari. Kennedy sarebbe favorevole alla «Federazione» del Congo, ossia al riconoscimento dei movimenti secessionisti sorti in questi mesi. Kennedy ha come progetto di incontrarsi prima con Macmillan che con Kruscev. Se il leader russo andrà quindi a New York in marzo, il suo incontro con Kennedy sarà solo una presa di contatto non impegnativa.

A ROMA SI SONO RINNOVATE LE TURBOLENTE MANIFESTAZIONI PER L'ALTO ADIGE

DURI SCONTRI CON I COMUNISTI IN VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE

Sventato un tentativo di penetrazione nell'interno della sede comunista
Estremisti di destra e di sinistra si sono infiltrati nella massa degli studenti
Massiccio intervento della polizia - Nuovi attacchi all'Ambasciata austriaca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 4

Terza giornata di tumulti. Altri feriti. Ma l'obiettivo dei dimostranti, stamane, non era la Ambasciata d'Austria, o, per lo meno, non era quello lo obiettivo principale. L'attenzione della massa dei giovani si è rivolta in modo particolare alla via delle Botteghe Oscure, cioè a dire alla direzione centrale del partito comunista e ai locali della libreria «Rinascita» nella stessa strada. Cosa abbia originato tale impensato cambiamento di fronte non è chiaro, ma il fatto è valso ad alimentare nuove polemiche. Qualcuno afferma che i manifestanti, tutti elementi di estrema destra, avevano preordinato l'assalto alla sede comunista; altri, invece, sono convinti che elementi di sinistra si sono frammischiati alla folla degli studenti, convogliandola verso via delle Botteghe Oscure e creando poi i primi clamorosi incidenti. Il fatto è che gli scontri — secondo concordi testimonianze — sono cominciati, in via delle Botteghe Oscure, proprio tra studenti ed elementi di sinistra che si trovavano in mezzo alla colonna dei dimostranti.

Nella strada non era stato predisposto un servizio eccezionale. Era stato soltanto rinforzato il normale servizio di sorveglianza. E pertanto al primo momento gli scontri sono avvenuti fra elementi delle opposte tendenze senza che la polizia potesse validamente intervenire. Ma dato l'allarme via radio, nel giro di pochi minuti decine di jeeps e di autocarri carichi di agenti e di carabinieri si portavano davanti alla sede comunista.

Le scuole della capitale erano rimaste pressochè deserte, stamane. Già alle 9, via del Tritone, la via del Corso e tutta la zona del quadrilatero pullulava di studenti che a masse compatte, con bandiere e cartelli, preceduti da staffette in scooter, prendevano diverse direzioni. Così, mentre un foltissimo gruppo di giovani si incolonnava puntando verso la sede di diplomatica austriaca, altri tentavano di raggiungere Montecitorio e altri ancora piazza Venezia. Naturalmente, sulle varie direttrici si verificavano scontri con la polizia, ma nessuno assumeva proporzioni considerevoli, rivelandosi sufficienti brevi caroselli di jeeps per distogliere, almeno momentaneamente, i dimostranti dai loro obiettivi. Ad ogni modo, per un paio d'ore i giovani continuavano a girare per il centro gridando e fischiando. Poi, quasi contemporaneamente, scoppiavano i tumulti più gravi davanti all'Ambasciata austriaca e in via delle Botteghe Oscure.

Alla sede diplomatica, gli studenti, nonostante l'imponenza dello schieramento di agenti e carabinieri, sono riusciti a portarsi fin nei pressi dell'edificio. E lo scontro violento si è verificato proprio a pochi passi dall'Ambasciata: un carabiniere è rimasto ferito alla testa da una sassata e anche due studenti hanno riportato ferite. Altre vetrate della sede diplomatica sono andate in frantumi. Ad un tratto, nell'infuriare del tumulto, un impiegato dell'Ambasciata si è affacciato ad una finestra e ha lanciato una bottiglia d'inchiostro in mezzo alla folla. L'inconsueto proiettile ha raggiunto alla testa il vicequestore Marco Riccobono che dirigeva l'operazione, ferendolo e macchiandolo di nero da capo a piedi.

Venticinque giovani, fra i più turbolenti, venivano fermati e accompagnati in Questura, mentre la dimostrazione, lentamente perdeva mordente, e la polizia provvedeva a disperdere gli ultimi gruppi di studenti, cercando di convogliarli in modo che non ricomponessero le file e non si dirigessero a dar man forte in via delle Botteghe Oscure da dove erano giunte notizie di gravi disordini.

Qui, il corteo, forte di due o tremila manifestanti, era giunto provenendo dal Corso, dopo aver sostato in piazza Venezia. La colonna, dopo aver sostato davanti al monumento del Milite Ignoto, aveva avuto come un ondeggiamento. Poi, qualcuno aveva piegato verso la piazzetta di San Marco, dirigendosi decisamente su via delle Botteghe Oscure. E gran parte della colonna, dopo qualche esitazione, si era accodata.

In breve dalla folla si son levate grida ostili contro i comunisti. La polizia che si trovava sul posto cercava di fronteggiare la massa, ma già cominciavano a scoppiare i primi incidenti tra la folla. Elementi di estrema sinistra e gruppi di estrema destra si scontravano duramente, mentre dalla sede comunista uscivano gruppi di comunisti lanciandosi nella mischia. Uno schieramento si formava subito a protezione della sede del partito e dei locali della Casa editrice «Rinascita» che si trovano nello stesso stabile. Ma i dimostranti riuscivano a superare lo sbarramento e in breve le vetrine della libreria andavano in frantumi, mentre piccoli gruppi di scalmanati varcavano il portone della sede PC e facevano irruzione all'interno lanciando — nuovo, inconsueto proiettile — grosse palle di carta imbevuta di benzina alle quali veniva prima dato fuoco. Qualche piccolo focolaio d'incendio è stato subito eliminato con gli estintori a mano dagli stessi funzionari del PC, i quali hanno contrastato il passo agli scalmanati che volevano penetrare a forza negli uffici.

Respinti in strada anche per l'intervento in forze della polizia, i facinorosi si sono rapidamente confusi di nuovo nella folla degli studenti (nessuno di essi ha potuto essere identificato e fermato). Erano giunti, nel frattempo, rinforzi di agenti e di carabinieri e per via delle Botteghe Oscure e le viuzze adiacenti era un carosello pauroso di jeeps, un urlar di sirene, un correre di gente che cercava riparo. Gli scontri fra comunisti e studenti venivano spezzati dall'intervento degli sfollagente, ma altre zuffe si accendevano di continuo. Durante una di queste, il fotoreporter Giacomo Alexis che stava riprendendo le fasi del tumulto, si è trovato stretto tra la folla. Alcuni facinorosi lo hanno afferrato e trascinato di peso nella sede del partito. Secondo quel che l'Alexis stesso ha dichiarato più tardi, alcuni energumeni lo hanno duramente percosso e poi chiuso a chiave dentro una stanzetta del primo piano dello stabile, dove è stato trattenuto fino a quando non è intervenuto l'on. Pajetta a liberarlo per consegnarlo direttamente ad un commissario di P. S. Il fotoreporter ha dovuto essere accompagnato all'ospedale dove gli sono state riscontrate contusioni ed escoriazioni varie, che i sanitari hanno considerato guaribili in una settimana.

Anche alcuni deputati comunisti che si trovavano nella sede del partito sono scesi in strada ad affrontare i dimostranti. Sono scesi così nella mischia gli onorevoli Amendola, Napolitano, Ingrao, Pirastu e Pajetta. Il dott. Calamandrei, figlio del giurista fiorentino e funzionario della direzione del P. C., è stato ferito al volto da un sasso. Anche un altro funzionario del partito è rimasto contuso.

Un paio di automobili sono state rovesciate durante i tumulti, due commissari di polizia e un carabiniere sono rimasti feriti. E alla fine le forze dell'ordine hanno ripreso il controllo della situazione, sgomberando definitivamente la via. Ma la normalità non poteva considerarsi ancora ristabilita. I dimostranti, infatti, ricomposte le loro file, si dirigevano di nuovo verso piazza Colonna, tentavano ancora di raggiungere Montecitorio e, respinti, riguadagnavano ancora piazza Venezia, dove nel frattempo si erano raccolte alcune centinaia di altri giovani. Così rafforzata, la massa dei giovani avrebbe voluto tornare alla carica in via delle Botteghe Oscure. Senonchè tutti gli accessi ne erano stati bloccati e saldamente presidiati dalla polizia. Ciò ha dato luogo, naturalmente, ad altri scontri. Ma ormai la manifestazione aveva perduto mordente.

P. M.

Dopo il voto per l'Alto Adige

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

sky consegnate ieri al nostro rappresentante. Il Ministro austriaco, com'è noto, ha dichiarato in una conferenza stampa di essere pronto alla ripresa dei negoziati e ha proposto addirittura un nuovo incontro con Segni, a Salisburgo. E' evidente, ad ogni modo, che egli insiste sulla richiesta dell'autonomia integrale per la provincia di Bolzano. Ieri non ha accennato, infatti, ad attenuazioni e modifiche, al riguardo. Tutto ciò, si nota, in palese contrasto con le direttive ferme e precise del nostro Governo circa gli invalicabili limiti entro i quali l'Italia consente a trovare in trattative con Vienna una soluzione alla vertenza.

Lunedì, inoltre, si riunisce il Comitato regionale della D.C. siciliana e vedremo in quella sede se la DC intende o meno aprire la crisi per la Giunta regionale a Palermo, anche se tale ipotesi sembra accantonata in questi ultimi giorni. Intanto Lauro ha prestato giuramento ed è diventato Sindaco di Napoli a capo di una Giunta minoritaria costituita dal PDI. Il suo posto a Montecitorio dovrà essere preso dal Maresciallo Messe.

L'on. Nenni nel consueto articolo domenicale si occupa dell'Alto Adige e delle Giunte. Per queste ultime sottolinea che le difficoltà si accavallano. Accusa la DC di aver rimesso in discussione la questione di Firenze che ormai era conclusa (non accenna però alle pretese avanzate dal PSI). Parla di aperte interferenze «interne ed esterne» nella D.C. Incita Piazza del Gesù ad aprire la crisi in Sicilia. Per l'Alto Adige osserva che se l'Austria vuol arrivare a migliorare l'applicazione dell'autonomia, allora si può discutere. Ma se intende risollevare la questione delle frontiere, allora assume una posizione di irresponsabilità.

Una certa sensazione ha destato il discorso pronunciato a Roma, in una manifestazione democristiana, dall'on. Andreotti. Il Ministro ha preso posizione decisa contro l'inclusione del PSI nell'area democratica: «L'allargamento dell'area democratica — ha detto — non vuol dire sostituzione di alcuni con altri, ma semplicemente unione di alcuni ad altri: proprio per questo la linea seguita costantemente dalla DC è l'unica seria». L'on. Andreotti ha proseguito facendo notare che un partito importante come la DC ha il dovere di evitare amare sorprese. Se altre città — ha detto — hanno titoli comparativi di merito, come ad esempio il progresso industriale, non bisogna credere che esse abbiano una superiorità nel campo politico.

A questo punto l'on. Andreotti ha affermato che le «confusioni» sono sempre nate a Milano, una prima volta con il socialismo, una seconda volta con il fascismo. «Ma — ha aggiunto — non pensiamo per questo, fortunatamente, che da Milano debba partire oggi una nuova marcia su Roma, cosa che del resto noi non permetteremo. Le battaglie, di qualsiasi genere, si vincono — ha ricordato il Ministro — a patto di saper attendere senza nervosismi e senza stanchezza. Basti dire oggi che noi conserviamo le idee le quali hanno permesso alla DC, in un difficile momento per il Paese, di poter assumere la maggiore parte delle responsabilità.

«Di fatto — ha continuato l'on. Andreotti — i nemici di ieri sono quelli di oggi, nulla è cambiato. Basta guardare ciò che accade, dalla politica estera e quella interna, fino addirittura ai più importanti problemi che toccano persino le nuove generazioni, come quello della scuola. Una strada in comune è possibile soltanto con i socialisti democratici, ma non con altri socialisti». E' chiaro che Andreotti ha voluto sottolineare che nonostante l'ultimo voto a Montecitorio, la destra democristiana mantiene la sua ostilità contro ogni convergenza dei socialisti.

L'EX OLIMPIONICO RITROVATO VIVO IN UN CREPACCIO PRESSO IL LAGHETTO GELATO

Compagnoni ha resistito per 4 giorni al gelo e al freddo a 3000 m. di quota

E' stata la pattuglia guidata dal fratello a sentire i suoi richiami - Da Solda è stato trasportato con un elicottero all'ospedale di Merano: ha una costola fratturata e un piede congelato

L'ex olimpionico Compagnoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bormio, 4

Severino Compagnoni, che era scomparso da quattro giorni in alta montagna, è stato ritrovato in un crepaccio presso il laghetto gelato sul versante di Solda. La nota guida ha riportato nella caduta la frattura di una costola.

La squadra che ha ritrovato vivo Severino Compagnoni e di cui faceva parte il fratello Aristide, era partita stamane dal rifugio Casati dirigendosi sul versante di Solda, presso il lago gelato, dove la guida era stata vista per l'ultima volta da Fritz Reinstadler, prima che quest'ultimo facesse ritorno a valle, martedì scorso. Le ricerche si sono così concluse felicemente, dopo quattro giorni dal momento della scomparsa.

Severino Compagnoni era precipitato in un crepaccio ed è rimasto nell'impossibilità di muoversi perchè nella caduta, come abbiamo detto, ha riportato la frattura di una costola. La sua forte fibra ha resistito al freddo e al gelo per quattro giorni. Le pareti del crepaccio lo hanno almeno in parte riparato dal vento e salvato dalla morte. Infatti nel fondo dei crepacci la temperatura si mantiene sempre di qualche grado superiore a quella esterna.

Le ricerche erano state riprese stamane all'alba da parte delle squadre di soccorso composte da guide di Solda, della Valfurva e di Bormio, da guardie di finanza e da alpini del battaglione Edolo.

Prevalentemente veniva battuta una zona di seracchi ai piedi del ghiacciaio e quella del lago gelato dove vi sono numerosissimi crepacci, in uno dei quali è stato appunto ritrovato Severino Compagnoni. Stamane la bufera continuava a imperversare su tutta la zona e l'opera dei soccorritori era estremamente difficile. Si pensava anzi che se le condizioni atmosferiche fossero peggiorate si sarebbe stati costretti ad interrompere le ricerche, tanto più che ormai le speranze di trovare l'ex olimpionico vivo erano poche. Tre delle squadre di soccorso, dopo aver raggiunto la cima Solda e il lago gelato, avevano già fatto ritorno alla capanna Casati. Solamente altri due gruppi di soccorritori continuavano a passare di crepaccio in crepaccio nella zona del lago gelato. Poco dopo le 10.30, infatti, la squadra diretta da Aristide Compagnoni rintracciava la guida dispersa in un crepaccio profondo una decina di metri. Severino Compagnoni era ancora in vita. Con una corda si provvedeva a tirarlo fuori dal crepaccio, quindi su di una barella è stato trasportato a Solda.

La moglie di Severino Compagnoni, che abita a Bolzano, è stata immediatamente informata che il marito è stato ritrovato vivo.

Severino Compagnoni è riuscito a sopravvivere al gelo e al freddo ad oltre tremila metri di quota grazie alla sua forte fibra e alla sua eccezionale esperienza di uomo della montagna. Dalle prime sommarie notizie giunte a Bormio dopo il ritrovamento, accolto in tutti gli ambienti alpinistici valtellinesi con viva soddisfazione, si è appreso che la guida si era scavata nella neve una grossa buca per difendersi dal freddo. I viveri di cui era provvisto per rifornire la capanna gli sono serviti per l'alimentazione ed egli ha così potuto attendere l'arrivo dei soccorritori, cercando di attirarne l'attenzione con richiami ogni pochi minuti.

Compagnoni è stato trasportato dalle guide del soccorso alpino a Solda nel primo pomeriggio: egli ha accolto sorridendo coloro che gli sono andati incontro al suo arrivo.

Poco dopo ha atterrato sulla piazza del paese un elicottero del pronto soccorso alpino di Bolzano, col quale Compagnoni ha raggiunto l'ospedale di Merano, dove è stato accolto dal primario dott. Mattuzzi, che lo ha subito sottoposto ad un'attenta visita. Il sanitario ha dichiarato di aver trovato il ferito in condizioni più che soddisfacenti, considerata la sua tremenda avventura.

La nota guida alpina ha riportato nella caduta e nella forzata immobilità nel crepaccio il congelamento di un piede, la frattura di una costola e la sospetta incrinatura della colonna vertebrale. Dovranno tuttavia essere esaminati i referti radiografici prima che possa venire espressa una diagnosi definitiva.

Compagnoni, che è stato attorniato da un nugolo di giornalisti, ha accennato ad un sorriso. Oltre che una resistenza fisica straordinaria, egli ha dimostrato una forza d'animo eccezionale, che gli ha permesso di resistere per quasi quattro giorni nell'inferno bianco delle rocce ghiacciate.

Liberato con ogni precauzione e con notevoli difficoltà dal crepaccio, nel quale era finito, Severino Compagnoni era stato adagiato su di una «Akia», la caratteristica barchetta metallica per i soccorsi sulla neve, e trascinato da una pattuglia di sciatori fino a Solda.

Nel piccolo centro sulle pendici dell'Ortles la guida è giunta poco dopo mezzogiorno, accolto dalla moglie, da parenti ed amici giunti da numerose località dolomitiche. Il medico condotto di Prato allo Stelvio ha deciso di farlo ricoverare in clinica. A bordo di un elicottero, come si è detto, Compagnoni ha raggiunto quindi l'ippodromo di Maia, dove un'autoambulanza lo attendeva per condurlo all'ospedale.

F. L.

INCURSIONE NOTTURNA A OPERA DI IGNOTI

A soqquadro la sede romana della «Venezia Giulia-Dalmazia»

Nessun oggetto asportato dai «visitatori» che probabilmente cercavano dei documenti

Roma, 4

Gli uffici dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che hanno sede in un appartamento al secondo piano in piazza della Pigna 6, sono stati durante la notte messi a soqquadro da ignoti i quali, dopo aver forzato porte ed armadi, hanno rovistato quasi tutti i cassetti della segreteria nazionale, dell'ufficio stampa e del comitato romano, senza però asportare alcun oggetto e trascurando una piccola somma di denaro lasciata temporaneamente in cassa. Stando ai primi accertamenti e all'inventario eseguito fino al primo pomeriggio, non risulta che sia stato sottratto alcun documento. La polizia immediatamente intervenuta ha effettuato un primo sopraluogo e sta svolgendo indagini.

Il fatto che gli ignoti «visitatori» non si siano impossessati di oggetti di valore (macchine da scrivere, un apparecchio radio transistor, una ricca collezione di francobolli, ecc.) porta necessariamente ad escludere l'ipotesi di un furto e persino quella di un atto vandalico dal momento che, eccettuata l'effrazione di alcune serrature, nessun danno è stato arrecato ai mobili ed agli oggetti delle varie stanze.

Gli stessi dirigenti sono rimasti perplessi e non sanno spiegarsi i motivi dell'episodio, anche perchè l'Associazione, che non svolge alcuna attività politica, si limita soltanto ad assistere i numerosi profughi italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia. L'Associazione è presieduta dal comandante Libero Sauro.

Ieri sera il segretario nazionale dott. Stupar si era intrattenuto in ufficio fin verso le 22 e prima di uscire si era premurato di chiudere bene ogni porta. Ma, stamane, il portiere dello stabile che di buon'ora si era recato nella sede della Associazione per accendere alcune stufe, non appena entrato, si è accorto che tutto era in disordine e che qualcuno durante la notte aveva rovistato in ogni angolo, sparpagliando ovunque sui tavoli o per terra carte e documenti.

Le classifiche del votofestival teletrasmesse domani sera

Sanremo, 4

La commissione centrale del concorso «Votofestival», per speciale concessione del Ministero delle Finanze, si riunirà lunedì a Sanremo, ove perverranno i risultati delle varie zone d'Italia. A Sanremo soltanto, quindi, si conosceranno le classifiche del «Votofestival», che saranno trasmesse nel corso della serata di lunedì attraverso la televisione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali inizialmente molto nuvoloso con piogge, più frequenti sul Veneto e Lombardia; nevicate sui rilievi. Graduale attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata con parziali schiarite. Sulle regioni centrali nuvoloso con locali addensamenti, piogge e temporali locali. Anche su queste regioni si avrà un miglioramento in serata. Sulle regioni meridionali inizialmente nuvolosità variabile con piogge e temporali isolati, e tendenza a graduale peggioramento. Temperatura sulle regioni settentrionali e su quelle centrali in temporaneo aumento, al Sud stazionaria. Venti in prevalenza occidentali, moderati al Sud e altrove deboli in graduale rinforzo.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 10; Verona Villafranca —1, 11; Trieste 5, 9; Venezia 2, 10; Milano 2, 10; Torino 1, 10; Genova 9, 13; Bologna 1, 12; Firenze —1, 14; Pisa 1, 14; Ancona 5, 8; Perugia 4, 8; Pescara 1, 9; L'Aquila —2, 6; Roma —1, 18; Campobasso 0, 5; Bari 6, 11; Napoli 2, 14; Potenza 1, 6; Reggio Calabria 7, 14; Messina 6, 13; Palermo 8, 13; Catania 7, 16; Alghero 10, 13; Cagliari 8, 14.

IN UNO STABILE DI BARRAFRANCA PRESSO CALTANISSETTA

SCOPPIO DI GAS E CROLLO TREDICI PERSONE FERITE

La maggior parte colpita in strada dallo spostamento d'aria
Fra le vittime, alcuni bambini che hanno riportato gravi ustioni

Caltanissetta, 4

Tredici feriti sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale civico di Mazzarino per uno scoppio di gas verificatosi in uno stabile dell'abitato di Barrafranca, in provincia di Enna. All'ospedale sono convenuti tutti i medici del circondario per porgere soccorso ai feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni per le ustioni riportate su tutto il corpo.

L'esplosione del gas fuoriuscito da una bombola ha provocato il crollo di un solaio. Dei tredici feriti, solo tre si trovavano all'interno dell'abitazione e hanno riportato gravi ustioni di secondo e di terzo grado, oltre alle ferite riportate in seguito al crollo dei calcinacci e delle travi del soffitto. Le altre persone si trovavano in strada in prossimità dell'abitazione e sono rimaste ferite in seguito allo spostamento d'aria.

I feriti sono stati soccorsi dai carabinieri e da alcuni volontari prontamente intervenuti, i quali, a bordo di auto, li hanno trasportati all'ospedale di Mazzarino, dove tuttora si trovano ricoverati in osservazione.

Ecco l'elenco nominativo delle tredici persone rimaste ferite nello scoppio: Concetta Costa di 21 anni, Maria Messina di 57 anni, la proprietaria dello stabile dove è avvenuta l'esplosione; Concetta Caputo di 87 anni, Giuseppe Gulino di un anno, Michele Costa di 3, Rosina Gulino e Giovanni Gulino, entrambi di 5 anni, giudicati tutti con prognosi riservata per ustioni di primo, secondo e terzo grado al viso e in varie parti del corpo; Giovanni Colombo di 22 anni, Calogero Marocco di 30, Giuseppina Ballari di 20, Angelo Costa di 54, Filippa D'Alessandro di 2, giudicati guaribili in 30 giorni; Salvatrice Faraci di 38 anni, giudicata guaribile in 25 giorni.

I danni materiali dell'esplosione si fanno ascendere ad oltre un milione di lire.

OBICE «OTO-MELARA» per i Marines inglesi?

Roma, 4

L'obice da 105-14 di costruzione della Oto-Mellara di La Spezia sarà probabilmente adottato dai Marines inglesi. La notizia è stata pubblicata da un quotidiano inglese in un articolo intitolato: «Probabile adozione di un obice italiano da parte dei reparti speciali della Marina militare britannica», in cui, fra l'altro, è detto che vaste prove di tiro sono state già eseguite con l'obice italiano da due reparti di «Marines». In un precedente articolo il corrispondente militare dello stesso quotidiano inglese aveva illustrato le caratteristiche dell'obice Oto-Melara sottolineandone le ottime prestazioni.

Una voce alla Camera in difesa dei cani

Roma, 4

L'on. Simonacci (DC) ha rivolto una interrogazione al Ministro delle Finanze per sapere se non creda opportuno intervenire urgentemente perchè i Comuni, nella applicazione delle aliquote della finanza locale sull'imposta sui cani, tengano conto che i cosiddetti cani «pastori tedeschi», «pastori alsaziani», «cani lupo» ecc. sono comuni cani da guardia, così come i cani «pastori abruzzesi», e non di lusso, salvo che con la indiscriminata imposizione non si voglia raggiungere lo scopo di far sopprimere questi animali o farli abbandonare, con pericolo grave per la incolumità pubblica.

L'interrogante ha chiesto di conoscere inoltre quali provvedimenti intenda prendere il Ministro perchè l'imposta sui cani non ecceda la media della imposta familiare, poichè in molti Comuni, per un cane si paga una imposta superiore del doppio della media della imposta di famiglia.

TRAVAGLIATA NAVIGAZIONE AL LARGO DELLA SARDEGNA

DUE MORTI E SETTE FERITI PER UN FORTUNALE IN MARE

La nave di 11.500 tonn. rientrava dal Messico

Cagliari, 4

Due marinai, imbarcati sulla motonave «Mongioia» di 11.500 tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Genova e della Società navigazione Alta Italia, sono morti durante un fortunale che ha investito la nave mentre questa si trovava al largo di S. Antioco (Sardegna).

La «Mongioia» ha fatto rotta su Cagliari, dove è giunta, nonostante l'aiuto di rimorchiatori, con grande ritardo sul tempo previsto, sia per il fortissimo maestrale sia per i bassi fondali che rendono difficile la manovra di approdo.

A bordo della «Mongioia» si trovano un morto e sette feriti, di cui due gravi. Secondo quanto comunicato alla Capitaneria del porto per radio la nave reduce dal Messico e diretta a Venezia è stata sorpresa in navigazione da un violentissimo fortunale. In seguito alla rottura di alcuni cavi che tenevano legati un carico di olio, alcuni barili sarebbero precipitati sull'equipaggio, uccidendo un marittimo tale Revello e ferendone sette. Un altro marinaio, Rolando Garbarino, è caduto in mare durante la tempesta.

Subito dopo l'arrivo della nave sono salite a bordo le autorità sanitarie e il Procuratore della Repubblica per i rilievi di legge.

Alle Ferrovie Sarde

Licenziato dall'azienda uccide il vicedirettore

Cagliari, 4

Verso le 10 di questa mattina, negli uffici della direzione generale delle Ferrovie complementari sarde è stato consumato un grave delitto. Il vicedirettore generale della società, ing. Alessandro Bottini nato a Macomer, provincia di Nuoro, 41 anni or sono, ammogliato e padre di tre bambini, è stato ucciso nella propria stanza con quattro colpi di pistola Beretta, calibro 7,65, sparatigli a bruciapelo da un ex dipendente. L'assassino, Flavio Tamburini di Bolotona (Nuoro), di 33 anni, ammogliato e padre di tre bambini, subito dopo aver compiuto il misfatto, usciva dagli uffici e si costituiva a un vigile della viabilità, al quale consegnava la pistola. In Questura, il Tamburini è stato trovato in possesso di sostanze venefiche che, stando alle sue affermazioni, avrebbe dovuto ingoiare subito dopo aver commesso il delitto.

Il Tamburini per dieci anni aveva prestato la propria opera presso le ferrovie complementari in qualità di cantoniere scelto. Il 19 giugno 1960 aveva perso una mano in seguito allo scoppio di un ordigno, ed era stato messo in aspettativa. Ieri, in seguito agli accertamenti di un collegio medico superiore, gli era stato notificato l'esonero per inabilità fisica con diritto alla liquidazione di legge. Sconvolto per non essere stato riassunto, il Tamburini ha preso stamane il treno ed è giunto a Cagliari per perorare di persona la propria causa. Sembra che prima di recarsi nella sede delle Ferrovie complementari, abbia acquistato la pistola in un'armeria cittadina.

Il Tamburini si è quindi recato dall'ing. Bottini, vicedirettore generale della società, che espletava anche funzioni di direttore generale. Non si sa quale sia stato il tenore del loro colloquio, prima che scoppiasse la tragedia. Alcuni impiegati della società che lavorano negli uffici attigui a quello della vittima, dicono di aver udito delle grida convulse e quindi i quattro colpi di pistola. Solo due colpi sono andati a segno.

Dopo l'omicidio, il Tamburini si è dato alla fuga approfittando del panico generato. La vittima dopo aver fatto pochi passi è crollata al suolo in una pozza di sangue, subito soccorso dagli impiegati dello ufficio. Trasportato all'ospedale, è deceduto durante il tragitto.

Mentre fuggiva dalla sede delle Complementari, subito dopo l'omicidio, il Tamburini ha urtato violentemente una donna, la signora Azzurra Vanoli, gettandola a terra e gridandole: «Si scosti, altrimenti ammazzo anche lei». La donna ha riportato una slogatura al polso.

Deceduta a Hollywood Anna May Wong

Hollywood, 4

L'attrice cinematografica Anna May Wong è deceduta improvvisamente in seguito ad attacco cardiaco nella sua abitazione di Santa Monica. Aveva 54 anni.

Anna May Wong era nata a Los Angeles da genitori cinesi e negli anni tra il 1920 e il 1930 rappresentò nei film americani il simbolo del mistero orientale interpretando molto spesso personaggi di donna bellissima e perversa. Nel 1924, dopo aver già interpretato parti di poco rilievo in numerosi film, conquistò la fama comparendo ne «Il ladro di Bagdad» a fianco di Douglas Fairbanks. Nel 1941 abbandonò l'attività cinematografica che riprese solo due anni fa, interpretando «Ombre bianche» e «Ritratto in nero». Tra i suoi film più noti vi sono «Shanghai express» (interpretato da Marlene Dietrich), «Haitang» (il suo primo film parlato), «Across to Singapore», «Chinatown Charlie» e «Daughter of the dragon».

Anna May Wong aveva recentemente svolto attività alla TV e solo due giorni fa aveva terminato di lavorare in uno spettacolo televisivo.

Le onoranze agli alpini vittime degli elementi

Bolzano, 4

Da parte dell'autorità militare si stanno accertando le circostanze nelle quali si sono determinate negli ultimi giorni le due sciagure di montagna che hanno provocato la morte di sei soldati: gli alpini Rino Tevanella, di Colognola ai Colli (Verona) e Costantino Azzini, di Asola (Mantova), appartenenti al V Reggimento alpini, deceduti per assideramento presso la forcella di Oberettes, a quota 3.200 metri; gli artiglieri Giuseppe Leiter, di Brunico (Bolzano), Giacinto Della Torre, di Gandino (Bergamo), Pietro Metelli, di Bornato (Brescia) e Armido Rigon ,di Asiago, travolti ieri da una slavina sulle pendici del Piz Lat, a quota 2.500 metri circa.

Per i due alpini la causa della disgrazia, nella quale hanno riportato forme di congelamento anche altri soldati, è stata configurata nell'improvviso scatenarsi di una tormenta di vento e di neve, di violenza tanto insolita da sorprendere perfino, sull'altro versante della Val Venosta, una guida esperta quale Severino Compagnoni, disperso nella bufera.

Per i quattro artiglieri, impegnati in una plaga, ai confini con la Svizzera e l'Austria, di non difficile accesso, è stato probabilmente fatale l'improvviso rialzo della temperatura, dovuto a un'ondata di scirocco. Il pesante strato di neve, gravante sui costoni rocciosi del Piz, si è staccato, provocando una slavina di notevoli dimensioni, che ha travolto l'intero plotone. I soccorsi sono stati immediati, anche per la vicinanza dei comandi militari di Passo Resia, ma non sono valsi a scongiurare la catastrofe. Quattro artiglieri sono, infatti, deceduti per assideramento e asfissia, subito dopo il loro recupero dalla massa nevosa o durante il trasporto a valle.

Le salme, composte dapprima nella caserma dei carabinieri al valico di confine, sono state avviate nel corso della notte a Merano, dove il gruppo di artiglieria da montagna «Vestone» è di stanza. La cerimonia funebre si è svolta stamane nella cappella della caserma Rossi. Erano presenti con i reparti armati, che hanno reso gli onori militari, numerose autorità, tra cui il generale Corsini, comandante la Brigata «Orobica» e i parenti delle vittime.

10.a INCHIESTA MOTTA

Da ieri 1680 fortunati in più

Milano, 4

Si è svolta il 31 gennaio, alla presenza di Funzionari dell'Intendenza di Finanza e con tutte le garanzie di legge, la prima estrazione dei premi collegati alla 10.a Inchiesta Motta sul consumo degli alimenti dolci.

1.680 premi sono andati così ai più fortunati tra i molti partecipanti a questa prima estrazione, fra tutti coloro, cioè, che hanno inviato alla Motta, entro il 15 gennaio scorso, le «carte d'identità» del panettone debitamente compilate.

Fra tanti fortunati, però, la più fortunata è stata la sig.a Giuseppina Longo — abitante a Roma in via Nemorense 81 — che ha vinto il primo premio: cinque chili d'oro massiccio in forma di panettone.

Il secondo premio invece (un'Alfa Romeo «Giulietta»), è andato a Brindisi e precisamente alla sig.a Pasqua Scalera abitante in via Arione 12.

Ma se finora i vincitori sono stati 1.680, altri 1.614 collaboratori l'Inchiesta premierà con i 100 milioni in palio quest'anno. Ciò avverrà il 15 maggio mediante la seconda estrazione dotata appunto di 1.614 premi tra cui la Colomba di oro da 5 chilogrammi.

Inoltre, per celebrare la decima edizione dell'Inchiesta, la Motta ha istituito un premio speciale che verrà estratto fra tutti i collaboratori dell'Inchiesta in corso, il che lascia a coloro che la sorte non ha favorito la possibilità di vincere qualcosa come 10 chili d'oro in lingotti.

CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA DEL RISPARMIO AL CALZATURIFICIO Donda LARGO BARRIERA VECCHIA

FARMACEUTICI
cercasi per TRIESTE - UDINE - GORIZIA
concessionario aut rappresentante - propagandista alto livello capace assicurare introduzione - vendita impegnativa, 45 modernissime specialità (10 antibiotici - 38 ammesse INAM).
Risposte dettagliate a
Casella 247 A - S. P. I. - MILANO

RICERCA PERSONALE
NEW SEMICONDUCTOR OPERATION IN ITALY seeks:
Engineering Manager and
Productione Engineering Leader
send Curriculum to
Casella 1/S - S.P.I. - Via del Parlamento, 9 - ROMA

La DITTA MARZAGALIA ALBERTO - MILANO - GROSSISTA LANERIE - Via C. Correnti 14, CERCA viaggiatore diretto, già pratico del ramo, per zona Veneto, età 22-30 anni. Ottima retribuzione. Pregasi indirizzare offerte direttamente a Milano, segnalando l'attività svolta. Assicurasi riservatezza.

Gruppo industriale cerca giovane ragioniere
con esperienza preparare prime note, controllare estratti conto Banche, eccetera.
Rispondere Cassetta 544 D, U.P.I., Trieste dettagliando minutamente esperienze e pretese.

TOGAL
CURA INFLUENZA REUMATISMI LOMBAGGINI NEVRALGIE
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI e C. - MILANO
ACIS N. 10722 - 19 - 12 - 53
DECR. REG. N. 4422

Il patrizio De Pisis

UNO dei prossimi giorni voglio andar a rivedere, qui a Venezia, la casa di De Pisis a San Bastian. Troverò ancora sulla porta d'entrata, cui conduce direttamente il ponticello che scavalca il rio, l'arma gentilizia, ch'egli vi dipinse in quella sua maniera scarna e scattante, a strisce a grumi a picchiettature di colori, scrivendovi poi intorno, araldicamente: *Tiberis Tellus De Pisis Eques*?

Temo che il sole il vento e la pioggia abbiano finito di scolorire e di sgretolare quella troppo preziosa, troppo delicata e ariosa raffigurazione, adatta per un interno (e per un salotto piuttosto che per un atrio) e non certo per una facciata ròsa dalla salsedine, scottata dal solleone, inumidita dallo scirocco e dalle colme.

Tiberis tellus, cioè «terra del Tevere», era la forma latinizzata del suo cognome Tibertelli. *De Pisis eques*, cavalier De Pisis, cioè cavaliere di stirpe, gentiluomo, era ciò ch'egli non cessava un istante di sentirsi, De Pisis *eques* egli fu sempre a Venezia: sia quando raggiungeva i posti ove andava a dipingere assieme a un valletto che egli portava pennelli e colori, come in altri tempi un araldo avrebbe recato le insegne del suo duca; sia quando si faceva condurre per canali e per rii a bordo della propria gondola, dai remi rigati coi suoi colori gentilizi, abbandonato sui cuscini neri sotto lo schienale barocco a intagli dorati, sul quale — se non erro — l'arma dei Tibertelli appariva addirittura sormontata, o timbrata come si dice in araldica, dal berretto dogale.

Erano i tempi in cui egli sperava ancora di condurre a termine una vasta opera letteraria in prosa.

«E le *Memorie del marchesino pittore?*» gli domandavo qualche volta, citando il curioso titolo, di sapore settecentesco, ch'egli aveva già dato a quei suoi ricordi italiani e parigini di cui aveva abbozzato, e anche pubblicato credo, soltanto qualche episodio.

De Pisis girava gli occhi di qua e di là, quasi strabuzzandoli, e li volgeva poi al cielo.

«Le *Memorie del marchesino pittore!*» esclamava arrotando più che mai quelle tre erre. «Devo scriverle, devo scriverle... Ne dovrebbe venire un libro vasto... vasto...», ripeteva allargando le mani nell'aria per dare meglio l'idea della vastità.

Non credo che in quegli anni dell'immediato dopoguerra egli si sia riaccinto, se non forse saltuariamente, a scrivere quei suoi ricordi. La pittura lo occupava troppo, ed era da stupirsi — come difatti io mi stupivo — se, impegnato da essa come da un fuoco che lo bruciava senza lasciare residui, egli avesse tuttavia qualcosa da esprimere anche col verso.

Ricordo che delle sue poesie — quelle edite da Vallecchi, e forse qualcuna nuova — egli volle dare un pomeriggio una lettura pubblica in un padiglione vuoto della Biennale (non era uno degli anni della grande esposizione, o non ne era la epoca).

Più che irrequieto, quasi agitato, egli attendeva gli invitati saltellando per la sala, volgendosi da tutte le parti con continue esclamazioni, accogliendo l'uno, salutando l'altro, e poi subito spostandosi con una corsetta verso qualcun altro che sopravveniva. Il capo eretto sul corpo un po' pingue dalla schiena diritta, agitava le mani nell'aria con quei suoi gesti ampi e tuttavia rotondi, quasi un po' soffici, com'era rotondo e soffice lui stesso pure in quell'impazienza dalle uscite enfatiche.

«Oh!» disse a me, correndomi incontro. «Sei venuto anche tu. Quale onore, quale onore mi fai!» E subito, facendomisi più vicino, mi sussurrò: «Dovrebbe venire anche la principessa C. L'attendo,» e l'occhio inquieto sotto il folto sopracciglio scuro gli corse verso l'entrata. «La principessa C., sai,» ripetè. E, alzando la mano come un prelato nell'atto di benedire, spalancando gli occhi e fissandoli nei miei e sporgendo le labbra in un sussurro, quasi stesse per confidarmi un segreto o qualcosa di estremamente prezioso, scandì: «Nasce de Br...,» e pronunciò uno dei grandi nomi dell'aristocrazia francese.

«Oh, *princesse! Princesse!*» lo vidi volar via con le braccia alzate, incontro a una dama alta e obesa, e soffice anch'essa, che sembrava gonfiata di aria dalle caviglie al collo.

Poi tornò con lei verso di me, parlando esclamando gridando in francese, e mi presentò. Si erano appena allontanati, lei per raggiungere una seggiola in prima fila, lui per salire sul podio, allorchè tornò all'improvviso indietro, mi venne di nuovo vicino e mi sussurrò: «Nasce de Br...!» e corse subito via, con la mano ancora alzata, quasi vibrante nell'aria come in un saluto a quel nome.

Non dimenticherò mai come De Pisis declamava i propri versi. Chino a momenti sul tavolo e a momenti col capo alzato verso il soffitto, aveva non soltanto le inflessioni della voce ma anche le movenze e i gesti — specie quando alzava entrambe le braccia al cielo e volgeva fervidamente anche le pupille lassù — di un sacerdote celebrante. Tutto ciò creava effetti di una bizzarria assai rara, perchè alcune delle poesie ch'egli ci lesse, alzando continuamente al cielo quegli sguardi quasi misticamente stravolti e tubando con la sua voce nasale come in una messa cantata, erano lontane dall'essere castigate, erano anzi percorse da una sensualità alquanto particolare.

La verità è ch'egli in quegli istanti celebrava davvero; egli celebrava qualcosa di suo, e cercava di comunicarlo, di farlo accettare, o per lo meno di farne rispettare quella che per lui doveva essere una specie di sacralità, attraverso quel rito in cui l'enfasi era alternata a rapimenti autentici e persino ad estasi. Ricordo, adesso, che questi connubi tra sacro e profano, in lui che aveva sempre un'aria un po' prelatizia, erano alquanto frequenti (quasi venissero dalla radice stessa della sua indole), e ch'erano, alle volte, un po' compiaciuti.

Compiaciuta, e anche teatrale, non poteva non sembrare la presenza sul suo tavolino da notte, accanto al letto dal piccolo baldacchino rococò, di due soli libri, affiancati o sovrapposti: *L'imitazione di Cristo* e un celebre testo libertino; collocati lì — pareva — proprio perchè gli ospiti del palazzetto di San Bastian potessero vederli durante quei ricevimenti per i quali egli apriva come un salotto anche la propria stanza.

Ma non era destinato agli ospiti il cartiglio ch'io potei scorgere in cucina, un giorno che mi spinsi sin là — verso la fine di uno di quei ricevimenti — per bere un bicchiere d'acqua. Su quel foglio di carta spessa infisso a un chiodo della porta egli aveva scritto ad ammonimento delle persone di servizio: «A Venezia, nei tempi antichi, al patrizio si doveva non soltanto l'obbedienza ma anche l'ossequio. Io lo esigo a maggior ragione».

P. A. Quarantotti Gambini

QUESTA E' L'UNIONE SOVIETICA ULTIMA EDIZIONE

Gli iscritti al partito comunista sono una minoranza privilegiata

Ad essi vengono attribuite pesanti responsabilità cui corrispondono vantaggi d'ogni genere - Soffocato ogni tentativo di sottrarsi al conformismo ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, febbraio

Nella trattoria popolare, ove lo squallore è appena mitigato da un grammofono a manovella che trasmette nostalgici motivi dell'Ucraina, un armeno e un russo discorrono animatamente dinanzi a due bicchieri di Zinandali.

Vestito dimessamente, ma con una vistosa medaglia di «lavoratore d'assalto» sul petto, l'armeno parla ad alta voce ed è seccato con il suo amico perchè questi non è ancora riuscito a farlo entrare nel partito.

«Avevi promesso — dice — che con la medaglia sarebbe stato più facile diventare uno dei vostri».

«Certo — ammette l'altro — il tuo nome è tra i primi. Presto sarai sottoposto agli esami. E' solo questione di giorni...».

«Sono mesi che ripeti la stessa storia, e io non sono ancora riuscito ad avere la casa perchè sono un cittadino qualunque e non un compagno».

«Ti ripeto — insiste il russo — che non è il caso di avvilirti. Anche i "padrini" sono ansiosi di garantire il tuo ingresso nel partito».

L'armeno sorride: la parola «padrini» lo ha tranquillizzato. Tre comunisti sono pronti ad assumersi la responsabilità della sua ammissione, lo raccomanderanno alla commissione di esami — dinanzi alla quale è necessario fare sfoggio di cultura marxista — e faranno di tutto perchè dall'inchiesta egli risulti un conformista perfetto, uomo d'azione e fedele servitore del regime.

Una volta entrato nei ranghi, l'armeno avrà un salario più alto, vestirà meglio, avrà finalmente una casa e potrà sperare in una carica di responsabilità nella cellula o nei sindacati. Superato l'anno di prova, diventerà un sovietico influente, anche se non sempre rispettato, e sarà autorizzato a fare il cane da guardia: potrà, cioè, denunciare tutti coloro che non dimostrano attaccamento al lavoro.

*I doveri e i diritti degli iscritti al partito sono considerevoli. Essi sono responsabili della produzione nelle fabbriche, della divulgazione delle idee politiche e persino della lotta contro la delinquenza giovanile. I militanti possono essere costretti a lasciare improvvisamente la famiglia e a partire per ignote destinazioni o per le terre vergini della Siberia e del Caucaso ove — affermano i giornali moscoviti — «c'è bisogno di uomini pronti a stimolare la produzione e ad alimentare la fiamma». I migliori attivisti dell'*Agitprop *(da cui dipendono oltre 6 mila scuole e circa mezzo milione di elementi) lasciano Mosca, Leningrado, Kharkov e Kiev per i vari Paesi del mondo con voluminosi pacchi contenenti le famose guide per i propagandisti.*

Ferrati in politica, energici e diplomatici, gli attivisti hanno il compito di scegliere i capi, di formare cellule, di aumentare il numero dei proseliti e di diffondere il loro sistema «che è storicamente inevitabile (sic) in tutti i Paesi».

Controllati continuamente, sottoposti a una disciplina inesorabile, costretti spesso a lavorare senza compensi e a rinunciare per sempre alla loro vita privata, gli iscritti al partito sono i guardiani della massa ma anche gli schiavi di un regime che non ammette libertà. Raggiungono infatti le vette più alte solo coloro che riescono a buttare fumo negli occhi, mostrano di non avere debolezze di sorta, che sanno evitare scandali e inchieste.

Attratti tuttavia dal desiderio del comando, e soprattutto allettati dai vantaggi economici che l'iscrizione al partito comporta, molti fanno di tutto per arruolarsi nell'«armata civile» dell'URSS. Gli ambiziosi sanno che è la sola strada del successo e perciò si proclamano comunisti convinti.

Ma solo pochi in URSS (per ora circa sette milioni su 212 milioni) sono riusciti a saltare il fosso che divide il cittadino qualunque dal comunista. La autorità monolitica fa di tutto per lasciare il potere in poche mani. Tenta di convincere i cittadini più meritevoli a partecipare al comando, e se non riesce fa in modo che essi si comportino da perfetti comunisti. Lo scienziato sessantenne Tupolev, progettista del reattore TU, non è iscritto al partito ma serve fedelmente il Cremlino perchè non può fare altrimenti.

Tra i giovani non è raro trovare gli anticonformisti che, pur non sapendo cos'è la libertà, sentono il bisogno di vivere diversamente. Dopo i fatti d'Ungheria — malgrado le bugie propagate dalla stampa sovietica — taluni protestarono energicamente e vennero espulsi dalle scuole, dagli uffici e dai cantieri. Kruscev si vide costretto a minacciare gli universitari: «Voi sapete quanto bisogno abbiamo di colonizzare la Siberia. Chi non approva il nostro sistema andrà a zappare la terra!».

Ogni tentativo di evasione è soffocato bruscamente. La franchezza e il candore dell'anima slava sono stati duramente colpiti; e tutti considerano il conformismo come una guaina protettrice. Sono espansivi e cordiali quando si parla di spettacoli, di folclore o di turismo ma diventano diffidenti appena entra in ballo la politica. Anche le più alte personalità cercano di mimetizzarsi poichè conoscono bene le tappe del non conformismo: sospetto, siluramento e «terre vergini».

Il comunismo, insomma, sta regnando su un popolo dotato di una rara capacità di sofferenza. Tuttavia, benchè l'idealismo sia passato di moda, riesce ancora a far proseliti e a foggiare milioni di giovani: nel settore civile ha abolito le uniformi ma ha edificato un sistema di scale che spinge gli ingenui e gli ambiziosi a buttarsi a capofitto fra le braccia del regime.

Il patriottismo dei russi è arcinoto ed esisteva prima ancora del comunismo; ma la potente propaganda è riuscita a far capire che è stato il regime a far nascere nei giovani tanto amore per il loro Paese. Taluni — ignorando altre dottrine — vedono nel comunismo una specie di religione. Uno studente è giunto a dirmi che il suo Dio è Lenin e che il suo santuario è il Cremlino!

«E i massacri di Ungheria — gli ho detto — facevano parte del vostro rito? Come spiegate gli eccidi e le deportazioni di milioni di uomini?».

«Con la necessità di creare un nuovo popolo e di dare un nuovo corso alla storia del mondo. Ogni rivoluzione — ha affermato — ha le sue vittime. Ma d'ora in poi...».

D'ora in poi... dopo oltre quarant'anni di despotismo, tutto è come prima in questa Russia sovietica fondata dal «sovrumano» Lenin. Il sospetto reciproco avvelena l'esistenza, l'egocentrismo dilaga, il popolo ignora l'equilibrio sociale e continua a pagare le spese per l'edificazione del comunismo, la propaganda è assillante e la polizia onnipotente.

Tra gli intellettuali c'è un certo fermento. Ma pochi hanno il coraggio di esprimere le loro opinioni: non hanno ancora dimenticato il caso di Zila Polonskaia, la giovane studentessa che venne processata, condannata e poi assolta in appello per aver detto ad alcune compagne del Komsomol di aver visto in «Giulietta e Romeo» un'avvincente storia d'amore anzichè un dramma sociale!

Abituati d'altronde sin dalla più tenera età ad ammirare e a rispettare il sistema, molti ormai parlano e pensano come vuole lo Stato, agiscono per convinzione e non per paura, e portano fiori sui corpi imbalsamati di Lenin e Stalin custoditi in feretri di vetro massiccio nel sotterraneo del Cremlino drammaticamente illuminato da luci rosse.

Dopo anni di attività la propaganda ha raccolto i suoi frutti. Sin dagli asili, ove vengono formati gli «ottobristi», ai piccoli vengono inculcate idee che li accompagneranno per tutta la vita. Ai «pionieri» (ragazzi dai 9 ai 14 anni) vengono illustrate le gesta di Lenin, Stalin e Kruscev; e agli iscritti al Komsomol (giovani e ragazze dai 15 ai 28 anni) è impartita un'istruzione politica di estrema importanza.

La propaganda definisce il Komsomol (Lega della gioventù comunista) come un'organizzazione apartitica; ma io ho incontrato proprio fra gli iscritti al Komsomol — che sono circa 20 milioni — i più fanatici difensori dell'idea.

Il partito, attraverso le numerose organizzazioni del Komsomol, entra nelle aziende, nei «sovkos», nei «kolkos», negli uffici, nelle scuole e negli istituti d'istruzione superiore. Le autorità sovietiche affermano che il Komsomol si pone il compito di educare la gioventù al lavoro e al patriottismo: la educa, invece, all'obbedienza cieca e assoluta e al rispetto per tutto ciò che riguarda il regime.

Recentemente la macchina dello Stato — con la scusa dell'emulazione — è riuscita ad inviare nelle terre vergini oltre 350 mila giovani, che per due anni hanno affrontato sacrifici e privazioni di ogni genere.

Uno di essi, in vena di confidenze, così si è espresso: «Non tornerò più in quell'inferno neanche se mi ci porteranno in catene! Abbiamo lavorato come cani da slitta e sofferto freddo e fame. Non vedevamo l'ora che scadesse la ferma!». Sì, la ferma. Poichè nell'URSS, in questo Stato che si autodefinisce come l'«armata civile più disciplinata del mondo», tutti devono comportarsi come soldati, dire sempre di sì anche quando i superiori hanno torto, nascondersi nella massa e seguire la famosa consegna che vige nelle caserme: «Se vuoi vivere in pace non farti notare!».

Franco La Guidara

Russi alle urne. Non hanno ovviamente possibilità di scelta

Il Vicepresidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson monta uno dei cavalli del grande ranch che possiede nel Texas

VITALITA' DELLA FILOLOGIA ITALIANA

Dai testi in volgare al dolce stil novo

Un esauriente panorama per molti aspetti memorabile del secolo che preparò il volo dei nostri maggiori poeti

La collana dei Classici Ricciardi è una delle iniziative più importanti del dopoguerra: ci ha dato sinora un complesso di volumi che fanno onore alla cultura italiana e che, in vari settori, indicano un rinnovamento davvero rilevante degli studi. Rientra tra questi, l'impresa compiuta da uno dei nostri maggiori filologi, Gianfranco Contini, con la collaborazione d'una agguerrita «équipe» di studiosi, che della vasta e in parte controversa materia della poesia duecentesca ci hanno di recente offerto un panorama che ha tutta l'aria di restar memorabile, nel quadro del risarcimento storico, filologico e critico di quel grande secolo letterario, che preparò il volo dei nostri maggiori poeti.

I due volumi s'intitolano *Poeti del Duecento* e, partendo dai testi primordiali della poesia in volgare — dal «Ritmo laurenziano» e quello «Cassinese» — si spingono al periodo enigmatico e glorioso degli «stilnovisti». Si va insomma dalla metà del secolo XII fino ad oltre il primo trentennio del XIV, poichè i due tomi includono appunto anche un paio di testi di «Vicini agli Stilnovisti».

Gianfranco Contini è il supremo regolatore di questa materia. Ha dato il via alla sua «équipe»; ne ha raccolto e riassunto gli esiti: li ha armonizzati e composti: è insomma interamente di sua mano, oltre che questo lavoro d'integramento e ordinamento, l'intera «illustrazione» delle diverse sezioni e degli autori. In questa «illustrazione» della poesia duecentesca, è così riposta una sorta di «canovaccio» filologicamente e storicamente compiutissimo della espressione letteraria del secolo. E quanto basta per invogliarci a leggere al più presto possibile i volumi appunto di «storia» che i Classici Ricciardi hanno pure in programma — accanto alla documentazione testuale —; e che in occasione di questi «Poeti del Duecento» vengono formalmente promessi, intanto, proprio per questo grande secolo delle origini, ad opera dello stesso Contini.

S'aggiungano poi i vari indici: da quello alfabetico degli autori a quello dei capoversi, nominativo del commento, e topografico dei manoscritti: e s'aggiunga la scrupolosa nota ai testi: e si vedrà come questi due tomi dei Classici Ricciardi siano veramente riusciti tra i più importanti della Collana.

Non siamo — chè la Collana non vuole — di fronte ad una sistemazione «critica» canonicamente intesa. Ma il lungo, paziente, scrupoloso lavoro di collazione testuale — quasi sempre effettuato sugli originali, o su adatte copie fotostatiche; la messa a punto conseguente, che comporta una finissima e severa restaurazione filologica e storica; l'aggiornamento, infine, ai più probanti esiti degli studi competenti: tutto questo apparato contribuisce certamente ad assegnare al due tomi ricciardiani il valore d'una svolta nella proposizione scientifica e poetica di questo materiale duecentesco.

E sotto tale aspetto non impressionino dunque le pur recise operazioni di sfrondamento — per esempio — compiute dal Contini, al fine appunto di confermare e al tempo stesso muovere dall'interno la materia esaminata. Qui viene in gioco la caratteristica proprietà di questo filologo, di dar vita, di perseguire senza esitazione la vita intima della poesia, animando e ricavando proprio dall'intervento dei bisturi filologico, i tessuti e le loro funzioni. Ecco scattare, così, quel fervore di gusto, d'occhio, di sensibilità che fanno di Gianfranco Contini uno dei maggiori studiosi di poesia, non solo antica.

Di qui, insomma, è scaturito questo intervento sulla poesia del Duecento che legittimamente stacca una difficile, controversa e tuttora lacunosa materia dalle inerti ipoteche della tradizioni: quanto appunto esistevano inadeguati strumenti di studio, non di rado appena sperimentali; o la contingenza retorica ed esegetica dava vasto campo all'approssimazione. Ma, naturalmente, Contini non manca di circostanziare i propri interventi. Ne daremo solo alcuni rapidi cenni.

Dalla proposta di parziali revisioni testuali, sempre sul filo filologico, al ripudio di testi (la Scuola Siciliana, riscattata nella sua intonazione essenzialmente «manieristica», com'era giusto: da cui discende il peso attribuito a Giacomo Da Lentini, a Guido Delle Colonne o al Protonotaro; e, ancora, la riduzione in «giusti confini» di Giacomino Pugliese del quale, tra l'altro, si rivede opportunamente il presunto tono «popolareggiante»). Si va dal riesame di personalità e modi (esempio: Guittone d'Arezzo e Bonagiunta Orbicciani, il quale ultimo viene riscattato dal tradizionale «guittonismo» e, in quanto ravvicinato alla «matrice lentiniana», illuminato come «trapiantatore dei modi siciliani in Toscana»). E s'arriva alla conferma — ormai inevitabile per la moderna sensibilità — dell'ispirazione «assoluta» del Dolce Stil Novo, da intendere cioè quale «poetica dell'oggettivazione dei sentimenti». Donde scaturisce una approfondita messa a punto di personalità, prima tra tutte quella del Cavalcanti: del quale è definitiva, sopra quella riflessiva, l'accentuazione «nominalista» dell'opera, quasi una commistione singolarissima psicologico-aristocratica. E, in generale, ancora del Dolce Stil Novo, la necessità di limitare la «portata speculativa» dei testi e le stesse fonti del pensiero: dato che «fino a Dante la filosofia andrà comunque intesa come serbatoio più di novità immaginative e linguistiche che di tesi a cui aderire teoreticamente». E, ancora del Dolce Stil Novo, quell'estenderne all'era moderna, nostra, gli esiti (sul filo dell'inquieto gusto contemporaneo) fino al «laboratorio anglo-sassone», fino a Pound ed Eliot.

Questi, i rapidissimi cenni del finissimo e rigoroso restauro compiuto dal Contini nei due tomi dei Classici Ricciardi. Restauro, punto per punto documentato; e che l'avvertenza classifica comunque nel solco ormai pacifico della tradizione. Ed è vero. Ma è il fervore interno di quest'operazione onnipresente, il rigoroso fermento che l'anima, a provocare — sia pure in termini cautamente costretti dall'occasione antologica — una riesegesi in profondità, non solo dei testi, ma degli autori e del quadro storico e letterario in cui si svolsero. Cosa che non deve affatto preoccupare: era anzi necessaria, a termini di scienza e correttezza filologica; non meno che per quanto richiedeva l'istintiva «rilettura» di ciascuno di noi: proprio perchè sia possibile apprezzare la restituzione autentica d'un testo e del suo inquadramento temporale e umano.

Di un risultato tanto cospicuo sarà dunque opportuno non ignorare almeno i nominativi dei collaboratori di Gianfranco Contini: Franca Ageno in Brambilla, D'Arco Silvio Avalle, Romano Broggini, Domenico De Robertis, Guido Favati, Mario Marti, Achille Pagnucco, il padre Giovanni Pozzi, Ezio Ralmondi e Cesare Segre. La «équipe» dei *Poeti del Duecento* mostra la vitalità della filologia italiana, confermandone gli alti meriti raggiunti.

Antonio Manfredi

Uno stakanovista armeno parla con un membro del partito

UN VATE VEGGENTE PER LA FESTA DELLA PALINGENESI

L'imperatore scelse Orazio per interpretare i suoi ideali

Augusto gli affidò la composizione dell'inno ufficiale Nell'«oremus» del poeta l'invocazione famosa al Sole

Ricordo come fosse ieri. Assistevo nel 1905 alle lezioni di epigrafia latina che Dante Vaglieri teneva al Museo nazionale romano, dove nel grande chiostro si conserva il cippo col resoconto della celebrazione dei «ludi saeculares».

Il Vaglieri era un triestino che, assolti gli studi universitari a Vienna, era passato a Roma dove rimase poi per tutta la vita. Ora egli aveva partecipato di persona nel 1890-91 alla scoperta di detto cippo marmoreo che tornava alla luce in pezzi e, con riferimento all'inno cantato sul Palatino a conclusione della festa da 27 fanciulli e da altrettante giovinette di nobile famiglia, ci narrava come due brandelli dell'epigrafe, recuperati a distanza l'uno dall'altro, dicessero, fra la più sincera commozione dei presenti allo scavo: «carmen composuit Q. Horatius Flaccus». La scoperta, pur ovvia, per cui il maggior poeta vivente aveva composto lo inno ufficiale della solennissima cerimonia che nessuno avrebbe potuto vedere due volte, colmò tutti di vivissima gioia.

Orazio dunque, il «parcus deorum cultor et infrequens», come dalla sua autodefinizione — oggi diremmo poco devoto e poco uomo di chiesa — era stato tuttavia prescelto opportunamente da Augusto per la composizione dell'inno. E invero, oltrechè poeta, Orazio era il savio, era il vate veggente e nessuno meglio di lui poteva dare piena espressione all'anelito dell'imperatore e delle masse popolari congiunto con questa celebrazione dei «ludi». Non aveva Orazio esaltato nelle «odi romane» la tolleranza della povertà, l'educazione maschia a temprare il corpo alle fatiche e l'animo ai pericoli, la virtù del giusto che nulla teme, il valore intelligente, vittorioso della forza bruta, la dignità del soldato che deve saper morire se non sa vincere? Non aveva egli deplorato la irreligiosità che si accompagna, nel decadere di ogni cosa, ai corrotti costumi? Orazio dunque propugnava, quasi sacerdote di Roma e della sua gente, quella dura disciplina dei tempi antichi, che aveva reso grande, temuto e rispettato il nome romano nel mondo. Augusto sentiva che in Orazio avrebbe trovato il forte interprete degli alti propositi da lui perseguiti e con le leggi sociali di recente approvazione e con la solennità della festa, unica, che, ricorrendo dopo un periodo di quattro secoli, doveva significare la rigenerazione universale, l'avvento cioè — aspirazione ingenua — di un secolo nuovo, inteso come principio di una vita più felice e più pura, praticando le severe virtù degli avi.

Prima di considerare il carme e insieme «oremus» s'impone un rilievo. L'uomo, debole di fronte alle vicende della vita e alle forze talora disordinate della natura, abbisogna dell'aiuto dall'alto, dal di fuori di sè, perciò con le sue manifestazioni di fede e di culto egli tende in fondo a ottenere dei benefici di varia indole. Anche la religione più elevata non ignora le preghiere atte a procurare nelle umane terrene necessità aiuti tangibili. Così anche nel caso nostro.

L'«oremus» comincia con la invocazione degli dei: si prega Apollo, il grande protettore di Augusto, il bel dio ellenico, il dio del sole e dell'intelligenza, il dio salutare, e la casta sorella sua. «Dall'Olimpo — così il Pascoli — erano spariti tutti gli altri dei e solo vi trionfava l'antico dio di nostra gente: Sol». Apollo si identifica qui in certa guisa col sommo dio della luce, Giove, così come Diana, fatta propiziatrice e protettrice delle partorienti, è equiparata a Giunone Regina. Del resto, lo notarono già altri, Apollo e Diana assumono nel carme una comprensività simbolica.

Si prega — ed è la strofa più toccante pure per noi, dopo venti secoli dacchè fu scritta — perchè il Sole, datore di vita, nel suo giro eterno e immutabile non veda giammai nulla di più grande di Roma, sia nella sua maestà di «caput mundi», sia nelle istituzioni che, come dai celebri versi virgiliani, l'avevano fatta degna di reggere il mondo con l'impero, poichè giusta in pace e pronta a perdonare ai vinti, come a domare i superbi.

Si implora indi la fecondità della razza così necessaria allo Stato e fondamentale per la grandezza di Roma. Commemorando le recenti leggi sociali di Augusto, Orazio lo esalta, senza nominare, per aver egli voluto animare i maritaggi fecondi di numerosa prole, chè la famiglia è il nerbo della nazione alla quale si augura propizio il destino. Si prega perchè la terra madre, sorgente prima della prosperità di un popolo, sia fertile di messi e feconda di armenti. Non è l'Italia nostra «pia madre di giovenchi invitti, madre di biade e viti...»?

Prosegue il canto per esprimere speranza e fiducia. Se, come è vero, Roma è opera vostra, o dei, date alla docile gioventù sani costumi, sì che cresca proba e onesta e concedete ai vecchi di trascorrere, placidi e sereni, gli ultimi anni di vita. Fate ancora che la stirpe di Romolo ottenga averi, prole, onori, in breve quanto può dare dignità e maestà. Questa è la preghiera di Augusto, di cui sono lodate la «pietas», l'origine divina, il valore e la clemenza verso il soccombente, e insieme si glorificano le grandi tradizioni di Roma. Tuttavia non bastano i più splendidi successi, politici e militari già conseguiti e che si conseguono. Anche se tutto il mondo obbedisse a Roma — e qui è proprio il savio Orazio che parla — non significherebbe nulla, ove manchino le doti che elevano e nobilitano l'individuo. Ma ecco che la lealtà, la quale può dirsi sorella della giustizia, e la pace e l'onore e i buoni costumi di un tempo, che si accompagnavano alla virtù già negletta, osano far ritorno, sì che vi si affaccia beata l'abbondanza. Questa serie di personificazioni sembra più propriamente alludere alla palingenesi e quindi al conseguimento dei beni cui l'uomo aspira.

Si chiude l'«oremus», come aveva cominciato, con una nuova invocazione a manifestare la certezza dell'esaudimento. Si rivolge il coro ad Apollo perchè rinnovi, nel nuovo secolo, la progenie e renda migliore l'età che sorge, a Diana perchè ascolti le preghiere delle fanciulle. Così si congedano questi devoti, persuasi che anche Giove — l'inno fu cantato pure in Campidoglio — e tutti gli dei avrebbero accolto benigni le loro preci.

Come la fede, la pace, l'onore, così anche Apollo e Diana personificano nell'inno divinità e astrazioni ad un tempo: gli dei cioè sono identificati con le grandi forze della natura, chè i numi sono diventati simboli intellettuali, astronomici e morali. Pertanto l'inno, più che un fervido carme religioso, che non era lecito attendersi da chi credeva così poco negli dei, è un «oremus», cioè una preghiera attentamente meditata e resa egregiamente nei versi spesso armoniosi e fluidi. Esso contiene tutto quello cui può aspirare un popolo volto nel suo cammino alla maggior felicità. Nessuno avrebbe potuto dire meglio di Orazio quello che allora angustiava e agitava gli animi. Ma poi, di fronte al secco ritualismo, alle formule asciutte recitate durante la celebrazione da Augusto, l'inno di Orazio doveva apparire una grande lirica, piena di umanità così da meritare unanimi e ammirati consensi, anche perchè quanto egli pregava era nei voti di Roma e dell'Italia.

L'inno è tuttavia principalmente cerebrale; in esso però l'intelletto si fonde col sentimento.

Giovanni Brusin

LIBRI RICEVUTI

Sansone - *Dizionario dei sinonimi e dei contrari* - Ed. Ceschina - L. 4500. — Nessuna lingua è tanto ricca di vocaboli quanto la nostra bella lingua armoniosa; l'immaginazione, sempre fervida, del suo popolo e la numerosa schiera dei suoi cultori, ha sempre più aumentato il vocabolario nazionale, tanto da rendere perplessi chi parla e chi scrive nella scelta della parola, dell'aggettivo più appropriato, più aderente al concetto. La scelta del sinonimo, la sua permutazione nello svolgimento del discorso, se è sempre cosa difficile, è anche una prerogativa e una distinzione per chi deve usare la lingua nello scrivere o nel parlare. Ecco perchè i Dizionari dei sinonimi e dei contrari hanno sempre avuto fortuna, da quello del Tommaseo a quelli di più recente pubblicazione. Però la lingua italiana, come tutte quelle delle nazioni più progredite, è in continuo arricchimento di vocaboli: è questa una necessità per seguire tutti i progressi delle scienze, delle tecniche e della cultura in genere. E se le altre lingue si accontentano, quasi sempre, di un solo vocabolo per indicare un'azione, un prodotto, un ritrovato, una cosa qualsiasi, l'italiano, assai spesso, moltiplica i vocaboli anche per i fatti e le cose più recenti. Da ciò la necessità di aggiornare anche i dizionari dei sinonimi e dei contrari. Proseguendo nell'iniziativa di curare una collana efficiente e pratica di opere di consultazione, la casa editrice Ceschina ha incluso il «Dizionario dei sinonimi e dei contrari» e ne ha affidato l'incarico ai proff. Mario Sansone e Teresa Sansone, nomi cari ed autorevoli nel campo della cultura e della scuola. L'opera loro è stata diligente: è, così nato un dizionario vivo, di facile consultazione, rapido nel suggerire le parole, pratico nell'eliminare i vocaboli non appropriati e sostituirli con l'espressione più acconcia, senza quelle ripetizioni che appesantiscono o turbano un discorso.

○

L'Editoriale d'arte Silvana ha pubblicato un'opera di gran mole dedicata alla *Pinacoteca di Brera* (introduzione dei professori Dell'Acqua e Russoli, formato cm. 28 x 37, 42 tavole a colori, 176 illustrazioni in bianco-nero, lire 18.000). La pubblicazione inizia una serie di opere dedicate a gallerie d'arte di notorietà e fama internazionale. Vista nel suo insieme Brera si presenta come la unica galleria nazionale italiana, l'unica cioè dedicata alle Scuole provinciali che fiorirono in Italia. Tutti gli aspetti più vitali della civiltà pittorica italiana durante i cinque secoli della sua maggiore fioritura trovano a Brera una «semplificazione diretta, affidata a capolavori di prima grandezza.

○

Uda Paola Davoli - *La carovana dell'umanità* - Poesie - Ed. del Cavalluccio - Milano - L. 300.

○

Alfredo Petrucci - *Cattredrali di Puglia* - p. 570 - Ed. d'arte Carlo Bestetti - Roma.

CRONACA DELLA CITTA'

CON UNA GRANDE MANIFESTAZIONE ALLA C.d.C.

Domani si costituisce l'Unione commercianti

Raccoglierà tutte le categorie divise da quindici anni
Maggiori possibilità di successi economici e sindacali

Con una grande manifestazione programmata per domani pomeriggio alla Camera di commercio verrà ufficialmente costituita nella nostra città la «Unione commercianti della provincia di Trieste». Inizio alla vita della nuova associazione, che raccoglierà tutte le organizzazioni delle categorie commerciali dopo quindici anni di divisioni, sarà dato dal presidente nazionale della Confcommercio, gr. uff. Alberto Casaltoh. Alla manifestazione, cui sono invitati tutti i dirigenti qualificati delle categorie commerciali, interverranno anche i membri della Giunta confederale comm. Alesi e comm. Bagnara. Sarà presente alla riunione anche il presidente della Federazione nazionale importatori grossisti, comm. Gattegno, e dirigenti delle organizzazioni dei commercianti di Udine e Gorizia.

Con la costituzione dell'Unione commercianti della provincia di Trieste cesserà dopo lunghi anni la divisione dei commercianti triestini, che saranno organizzati in un'unica associazione sindacale.

Nel dopoguerra a Trieste sono sorte alcune organizzazioni dei commercianti, fra cui si ricordano l'Associazione fra gli interessati al commercio all'ingrosso (rappresentante gli interessi dei commercianti all'ingrosso, degli esercenti commercio con l'estero e dei traffici), l'Associazione commercianti al dettaglio ed altre organizzazioni di categoria, come i panificatori, gli esercenti piccolo commercio, gli esercenti prodotti zootecnici, gli albergatori e due associazioni fra gli esercenti pubblici esercizi.

La pluralità delle organizzazioni ha ovviamente inciso negativamente sul piano della difesa degli interessi dei commercianti, per cui si è andata sempre più manifestando la necessità di dare ai commercianti omogenea e unitaria rappresentanza sindacale.

L'Associazione commercianti all'ingrosso, che fin dal '45 aveva aderito alla Confcommercio, si è andata trasformando gradatamente, fino ad acquisire la denominazione e le attuali funzioni di Federcommercio, ricevendo le adesioni dei macellai, dei benzinari, dei panificatori e degli albergatori.

Negli ultimi anni le organizzazioni sindacali si sono ridotte a due: Federcommercio e Associazione commercianti al dettaglio, ma una unificazione definitiva si imponeva, e la stessa Confcommercio se ne è fatta promotrice. Alcuni dirigenti delle due organizzazioni circa un anno fa hanno iniziato una serie di lunghe e difficili trattative, assistiti dalla Confcommercio operante con i membri della Giunta confederale com. Alesi e comm. Bagnara. Ora si è giunti alla conclusione delle trattative, ed è opinione dei dirigenti dei commercianti che dall'unificazione sindacale la categoria trarrà a Trieste maggiori possibilità di affermazioni economiche e sindacali.

Oggi a Roiano relazione del Sindaco

Nella mattinata di oggi, alle ore 11, presso il Cinema Astra di Roiano, il Sindaco di Trieste, dott. Mario Franzil, terrà la terza «relazione ai cittadini» dedicata agli abitanti dei rioni di Gretta, Roiano, Scorcola e Barcola.

L'intervento del Sindaco verterà su un consuntivo di due anni di attività dell'amministrazione comunale da lui diretta, sulla base del programma presentato dall'attuale Giunta al momento dell'insediamento da parte del Consiglio comunale, e concluderà il ciclo di tali manifestazioni nei rioni cittadini.

Dopo la relazione, il Sindaco risponderà anche a particolari richieste del pubblico riguardanti problemi di competenza del Comune di Trieste, che gli fossero pervenute direttamente presso il Palazzo municipale entro giovedì 2 febbraio.

La relazione del Sindaco sarà preceduta dalla proiezione di un documentario su Trieste e il suo territorio.

Oggi a Trieste l'on. Bruno Storti

Come preannunciato sarà oggi a Trieste il Segretario generale della CISL, on. dott. Bruno Storti, il quale svolgerà una relazione sui problemi di maggior momento che travagliano il mondo del lavoro italiano.

Alla riunione, che si terrà nella Sala n. 40 della Camera Confederale del Lavoro, via Duca d'Aosta 12 — e che avrà inizio stamane alle ore 11, sono invitati a parteciparvi tutti i quadri direttivi della CCdL.

Temporanea modifica del percorso della «30»

La direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat comunica che, con decorrenza da martedì 7 corr., in seguito a lavori stradali, viene provvisoriamente modificato il percorso della linea «30» per le vetture provenienti dai Campi Elisi e dirette alla Stazione centrale, che — anzichè proseguire per via SS. Martiri, via dell'Annunziata — devieranno per via Duca d'Aosta, via San Giorgio, per inserirsi poi sul percorso normale di via Diaz.

Le attuali fermate di via SS. Martiri e di via dell'Annunziata vengono soppresse e viene istituita una fermata in via Duca d'Aosta angolo via Ciamician.

Saranno esposti da domani, per venti giorni consecutivi presso l'albo pretorio del palazzo municipale, i nomi dei contribuenti ai quali verrà notificato l'accertamento per le variazioni da apportare al ruolo dell'imposta di famiglia per l'anno 1961.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 30 aprile 1960

(«Giornalfoto»)

Durante la manifestazione di ieri in via Petronio gli studenti portano via un compagno che è stato ferito alla testa

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DEGLI URBANISTI

Il pensiero del Vescovo sulla chiesa di piazza C. Alberto

Domani sera il Consiglio comunale sarà chiamato a esprimere il proprio parere sulla chiesa di piazza Carlo Alberto. Con la pubblicazione del comunicato che la sezione triestina dell'Istituto nazionale di urbanistica ha emesso ieri sul delicato problema, sono stati configurati i motivi di natura tecnica che secondo gli ingegneri e gli architetti si oppongono alla discussa realizzazione. In merito abbiamo voluto sentire anche il parere della Curia, interpellando il Vescovo mons. Santin, che molto gentilmente ci ha rilasciato sull'argomento la seguente dichiarazione:

«Ho letto il comunicato degli architetti della sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di urbanistica. Bisogna essere grati che se ne siano occupati, perchè esso rivela una sensibilità, che se non sempre fu espressa nel passato quando gravi colpi furono inferti alla armoniosa bellezza di Trieste, certamente è promessa di una vigile presenza nell'avvenire».

«Vorrei fare alcune rispettose osservazioni. La piazza Carlo Alberto non fu scelta da noi, ma ci fu imposta quando fu contestato da alcuni eredi il fondo donatoci dal sig. Girardelli (per il quale era già stato apprestato un progetto di chiesa) e dagli avvocati dopo lunga resistenza fummo consigliati a cedere, e quando fummo fermamente sconsigliati di costruire la chiesa sull'infelice terreno da noi acquistato a questo scopo dalla Fiat. Siamo stati confortati da illustri architetti e ingegneri nella nostra proposta, fatta molto timidamente da principio, perchè non si voleva scontentare nessuno. Dobbiamo anche dire che duecento persone su parecchie migliaia non possono dirsi «gli abitanti della zona».

«Quando si può scegliere con libertà, si colloca la chiesa nelle condizioni ideali indicate dagli illustri architetti del comunicato. Ma non sempre si può scegliere. Del resto ognuno vede che anche a Trieste ben poche sono le chiese collocate «in un ampio spazio non circoscritto da strade di traffico».

«Abbiamo ridotto la pur modesta capacità della chiesa e saremmo disposti di ridurla ancora. Il bellissimo giardino non verrebbe quindi distrutto, nè la zona (che ha spazi aperti in maggior numero che altre parti della città) privata del suo polmone».

«Ad ogni modo il comunicato riconosce che «un edificio di culto è certamente necessario» e che «il problema va risolto rapidamente, perchè è urgente che il rione disponga di una chiesa corrispondente alle esigenze». Ci si dica ora dove dobbiamo costruirla. Non chiediamo di meglio».

Studenti e poliziotti feriti nelle zuffe

Anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, alcune migliaia di studenti hanno preso parte ad una manifestazione contro l'applicazione del bilinguismo, e la polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti, alcuni dei quali hanno posto resistenza.

Uno studente, Sandro Semsey, di 18 anni, abitante al numero 1059 di Chiadino in Monte, è stato ripetutamente colpito al capo dallo sfollagente di una guardia della polizia civile, e ha riportato un vasto ematoma alla regione fronto-parietale destra e lo stato di choc. Trasportato all'ospedale con un'autolettiga della CRI il giovane è stato accolto nel reparto osservazione con prognosi di una decina di giorni. L'altro ferito è un muratore, che stava lavorando presso la costruenda Casa di coltura. Si tratta di Vittorio Zorzetto, di 60 anni, abitante in via Ricci 2. Egli è stato colpito alla fronte da una pietra scagliata dai manifestanti. Con un'autoambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in circa una settimana. Anche tra le forze dell'ordine vi sono stati dei feriti e dei contusi.

DOPO LE EVASIVE DICHIARAZIONI ROMANE

Scottante e di attualità il problema del bilinguismo

E' in fase di preparazione un vasto programma organico di «resistenza» Manifesti della Lega e dell'Unione degli Istriani - Un comunicato del PRI

Il problema dell'applicazione del bilinguismo, nonostante le evasive dichiarazioni registrate nei giorni scorsi negli ambienti vicini al Governo, rimane sul tappeto in tutta la sua scottante attualità. Questo l'elemento più rilevante emerso ieri nel corso della conferenza stampa tenuta nella sede della Lega Nazionale dalla giunta della Lega e da alcuni esponenti del mondo culturale, economico e politico cittadino.

Sussistendo il reale pericolo della applicazione integrale, anche se graduata nel tempo, dello Statuto speciale, le associazioni patriottiche si preparano ad attuare un programma organico di resistenza, che andrà dalle manifestazioni di piazza agli interventi diretti in sede governativa.

Il presidente della Lega Nazionale, avv. Harabaglia, nella sua relazione ha in primo luogo posto l'accento sul vivo stato di allarme diffuso in città per le notizie sull'applicazione degli accordi previsti dal Memorandum di Londra, rilevando la necessità che le organizzazioni responsabili siano messe al corrente del programma del Governo in questo delicato settore. Chiari indizi della politica governativa in questo campo, ha affermato l'avv. Harabaglia, sono tuttavia emersi già nei giorni scorsi con la intempestiva nomina nella commissione per la mutua dei commercianti di uno sloveno titino, con l'invito rivolto all'organizzazione partigiana filotitina a partecipare alla compilazione del programma per le celebrazioni per l'Unità d'Italia e in particolare dalle indiscrezioni trapelate circa le lettera riservata inviata dal Ministro degli Esteri, Segni, all'on. Bologna. Inoltre, ha sottolineato il relatore, la cessione dei beni culturali si può considerare cosa fatta.

In questo quadro l'iniziativa della Lega Nazionale e di quanti ne appoggiano l'operato, ha affermato l'avv. Harabaglia, è rivolta alla difesa dei diritti nazionali su Trieste. Domani una deputazione della Lega Nazionale si incontrerà con il Commissario generale di Governo dott. Palamara; oggi intanto verrà affisso un manifesto in cui si richiama la cittadinanza a resistere alla applicazione del bilinguismo. Dice, fra l'altro, il manifesto: «L'imposizione del bilinguismo sarebbe un'umiliazione e un insulto alla città. La minoranza slava, che nella sua totalità conosce la lingua italiana, gode qui di tutti i diritti sanciti dalla nostra Costituzione e vive nella collettività italiana in normalità di rapporti, che il divisato, assurdo e inutile provvedimento non potrebbe che profondamente turbare».

Anche ieri gli studenti di tutti gli istituti medi superiori cittadini hanno manifestato contro il bilinguismo. Recando cartelli e bandiere, gli studenti si sono raccolti verso le otto davanti alla sede della banca slovena in via Filzi lanciando grida di protesta, quindi sono saliti verso piazza Perugino, dove nei pressi della Casa di cultura slovena, in fase di costruzione, sono avvenuti violenti scontri con i tutori dell'ordine.

Continuano intanto anche le prese di posizione di partiti ed associazioni sullo scottante argomento: l'Unione degli istriani ha emesso un manifesto in cui, stigmatizzando l'applicazione del bilinguismo nella nostra città, ripropone il tema del rispetto dei diritti dell'uomo in zona B.

Il Partito repubblicano, in un comunicato emesso in serata a firma del segretario politico, Pennestre, «dichiara la sua più ferma opposizione ad ogni manovra rivolta a snaturare od a modificare il secolare volto di Trieste italiana; ha provveduto ad interessare immediatamente i propri parlamentari, perchè contribuiscano, con la loro azione ad evitare l'introduzione del bilinguismo nella nostra città».

Le associazioni patriottiche, studentesche, goliardiche e dei lavoratori, aderenti alla Giunta giovanile di vigilanza nazionale, si riuniranno nella giornata odierna nella sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per decidere sull'atteggiamento da prendere nei prossimi giorni.

Nella mattinata a cura della Goliardia Nazionale Tradizionalista e della Giovane Italia, alle ore 11.30, in ricordo dei Caduti per la Causa Nazionale, verranno deposte corone di alloro sui piloni di Piazza dell'Unità d'Italia ove sventolano le bandiere dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

La Giunta ha inviato un telegramma di solidarietà al Comandante Libero Sauro, Presidente nazionale dell'ANVGD per il proditorio attacco subito dalla Sede centrale dell'Associazione di Roma da parte di elementi antinazionali.

Il congresso provinciale della federazione triestina del PSI, si terrà il 18-19 febbraio. Hanno inizio domani le assemblee pre-congressuali delle sezioni per la nomina dei delegati al congresso, e per la votazione delle tre mozioni nazionali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	5	33	13	56
CAGLIARI	73	89	56	38	16
FIRENZE	59	7	82	1	60
GENOVA	59	17	31	9	23
MILANO	7	46	25	42	37
NAPOLI	37	36	90	82	13
PALERMO	76	46	73	29	56
ROMA	19	18	89	15	82
TORINO	47	44	13	90	77
VENEZIA	3	62	45	25	78

ENALOTTO:
1, 2, x, x, 1, x, 2, 1, x, 1, x, 1

Il montepremi è di 106.035.746 lire. I «dodici» sono 26 e le quote relative pari a lire 1.631.000. Ai 690 «undici» andranno lire 46.100 e ai 5620 «dieci» lire 5.600.

Sono entrate nel cuore dei nostri lettori

(«Giornalfoto»)

Adriana Degasperi con le due sorelline Fulvia e Silvia

Tre volti di bimbe: il dramma alle loro spalle. L'indigenza le ha assalite in così tenera età, rendendole protagoniste di una vicenda che ha toccato i cuori di tutti. Adriana, Fulvia e Silvia Degasperi abitano a San Sabba, in via Flavia 12, e frequentano quella scuola elementare. La più grande di esse, Adriana, di cui si avverte già il consapevole atteggiamento di protettrice delle più piccine, ha esternato senza sapere la dolorosa situazione in cui si dibatte la sua famiglia, con la mamma povera e ammalata, in un compitino svolto in classe. Lo ha scritto con parole semplici, raccontando della sua famiglia, delle lacrime di sua madre, dei suoi tentativi fatti per alleviare le difficoltà economiche in cui dovevano dibattersi. Pareva tratto da una pagina di De Amicis, ma era l'esposizione di vicende vissute, descritte con il candore dell'innocenza.

Si conosce il seguito di quel compito. Il direttore della scuola, dott. Gasparini, lo ha letto e si è commosso. Di sua iniziativa, all'insaputa di quella madre, ha informato il nostro giornale. Domenica scorsa è iniziato così l'appello alla bontà, per offrire un aiuto tangibile a quella famigliola. La risposta è stata immediata e travolgente, tale da commuovere per la sua prontezza e la sua entità. In una settimana abbiamo potuto raccogliere oltre 800 mila lire, senza che ci sia stata tregua in questa splendida corsa di donatori, quasi sempre anonimi, sempre generosi.

Le compagne di classe hanno dimostrato grande solidarietà per la piccola Adriana, che frequenta la V D. In classe c'è stata una raccolta di offerte e di doni, consegnati con semplicità; nelle altre classi c'è stato uguale slancio per raccogliere altre offerte, e alla sottoscrizione hanno partecipato bambini e bambine, assieme a tutto il corpo insegnante. Ma c'è di più: anche nelle altre scuole del Circolo didattico di San Sabba l'iniziativa si è diffusa, ed ha concorso alla raccolta di molti altri doni. Numerosi vaglia postali, recanti importi anche modesti, sono stati inviati al direttore della scuola, che li ha raccolti tutti, per consegnarli a sottoscrizione ultimata.

Tutto il rione di San Sabba si è animato attorno a questo patetico caso, in questa gara di generosità. Una calzoleria ha fatto avere alle tre bimbe altrettante paia di scarpe; molti negozi ricevono ordinazioni di generi alimentari che vengono poi mandati a casa della sfortunata famiglia. La mamma delle piccole ha già ritirato a scuola anche un pacco di vestiario, che era stato formato con il frutto di tante offerte. Un plebiscito. Per lei e per le sue tre piccole l'orizzonte del domani si è improvvisamente schiarito, è ritornata la fiducia, è perfino riafflorata la serenità. Tanta solidarietà non poteva commuovere la donna, non poteva mancare di risollevarla anche moralmente, una volta ridotte le difficoltà economiche in cui si è trovata immersa.

E l'avvenire? La madre ha bisogno di lavorare, e affidandosi a quanto sa, abilità di taglio e cucito, cercherà di guadagnare quanto occorre per nutrire le tre bimbe e se stessa; ma cercherà soprattutto, come ha annunciato al direttore, di far studiare la più grande delle bimbe, affinchè consegua almeno la licenza di un avviamento commerciale, in modo che possa concorrere presto ad aiutare la famiglia in maniera duratura ed efficace.

La vicenda delle tre bimbe è dunque imperniata su Adriana, la più grande, ma anche le altre due, per motivi diversi, meritano attenzione. Fulvia, di 7 anni, è stata definita nel registro della sua maestra «la più dolce bambina conosciuta fra tutte le allieve avute». Silvia, di 6 anni, versa in un preoccupante stato di denutrizione che la refezione scolastica non riesce a mitigare.

Pubblichiamo qui, una lettera che Adriana ha scritto ai nostri lettori con quella stessa semplicità che aveva ispirato il suo compitino in classe: «Quando io ho scritto il compito «Mia madre — dice la lettera — non pensavo certo che quelle mie povere parole sarebbero state lette da tante buone persone. Ora vorrei ringraziare tutti per il bene che ci hanno fatto. Ma come fare ciò? Non conosco le persone e non so dove stanno. Al signor Direttore e al «Piccolo» il mio più vivo ringraziamento e a tutti dico: grazie, grazie, grazie, anche per la mamma e per le sorelline. Adriana De Gasperi. Trieste, 4 febbraio 1961».

Ed ecco le offerte giunte ieri al nostro giornale, con le quali è stata segnata la somma di 800 mila lire:

Nonna Rosa lire 2000; bambina Rossella Senci 1500; Fiorato Carli 2000; Paola 300; Elvio 2000; Struggia 1000; V classe maschile Scuola «Suvich» 4000; Annamaria 1000; N. N. 5000; Doro Bartolomeo 500; da un gruppo di insegnanti della Scuola di via R. Manna 15.100; dalla classe I A femminile Scuola R. Manna 1100; dalle classe IV A femminile della Scuola R. Manna 3655; Adriana - Fulvia e Silvia 3500; L. S. 1000; dipendenti SETSTT e Adigi 11.300; Isabella Marchi 1000; A.M.C. 1000; Albina Dornik 500; M. V. 500; N. N. 500 N. N. 500; da una sartoria 2000; Roberto Banelli 300; Ida e Giorgio 1000; F. B. P. 1500; O. R. 3000; Marzietto 1000; L. G. A. 1000; Anita e Bruno 1000; R. P. 1000; Valdiserri 1000; S. L. 1000. Totale lire 72.755. Totale precedente lire 739.048. Totale complessivo lire 811.803.

STABILITO DALLA COMMISSIONE SANITARIA

Di prossima istituzione una farmacia comunale

Si è riunita ieri in Municipio, dopo alcuni mesi di sosta, la commissione consigliare sanitaria, presieduta dal prosindaco prof. Cumbat. La commissione, come era da attendersi, non ha affrontato nel corso della seduta alcun problema specifico, limitandosi ad un ampio giro di orizzonte in particolare sui problemi che erano stati oggetto di esame nelle precedenti sedute, e sui quali la commissione non aveva maturato le conclusioni da sottoporre alla determinazione del Consiglio comunale.

Fra i problemi oggetto di trattazione la commisisone ha deciso di portarne a soluzione il primo già nelle prossime sedute: si tratta dell'istituzione di una farmacia comunale, che verrebbe ad aggiungersi alle cinque farmacie recentemente messe a concorso.

Nel corso della prossima seduta la commissione vaglierà, appunto in relazione all'istituzione della farmacia comunale, le risposte fornite in materia da vari Comuni presso i quali tali istituzioni sono in funzione da tempo.

Per quanto riguarda i più grossi problemi dell'Ospedale maggiore, e in particolare quello della necessità di una maggiore capienza, la commissione ha dato mandato al prof. Cumbat di prendere contatti con il presidente del Consiglio di amministrazione degli ospedali, avv. Morgera, della cui attività e del cui dinamismo nel ricercare la soluzione più idonea al grave problema la commissione si è vivamente compiaciuta.

Infine, la commissione ha incaricato il prosindaco prof. Cumbat di prendere contatti con il direttore del laboratorio chimico-bromatologico per chiarire alcuni equivoci sorti durante la discussione sulle sofisticazioni alimentari.

I risultati romani al CLN dell'Istria

Il presidente del CLN dell'Istria, dott. Fragiacomo, ha avuto nei giorni scorsi a Roma alcuni contatti con personalità di Governo in relazione ai problemi interessanti i profughi e a quelli connessi al Memorandum di Londra, già contenuti nel noto memoriale che il CLN aveva rimesso al Ministro degli Esteri Segni e nella risposta di quest'ultimo.

Il dott. Fragiacomo ha riferito ieri pomeriggio sui risultati degli incontri romani ai quali ha partecipato anche l'on. Bologna e dei quali ha già parlato la stampa quotidiana.

Nella riunione di ieri sono stati passati in rassegna gli aspetti salienti delle diverse questioni tuttora aperte nel settore della sistemazione degli esuli ed il C.L.N. si è vivamente compiaciuto per la avvenuta approvazione della legge sul collocamento al lavoro dei profughi. Telegrammi di ringraziamento per il fattivo contributo fornito nella fase di esame e di approvazione della legge stessa sono stati diretti al Presidente del Consiglio, al Sottosegretario all'Interno on. Scalfaro, ai parlamentari che si sono occupati del problema ed al presidente dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati dott. Ricceri.

Il presidente ed il vicepresidente del C.L.N. hanno poi confermato di aver chiarito alcuni punti della risposta fornita dal Ministro Segni al promemoria inviatogli lo scorso dicembre, con particolare riguardo al trattamento dei gruppi etnici. Gli esponenti istriani hanno avuto la formale assicurazione che il Governo, nella costante difesa degli interessi nazionali, espressa anche nel dibattito parlamentare sull'Alto Adige, si adopererà per garantire ogni forma di tutela ai gruppi rimasti in Istria ed a Fiume, servendosi a questo scopo del recente accordo culturale italo-jugoslavo.

La costante attenzione del C.L.N. dell'Istria verso i problemi, cui è tanto sensibile la nostra gente, ha consentito così di ottenere a seguito degli incontri italo-jugoslavi, quanto nell'attuale momento, gli espliciti chiarimenti.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9,1, minima 5,2; umidità 63 per cento; pressione mb. 1008,5 in diminuzione regolare; temperatura del mare 9,2; vento km. 5, da S-SE.

Oggi: S. Agata. Il sole sorge alle 7.23, tramonta alle 17.16. La luna nasce alle 22.05, tramonta domani alle 9.59.

Maree - OGGI: alta alle 11.31, cm. 21 sopra il l. m.; bassa alle 17.52, cm. 41 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 6.54, cm. 23 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Blasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; Rovis piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

A.A.A. ATTENZIONE!

Per ogni acquisto effettuato presso «Il Flauto Magico» viene offerto in omaggio (solo sino al 15 febbraio) uno speciale tesserino che dà diritto ad uno sconto del 13% su ogni acquisto futuro per tutto il 1961. Al «Flauto Magico» potrete trovare qualsiasi disco

DISCOTECA «Il Flauto Magico»
VIA UDINE N. 1 (dietro al palazzo Rittmeyer)

FILIALE ITALIANA SOCIETA' ESTERA
cerca
PER IMPORTANTE ED ELEGANTE CENTRO MODA FEMMINILE DI PROSSIMA APERTURA IN GENOVA (estensione vetrine metri 70)
CAPO VETRINISTA
con eventuale collaboratore/trice, posizione di prestigio per elemento veramente dotato di senso artistico/creativo, con esperienza acquisita nel campo delle confezioni, biancheria ed abbigliamento femminile.
Inviare foto lavori eseguiti, indicando posti occupati, pretese, massima riservatezza, a
Cassetta 44 H - S.P.I. - Genova

La super-polvere Orasiv stabilizza ogni genere di dentiera, facilitandone l'uso e l'abitudine! Nelle farmacie.
ORASIV

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata domanda per la dichiarazione della morte presunta di GIUSTINA PUCHLEN ved. BIEKAR, nata a Trieste il 12.9.1897 ed ivi residente, scomparsa nell'anno 1919. Chiunque abbia notizie della scomparsa è invitato a comunicarle alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Avv. Carlo Fissotti

La DITTA
F.lli Salvadori
CONFEZIONI
comunica alla sua affezionata clientela il suo trasferimento nei nuovi locali siti in
Via Rossini 14 - Tel. 31983

Per contenere ed immobilizzare perfettamente la vostra
ERNIA
è necessario poter disporre di un apparecchio erniario atto alle esigenze del caso.
L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI
Torino - Via S. Giulia, 32
da molti anni conosciuto ed apprezzatissimo nella nostra regione, può darvi tale garanzia.
Per qualsiasi ERNIA, anche se scrotale e molto voluminosa potrete rivolgervi con piena fiducia all'ortopedico N. Becchi, che sarà a:
PORDENONE: 8 febbraio, Albergo CENTRALE.
UDINE: 9 febbraio, Albergo CROCE DI MALTA.
GORIZIA: 10 febbraio, Albergo POSTA.
TRIESTE: 11 febbraio, Albergo ABBAZIA.
MONFALCONE: 12 febbraio, Albergo LOMBARDIA.
A.C.I.S. 2255

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

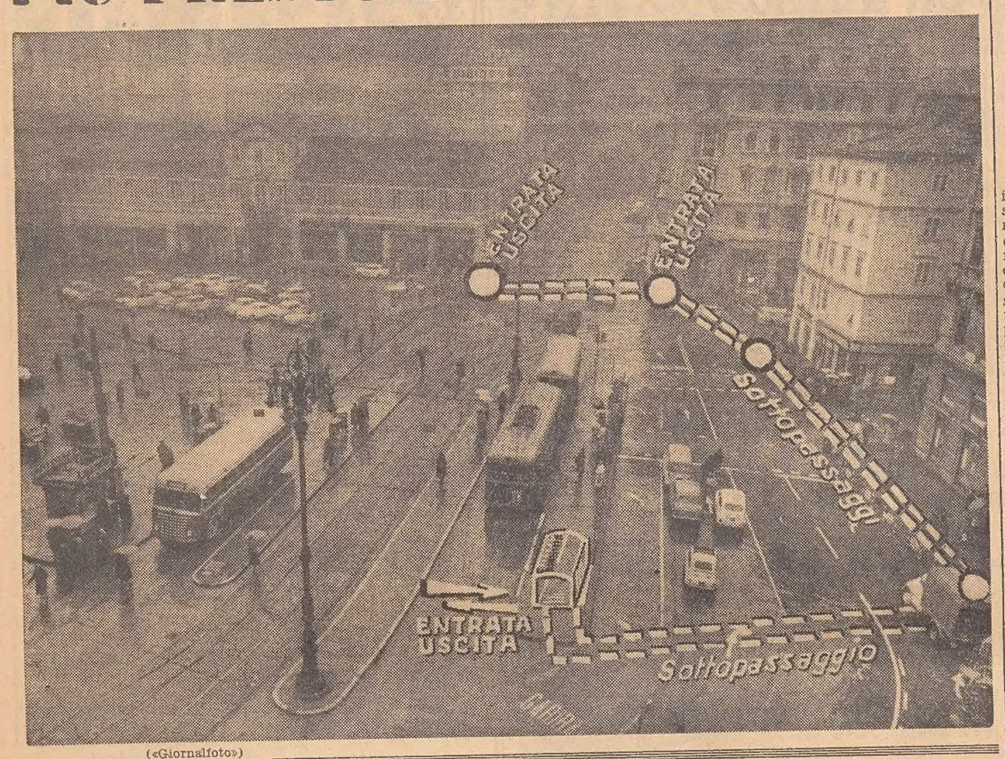
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO 15, la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
annuncia per i prossimi giorni una
GRANDE VENDITA
di
LANERIE - SOPRABITI - PALTÒ
A PREZZO ECCEZIONALE
SOLO PER POCHI GIORNI
QUANTITATIVI LIMITATI

Olio Carli - vero Oneglia
OLIO D'OLIVA PURO E GENUINO
C-14
Per la ricorrenza del cinquantenario regali speciali a tutti gli acquirenti
FAVORITE CHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"
MARCHI E MARCHI DEPOSITATI
fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
IMPERIA-ONEGLIA
L'OLIO CARLI NON E' RIVENDUTO NEI NEGOZI
1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

PIÙ PRESTO E SENZA PERICOLI



(«Giornalfoto»)

Entro la primavera dovrebbero essere appaltati, secondo l'assessore ai LL. PP., i lavori per i sottopassaggi in piazza Goldoni. La fotografia illustra con una certa fedeltà il percorso del passaggio sotterraneo, segnato con la doppia linea tratteggiata. I dischi bianchi indicano gli sbocchi dei sottopassaggi, mentre è da rilevare che il disegno non riproduce fedelmente soltanto una parte del futuro lavoro, e precisamente il segno che indica il sottopassaggio che unirà il centro della piazza al marciapiede che fa angolo con la via Mazzini. Il tunnel, infatti, correrà esattamente sotto l'attuale passaggio pedonale posto prima dell'incrocio fra la piazza e la via Mazzini. Tale percorso, come è facilmente immaginabile, si rivelerà per i pedoni quanto mai pratico, spedito e scevro da quei pericoli che la circolazione in centro così spesso comporta.

Ha voluto ritornare sulla sua nave

Dopo due ore di permanenza nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore, dov'era stato accolto con la prognosi di un mese e mezzo, il cittadino olandese Johan Kriynen, di 36 anni, comandante della nave olandese «Twee Gebroeders» ha chiesto di essere dimesso e di far ritorno sul suo piroscafo. Egli era rimasto infortunato mentre stava scendendo una scaletta a bordo della nave ormeggiata al Porto Vecchio. Nella caduta ha riportato la frattura della rotula della gamba destra.

INTERESSANTE SENTENZA DEL TRIBUNALE PENALE

Assolto un dettagliante che vendeva olio adulterato

E' stata accolta in pieno la tesi presentata dalla Difesa La responsabilità dovrebbe ricercarsi nei grossisti fornitori

Si è discussa ieri davanti alla seconda Sezione penale del Tribunale un'interessante causa in argomento di miscelazione d'olio d'oliva. Quale imputato figurava il negoziante Luigi Savoia, di 70 anni, abitante in via Montorsino 3, il quale aveva presentato appello contro la sentenza emessa il 12 marzo scorso dal Pretore, che — riconoscendolo colpevole di aver posto in vendita come «genuino» dell'olio d'oliva che in realtà era miscelato in forte misura con l'olio di semi — l'aveva condannato a 125 mila lire di multa oltre alla pubblicazione della sentenza su vari giornali, assolvendolo altresì (per insufficienza di prove) dal reato di frode in commercio.

In precedenza il negoziante era stato condannato, — con decreto penale del 1.6 agosto '59 — alla pena complessiva di 285 mila lire di multa ed era appunto per aver fatto opposizione a tale decreto che lo imputato aveva preferito comparire davanti al Pretore, affermando che la partita d'olio «incriminato» era stata da lui acquistata dalla ditta locale «Fruvino» sotto l'etichetta di olio d'oliva genuino e mai gli era venuto il dubbio che si trattasse invece di olio miscelato. Il Pretore, però, osservò nella sentenza che per la miscelazione dell'olio d'oliva con quello di semi non sono necessarie speciali attrezzature nè la conoscenza di speciali procedimenti, per cui poteva darsi che l'adulterazione stessa potesse essere stata agevolmente compiuta anche dal negoziante al dettaglio; cosa comunque improbabile, osservò lo stesso Pretore, dato che tale adulterazione avrebbe potuto portare al negoziante al dettaglio un guadagno quanto mai esiguo, talmente esiguo da non meritare il pericolo di un grosso rischio come quello della scoperta dell'adulterazione; e in tal senso non potè pronunciare che l'assoluzione con formula dubitativa.

Il negoziante aveva però mancato — secondo il Pretore — in altro senso: sarebbe stato comunque suo dovere, infatti, di assicurarsi se l'olio, a lui pervenuto per essere sempre da lui smerciato, corrispondesse ai requisiti indicati di genuinità, per questo il Savoia fu condannato.

Nell'udienza di ieri, il P. M. ha chiesto che la sentenza di condanna di primo grado venisse confermata in ogni sua parte, con le maggiori spese a carico dell'imputato appellante. La Difesa ha quindi fatto rilevare in merito che l'imputato doveva essere assolto con la formula più ampia dal reato di frode in commercio in quanto lo stesso imputato aveva potuto dimostrare di aver venduto l'olio, da lui ritenuto genuino, come l'aveva ricevuto dal grossista. Esaminando poi l'articolo del decreto legge che prevede la condanna dell'esercente per il semplice fatto di aver venduto olio miscelato pur non essendone a conoscenza delle alterazioni, il difensore ha definito tale norma di legge anticostituzionale, prevedendo essa principio di responsabilità obiettiva, per cui ha chiesto che il Tribunale (qualora non avesse dovuto accedere alle sue tesi) rimettesse la causa alla Supnema Corte Costituzionale.

Il difensore quindi ha inteso di doversi piuttosto scagliare contro i grossi importatori e produttori d'olio, veri colpevoli delle alterazioni e sofisticazioni che si riscontrano giornalmente, facendo d'altra parte rilevare che i dettaglianti sono assolutamente estranei a tali truffe e non possono essere puniti per la vendita di un prodotto, la cui genuinità o meno può essere attestata solo da attrezzati laboratori chimici. In conclusione, il Savoia aveva messo in buona fede in circolazione — alla stessa stregua di altri dettaglianti pure denunciati, ma anche assolti — dell'olio adulterato fornito da un grossista che tuttora, a sua volta denunciato, attende di comparire a giudizio.

Il Tribunale, in pieno accoglimento della tesi difensiva (instaurando così un principio di nuova giurisprudenza in materia) ha assolto l'imputato da tutti i reati ascrittigli per non aver commesso i fatti a lui addebitati.

Presidente, Boschini; P. M. Visalli; canc. Urbani; dif. avv. Sblattero.

Su una chiazza d'olio è scivolato iersera al cantiere Felszegi il manovale Vittoriano Bosiglau, di 33 anni, domiciliato al n. 113 di Zindis.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni al secondo corso di preparazione sciistica per studenti degli Istituti e Licei di Trieste. Gite al Nevegal, Sappada, Tarvisio. Ginnastica presciatoria. Adesioni alla sezione agonismo (specialità alpine e nordiche). Programmi ed informazioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

COMMOSSO SALUTO ALLE VITTIME DI CASSANO D'ADDA

Garofani rosa e scarlatti sulle bare delle due triestine

Questa mattina i funerali - Le condizioni dei feriti

Trieste ha dato iermattina il primo commosso saluto alle salme delle due triestine perite nella sciagura ferroviaria di Cassano d'Adda. Alle 9.22 il direttissimo «612», al quale erano stati agganciati i due carri funebri, è giunto al sesto binario della Stazione centrale; a quello stesso marciapiede dove hanno posto piede gli scampati del vagone della morte, dodici ore dopo la tragedia.

Una folla muta sostava sotto la pensilina. All'arrivo del mesto convoglio, la gente si è mossa lentamente spostandosi verso la coda del treno, dove erano state agganciate le vetture che trasportavano le salme. Un cartello bianco era stato attaccato all'esterno di ciascun vagone. Sul primo spiccava la scritta «Severi Maria Cristina», sul secondo «Maluta Santina in Del Piero». Il greve silenzio è stato rotto soltanto dal rumore dei ganci che venivano sfilati dai ferrovieri per staccare i due vagoni dal resto del convoglio, che che sono stati subito trasferiti allo scalo di via Flavio Gioia, dove si trovavano in sosta le autobare. Carabinieri, guardie di pubblica sicurezza e vigili urbani prestavano servizio di onore.

Mentre i vagoni venivano diretti verso lo scalo, la folla si è portata, lentamente, presso le autobare. In testa al corteo, che si è così spontaneamente formato, erano il Sindaco dott. Franzil che ha voluto essere presente, assieme al suo capo di gabinetto, dott. Gerin, il viceprefetto Molinari in rappresentanza del Commissario generale del Governo, e l'ing. Spaccini del Compartimento delle Ferrovie.

Gli agenti di servizio si sono irrigiditi sull'attenti, mentre aveva luogo la pietosa operazione di trasbordo. Davanti alla folla commossa i vagoni sono stati aperti e rimossi i ceppi che tenevano le bare bloccate al pavimento dei carri. Sul primo feretro, quello di Maria Cristina Severi, era stato sistemato un grande mazzo di garofani rosa, accanto ad una corona, pure di garofani, sul cui nastro viola spiccava la scritta «Il Ministro dei Trasporti». Sulla cassa della signora Santina Maluta Del Piero mani pietose avevano posto dei garofani scarlatti accanto alla corona di fiori dello stesso colore inviata pure dal Ministro

Le giovani amiche di Maria Cristina piangevano disperatamente. Confuso tra la folla, con il volto segnato dal dolore, c'era un nipote della signora Santina Maluta Del Piero. Le due autobare si sono poste lentamente in movimento, aprendosi quasi un varco tra la folla. Dopo il commosso saluto alla Stazione le due salme sono state trasportate nella cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore, da dove muoveranno questa mattina i funerali. Alle 10.30 avranno luogo le esequie di Maria Cristina, mentre mezz'ora dopo si svolgeranno quelle di Santina Maluta Del Piero.

La direzione dell'Ospedale «Zappatoni» di Cassano d'Adda ha emesso ieri alle 14 un nuovo bollettino sulle condizioni di salute dei feriti dell'incidente ferroviario. Il bollettino prevede la prognosi di un mese per alcuni. Il direttore dell'ospedale ha precisato che anche le condizioni del dott. Pietro Rubich, di 73 anni, abitante nella nostra città in via Battisti 8, sono soddisfacenti nonostante l'età. In continuo miglioramento sono anche le condizioni dell'impiegato Stefano Del Piero, di 70 anni, marito di Santina Maluta. Nessuna preoccupazione desta Anita Ricotta, di 34 anni. Accanto ad ogni letto, sostano in continuazione i parenti dei feriti.

I due magistrati che conducono l'inchiesta, il dott. Di Girolamo e il dott. Gresti, attendono a Cassano d'Adda l'arrivo della vettura di prima classe che ierlaltro è stata posta sotto sequestro alla Stazione centrale di Trieste. A quanto pare, il carrello che ha perso il corpo estraneo che ha fatto scattare lo scambio, non è quello della vecchia vettura di seconda classe, ma quello della terz'ultima carrozza del convoglio.

Quattro scatoloni con sigarette svizzere

Due militi della Guardia di finanza hanno fermato la scorsa sera, poco dopo le 20, il picchettino Giordano Fantini di 22 anni, il quale stava trasportando quattro scatoloni pieni di sigarette di fabbricazione svizzera, dal molo accanto al cantiere Felszegi, sin sotto ad un muro. Gli scatoloni, che sono stati sequestrati, contenevano circa quaranta chili di tabacco.

Dapprima il Fantini ha affermato di aver trovato per caso gli scatoloni e che ignorava persino il contenuto. Aveva creduto di metterli al riparo del muro per vedere cosa c'era dentro e impossessarsi della merce abbandonata. Messo però alle strette, ha affermato di aver ricevuto 5000 lire da uno sconosciuto perchè trasportasse le quattro scatole dal molo sino al muro di cinta.

Il giovane si trova in stato di fermo.

INVOLONTARIO ESPATRIO DI DUE EMILIANI

Al pic-nic seguì l'alt degli jugoslavi

Due giovani emiliani sono comparsi ieri davanti al pretore per rispondere dell'accusa di espatrio clandestino in Jugoslavia. Si tratta del ventenne Antonio Lotterzo, residente a Granarolo (Bologna) in via San Donato 186, e dell'amico Libero Bardi di anni 16, residente a Bologna in via Cignani 4. Entrambi erano stati consegnati agli agenti di servizo al valico di Fernetti dai militi jugoslavi, lo scorso 21 novembre.

I ragazzi erano partiti da Bologna il giorno 17, intenzionati a fare una gita a Trieste a bordo dell'utilitaria targata BO 120763, che il Lotterzo aveva preso a noleggio. Giunti nella nostra città avevano pensato di effettuare un'escursione in macchina sull'altipiano; a un certo punto si erano inoltrati, sempre in auto, in un vasto prato, dalle parti di Opicina. Erano convinti di trovarsi ancora in territorio italiano dal momento che sul prato avevano notato un'altra autovettura, ferma, targata TS. Quindi erano scesi sull'erba e avevano preparato la colazione; al termine del «picnic», bevuto in due un litro di vino, un po' euforici avevano fatto una passeggiata nel dintorni, finchè — inoltratisi in un bosco — si erano sentiti intimare l'alt da due militi jugoslavi. Trasferiti in carcere a Sesana, chiarificato l'equivoco, erano stati poi restituiti.

Venivao da fuori — ha sostenuto la Difesa — e magari credevano che il confine consistesse nella tanto famosa «linea bianca», per cui non si erano avveduti di sconfinare; non avevano avvistato alcun segnale che li avvertisse del confine e, avendo notato anche quell'auto nel prato targata TS, pensavano di essere ancora in territorio italiano. Entrambi sono stati quindi assolti per insufficienza di prove.

Pretore Brenci; P. M. Filograna; canc. Cheni; Dif. avv. Padovani.

Infortunio al porto

Nel scendere da un vagone ferroviario al molo carboni del Porto Nuovo, il bracciante Nereo Zorzet, di 34 anni, domiciliato in via Costalunga 57, è caduto riportando una lussazione alla spalla destra.

Trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale, l'infortunato è stato accolto nel reparto ortopedico.

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Besenghi

lasciando nel dolore la desolata mamma, la sorella ANNA con il marito FAUSTO SAMBUCINI e le congiunte famiglie MERLINI, VANDERBECKEN, SLAMA, GLAVICH e HLACA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve di partecipazione diretta e ringraziamento.

Trieste-Roma

† Il 3 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Furlan ved. Daris

d'anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LAURA col marito DOMENICO PALERMI, la sorella ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

† Venerdì 3 corr. ci lasciava per sempre il nostro caro

Giovanni Callini

Invalido di Guerra

La desolata consorte ANNA, i figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie MORPURGO e MASSA commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Mario

ringraziano sentitamente le Autorità militari, i colleghi, gli amici e in particolare l'amico fraterno dott. Walter Del Giglio per le cure prodigategli.

La famiglia di

Giuseppina Flego

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore, nonchè il dott. G. Storici, il Titolare ed il personale tutto della Ditta G. Sofianopulo.

La famiglia DESKO ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al suo lutto per la perdita del caro papà

Giovanni

Nel I anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Carla Vittori

La ricordiamo ai parenti ed amici. Una S. Messa verrà celebrata il giorno 8 corr. alle ore 7 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Famiglia VITTORI

In suffragio dell'anima di

Giuseppe Posselt

il giorno 7 febbraio alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, verrà celebrata una S. Messa.

I familiari del Compianto

dott. Tommaso Grieb

profondamente commossi per le manifestazioni di cordoglio e per le onoranze tributate all'Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la più sentita riconoscenza a S. E. il Commissario Generale del Governo, a S. E. il Vescovo, a S. E. il Ministro Guardasigilli, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Sindaco di Trieste, al Presidente della Provincia, al Primo Presidente ed al Procuratore Generale della Corte di Cassazione, nonchè ai Magistrati e Funzionari dei distretti di Trieste e Venezia, alle altre Autorità civili e Militari, al Corpo Consolare, agli Ordini Forensi, agli Enti ed a quanti hanno preso viva parte al loro dolore.

Un particolare e vivo ringraziamento ai Presidenti della Corte d'Appello e del Tribunale ed al Sostituto Procuratore Generale dott. Santonastaso, suo affezionato e più diretto collaboratore.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata e indimenticabile mamma

Vittoria Iasbitz

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio alla cara Estinta sarà celebrata domani lunedì alle ore 6.15 nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Famiglie IASBITZ - GALIFI

Nel trigesimo della scomparsa della loro amatissima

Bianca

il fratello EUGENIO GANDUSIO e la famiglia ne rievocano con immutato rimpianto la cara memoria.

Una Messa in suffragio sarà celebrata martedì 7 corrente alle ore 7 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste-Milano, 5.2.1961

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonio Vittor

la moglie IRMA, la sorella ANDREINA, la cognata PIA, il nipote EMILIO Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 5.2.1960 - 1961

Nel V anno della perdita del nostro adorato indimenticabile figlio

Ermanno Thiene

con il cuore colmo di dolore e sconforto Lo ricordiamo a tutti quelli che Gli vollero bene.

I GENITORI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

SEGNALAZIONI

A seguito della nostra segnalazione apparsa nell'edizione del 2 febbraio, si invita la madre del ragazzo poco portato all'apprendimento della lingua tedesca a voler comunicarci il suo indirizzo, onde poterla mettere in contatto con le numerose persone che si sono offerte di dare, gratuitamente, lezioni di lingua tedesca.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione: «Segnala oggi, segnala domani, qualcuno mi ascolterà». Così scriveva domenica scorsa la signora M. V. a proposito di inconvenienti sulla linea «29». «Segnala oggi, segnala domani — diciamo noi operai dell'Acegat del Broletto — in qualche errore la signora M. V. è fatale possa cadere. Niente abbiamo da dire per quanto riguarda la disciplina dell'accesso agli autobus che fanno servizio sulla predetta linea, che sono, in verità, abbastanza frequenti specie appunto nelle ore in cui usciamo dalle officine del Broletto. Non escludiamo con ciò vi siano dei colleghi che, pur non dovendo scendere alle fermate immediatamente successive, salgano dalla porta anteriore ed ostacolano il deflusso dei passeggeri dalle vetture. Ma si tratta di casi isolati, come quelli del resto di singoli passeggeri che ostinatamente se ne stanno vicino alla porta d'uscita ed ostruiscono il passaggio. Non siamo invece d'accordo con la signora M. V. sul punto in cui essa ha voluto individuare carenza di igiene e di pulizia negli operai dell'Acegat, e solo in questi. Ha visto la signora le efficienti attrezzature a ciò adibite nell'interno dell'opificio e, se non le ha viste, vuole la si accompagni sui veri posti? Come può immaginare che non ci si lavi e non ci si cambi d'abito al termine di un lavoro attorno a macchine, lubrificanti, a carbone? «Io e i miei colleghi — aggiunge la signora M. V. — non potremmo, con il lavoro che svolgiamo, uscire dallo stabilimento senza lavarci e cambiarci d'abito». Grazie; non comprendiamo come mai la signora possa pensare che i suoi simili non abbiano a comportarsi decentemente almeno quanto lei. L'acqua ed il sapone non ci mancano, i vestiti da lavoro sono riposti, alla fine della giornata, nei rispettivi scaffetti, le norme della decenza, dell'igiene e del buon comportamento nel vivere civile le conosciamo e le applichiamo. Gli operai dell'officina Acegat del Broletto».

«Assente da oltre un ventennio, ho ritrovato la mia città alquanto rinnovata, con molte case e molte vie nuove e parecchie vecchie con nuova nomenclatura. Estesa nel suburbio, specialmente qui ho trovato nomi insigni ed anche nomi poco conosciuti ai quali sono intestate dette vie nuove sorte nei nuovi quartieri. Una cosa però ho notato, e me ne dolgo alquanto, e precisamente che in questo primo Centenario dell'Unità d'Italia l'Amministrazione comunale non sia stata dell'avviso di intitolare le vie di un nuovo quartiere ad alcuni nomi delle battaglie della nostra gloriosa epopea: Solferino, S. Martino, Palestro, Magenta, Mentana, Volturno, Marsala, Quarto dei Mille, Marghera, Osoppo ecc.. Perchè tale trascuranza? Si vuol forse lasciare tale incombenza ai posteri? L. B.».

Effettivamente nessuna via cittadina ricorda tali avvenimenti, ma data la continua costruzione di impianti stabili siamo certi che il Consiglio comunale terrà conto di questa giusta considerazione.

Ci scrive la signora M.V.: «Sono vedova con due figli, io lavoro come pulitrice in Polizia, un figlio lavora presso la Cartiera del Timavo, e il secondo come scalpellino alle cave. Pagavo nel 1943 lire 50 mensili, portate fino a 250 nel corso del decennio 1943-1953. Da quest'anno dovrei pagare lire 2.524 mensili. Ora, avendo io un quartiere di quattro vani, vorrei sapere se questa somma corrisponde agli effetti della legge».

L'onere d'affittanza di un quartiere di quattro vani è senz'altro maggiore a quello corrisposto dalla lettrice. Ora, applicando l'articolo di legge 1948, che prevedeva in certi casi un aumento annuo di 50 lire, l'affitto legale attuale sarebbe di 2400, alle quali si aggiungono eventuali lavori di manutenzione dello stabile.

VEGLIONE DELLA STAMPA

Peppino di Capri ricuperato in extremis

L'annunciato festoso passaggio sulla città della «Luna caprese» ha dovuto subire, per cause di forza maggiore, un rinvio: la luna più celebre del mondo brillerà comunque sul cielo del Carnevale la notte del 13 corr. durante il «Veglionissimo della stampa». Per poter mantenere fede alla promessa di portare a Trieste la celebrità del momento — cioè Peppino di Capri — i giornalisti hanno dovuto accettare di rimandare la data dell'attesa serata fissandola a lunedì: il giorno riservato, per lunghi anni, alla «Cavalchina» della Croce Rossa Italiana. Mancando quest'anno la grande veglia benefica il vuoto nel calendario dei divertimenti, verrà colmato da «Luna caprese».

Oltre a Peppino di Capri e il suo complesso daranno vita alla serata, che si svolgerà in tutti gli ambienti dell'Albergo Savoia Excelsior Palace, il quartetto de «I follettti», l'orchestra di Franco Russo e la cantante Hilde Mauri. Liete sorprese saranno riservate all'elegante pubblico; soprattutto al pubblico femminile, che già all'ingresso riceverà in omaggio i prodotti della «Casa Arlem».

A Firenze con l'Università Popolare per l'eclissi solare

L'Università popolare comunica ai propri soci che, in occasione dell'eclissi totale del sole, organizza un viaggio in pullman a Firenze per assistere all'eccezionale fenomeno da una località prescelta e con l'assistenza dell'Università popolare di Firenze. Inoltre sarà organizzata la visita delle città di Firenze, Pisa e Lucca.

L'itinerario prevede, fra l'altro, il percorso sull'Autostrada del Sole da Bologna a Firenze e viceversa.

Il viaggio verrà effettuato dal 14 al 16 febbraio p.v. Le iscrizioni si ricevono nella nuova sede dell'Università popolare di via del Coroneo 17-I, tel. 35435, dove gli interessati potranno avere ulteriori informazioni e programmi.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Al signor Riccardo Radimiri, capo servizio impianti dell'Arsenale Triestino, è stata conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Mode Bianca

via S. Caterina 7 e viale XX Settembre 17, continua ancora per questa settimana la vendita dei saldi di stagione. Abiti, cappelli, sciarpe e maglieria a prezzi eccezionali.

Offerta grandi marche

L'offerta speciale delle grandi marche che *Smart* di M. Salvagno inizia domani per fine stagione nel negozio di Capo di Piazza, vi dà la rara occasione di acquistare mantelli, abiti, camicette, completi di lana, tailleurs, foulards a prezzi veramente eccezionali.

«Ballo in Maschera»

dell'Associazione esercenti: sabato grasso 11 febbraio all'Albergo Excelsior Palace. Tre orchestre dalle 22 al mattino.

«Ballo in Maschera»

11 febbraio Albergo Excelsior. Ricchissima «Lotteria di Carnevale»: ogni biglietto un premio sicuro, ed altri a sorte gentilmente offerti dalla Ditta Hausbrandt.

«Ballo in Maschera»

11 febbraio Albergo Excelsior. Concorso delle maschere con premi per 100.000 lire ed un oggettino d'oro ad ogni «maschera» iscritta. Gara d'arte gastronomica.

«Ballo in Maschera»

11 febbraio Albergo Excelsior. A tutte le gentili signore omaggi «Perugina» e una... vistosa sorpresa. Premi speciali «Sibet-Coca Cola» e «Torrefazione Excelsior».

«Ballo in Maschera»

Prenotazioni: Bar al Tribunale - Bar Degustazione Centrale - Bar Venier - Bar Vecchia Università e Associazione esercenti, piazza S. Benco 4 (ex S. Caterina).

Per la prima volta

la Camiceria Marchi (Passo S. Giovanni 2) offre alla sua affezionata clientela a prezzi dimezzati — fino all'esaurimento — alcuni suoi pregiati articoli: camicie di gran marca, pullower inglesi ecc.

Neonati di febbraio

Le più belle partecipazioni di nascita sono arrivate per annunciare il vostro arrivo nel mondo, al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre.

Garanzia assoluta

Il mangiare è una delle necessità vitali dell'uomo. Perciò la tavola deve essere di assoluta garanzia, sana e appropriata. Cioè preparata da un ristorante di fiducia. E a Trieste il vero ristorante di fiducia è il Ristorante «da Dante».

Operazione Lana

Le mamme dei bambini alunni della Scuola materna di San Luigi, che sono stati recentemente beneficati, commosse ringraziano le gentili signore che costantemente dedicano il loro tempo alla confezione di indumenti di lana.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidature plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Majestic - 23 - 1961

Televisore d'alta sensibilità e completo di abbonamento per un anno, carrello, antenna, stabilizzatore dall'esclusivista *Radio Alabarda*, XX Settembre 7, tel. 93760.

Gemey - Guerin - Gemey

Per la vostra bellezza in ogni momento del giorno *Gemey* presenta i suoi prodotti famosi in tutto il mondo.

Guerin - Gemey - Guerin

I prodotti *Gemey* controllati e approvati dall'Istituto di ricerche dermatologiche di New York si trovano a Trieste da *Guerin*, via Tarabochia 1.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30, trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati. Continua, con grande interesse, la raccolta delle schede per l'assegnazione dei premi ai frequentatori più assidui.

Carnevale al CMM

Lunedì 13 corr. con inizio alle ore 15.30 avrà luogo il «Ballo mascherato dei bambini», e martedì 14 con inizio alle 22 il Veglionissimo di fine carnevale. Presso la segreteria sociale di via Rossini n. 6 continuano le prenotazioni dei tavoli.

Signore! Non attendete

la primavera. Portate subito i vostri tessuti nel nuovo atelier *De Rosa*, via S. Spiridione. Sarete ben consigliate, per quanto si addice alla vostra figura. Confezioni abiti, tailleurs, mantelli perfetti. *De Rosa*, telef. 38438.

Contenti tutti

Con una rata mensile di sole 10.000 lire, *Radiovalmaura* vi offre la possibilità di ottenere contemporaneamente: il televisore Philips completo di antenna, stabilizzatore e carrello; il registratore a nastro Radiomarelli o Incis; il frullatore elettrico Girmi; il rasoio Philips; la spazzola aspirante Philips; il ferro da stiro AEG; la serie delle pentole smaltate «Egizia». Non vi sembra un'offerta da cogliere subito al volo? Con un'unica modesta rata farete felice tutta la famiglia! *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129, telefoni 44140 e 73250.

11 febbraio 1936 - 1961

Sabato 11 febbraio la *Cartoleria a b c* compie il suo 25.o anno di attività. Per festeggiare questa ricorrenza i titolari sig.ri Borghetti praticheranno a tutti i clienti lo sconto del 20%. Inoltre offriranno un omaggio a ricordo.

Per Carnevale

acquistate un registratore a nastro, scelto nello straordinario assortimento dell'*Universaltecnica*. Potrete pagare una piccolissima rata mensile di lire 2000, e conservare per sempre le cose che vi interessano. E soprattutto trascorrere un allegro Carnevale! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Per Carnevale

acquistate un moderno giradischi a quattro velocità, scelto tra i cento modelli dell'*Universaltecnica*. Trascorrerete lietamente il Carnevale! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

2000 lire

al mese, ed avrete una radio nuova, moderna, di linea elegante, capace di ricevere anche l'audio TV. Tutte le migliori marche mondiali sono presenti all'*Universaltecnica*: nel negozio più moderno di Trieste otterrete le condizioni più buone. Corso Garibaldi 4.

5000 lire

al mese vi faranno diventare proprietari di un televisore. Acquistatelo all'*Universaltecnica*, dove potrete sceglierlo tra i modelli di tutte le migliori marche del mondo. Nel nuovo negozio di corso Garibaldi 4 l'*Universaltecnica* possiede, distribuita in tre piani, una colossale mostra di apparecchi.

Spose di febbraio

La felicità vi attende alla soglia del negozio *Nodi d'amore*. Entrate con fiducia. Per preventivi di nozze vi faremo l'omaggio del confetto «portafortuna».

La festa degli innamorati

ricorre il 14 febbraio: San Valentino. Il negozio *Nodi d'amore* ha allestito una vetrina di regalini originali da scambiarsi in questa simpatica ricorrenza.

Ballo

Questo pomeriggio trattenimento danzante dalle ore 17 alle 20.30 presso il Circolo «Unione degli istriani» in via Silvio Pellico 2. Suonerà l'orchestra dei «Devils».

Rocco

concede lunghe rateazioni per l'acquisto di lampadari moderni e classici, elettrodomestici, stufe. Via Roma 23, tel. 68-180.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il 16 febbraio 1961 alle ore 12, al IV piano del Palazzo di Giustizia, stanza 376, avverrà la vendita con incanto in unico lotto dello immobile P. T. 1188 di Chiarbola Superiore Territorio p. cat. 221 e 222, p. cat. nuova 412/17 (fogilo di possesso fondiario n. 384 c. cens. di Chiarbola, proprietaria Zeleznik Maria fu Giuseppe ved. Sancin), sito in Passeggio S. Andrea 98 b. di mq. 324, con sovraeretto edificio industriale di circa mq. 260 ad un piano. Prezzo base lire tre milioni e cinquecentomila (lire 3.500.000). Misura offerta d'aumento lire 100.000. Cauzione lire 700 mila da versare entro le ore 12 del 15 febbraio 1961 nella Cancelleria fallimentare del Tribunale, in danaro contante o assegno circolare. Il prezzo dovrà essere versato entro 50 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare o al curatore avv. Emanuele Flora, via Valdirivo 24.

Il cancelliere: Giacomo Covi

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd». tel 38747

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 1° marzo 1961, alle ore 11, nella sala n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituente la P.T. 20091 di Trieste, con 30/1000 i.p. della P.T. 247 di Chiarbola Superiore Città (alloggio sito al primo piano della casa n. 4 di via San Zenone, composto da cucina, due stanze, bagno, gabinetto, vano di disobbligo, poggiolo e soffitta) di proprietà di LUIGI TRAMPUS al prezzo base di lire 1.900.000. Cauzione da prestare entro le ore 10 del 1° marzo p.v. lire 350.000. Offerte in aumento lire 50.000. Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240.

Trieste, 4 febbraio 1961

IL CANCELLIERE

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SIGNORI

durante i lavori di restauro, già iniziati, la grande svendita di tutti gli articoli da uomo continua nella filiale di Largo Barriera Vecchia, 1 con sconti dal 50 all'80 per cento

SIGNORE

per l'occasione praticheremo sconti eccezionali anche su tutti gli articoli per donna e ragazzi

Cavaliero

ALTRO PORTO JUGOSLAVO IN COMPETIZIONE CON TRIESTE

Progetto per trasformare Pola in un importante scalo commerciale

Nuove installazioni e potenziamento dei servizi ferroviari Continua ascesa dei traffici attraverso Fiume e Capodistria

Dopo Fiume e Capodistria, un altro porto della vicina Jugoslavia sta per entrare in competizione con quello di Trieste: il porto di Pola. Infatti, secondo notizie di fonte jugoslava, presso gli organi competenti della vicina Repubblica sarebbe attualmente allo studio un progetto destinato a trasformare il porto di Pola in uno scalo commerciale, complementare a quello di Fiume, per quanto concerne sia i traffici jugoslavi sia quelli di transito. Tra l'altro, è prevista la costruzione di una nuova banchina operativa lunga circa 700 metri, l'installazione di gru, la costruzione di nuovi magazzini, nonchè il potenziamento dei servizi ferroviari sulla linea Pola, S. Pietro del Carso.

In merito all'attuale movimento del porto di Pola, da dati ufficiali forniti dall'Istituto federale di statistica jugoslavo, si desume che nel 1959 in tale porto hanno fatto scalo 1.645 navi, per un totale di 501 mila tonnellate di stazza netta, che hanno sbarcato 50 mila tonnellate di merci ed imbarcato 87 mila; complessivamente, quindi, 137 mila tonnellate di merci, cifra che assegna al porto di Pola il quinto posto nella classifica degli scali marittimi jugoslavi.

Il primo posto, in tale graduatoria, è detenuto — appare quasi superfluo dirlo — dal porto di Fiume, che nel '59 ha operato 3 milioni 965 mila tonnellate di merci, di cui 3 milioni e 82 mila tonnellate allo sbarco ed 883 mila tonnellate allo imbarco; mentre, secondo dati non ufficiali, nel '60 ha superato i 4 milioni di tonnellate, di cui oltre 1 milione 400 mila tonn. (cioè circa mezzo milione più che nel '59) sono rappresentate dal traffico di transito da e per l'Ungheria, la Cecoslovacchia e l'Austria. A proposito di quest'ultimo Paese, secondo dati attendibili, nello scorso anno Fiume avrebbe superato, per la prima volta, Amburgo nella graduatoria dei porti europei di cui l'Austria si serve per il suo intercambio con l'oltremare, piazzandosi al secondo posto, dopo Trieste.

Non essendo sinora disponibili i dati ufficiali relativi al 1960, è interessante rilevare come nel '59 nel porto di Fiume abbiano fatto scalo 8.949 unità, per un totale di 3 milioni 769 mila di t. s. n. (contro i 4 milioni e 26 mila t. s. n. delle navi che hanno toccato il porto di Trieste).

E' noto come, da parte jugoslava, si facciano sforzi rilevanti per accrescere la capacità ricettiva e per potenziare ed ammodernare le attrezzature del porto di Fiume — attraverso il quale passa il 49 per cento, cioè la metà, dell'intero traffico marittimo jugoslavo — nonchè dei Paesi del retroterra centro-danubiano.

In proposito, va ricordato il piano quindicennale elaborato lo scorso anno dallo «Jadranski Institut», per il completamento del porto di Fiume, con una spesa prevista di circa 14 miliardi di dinari. Tale piano prevede, tra l'altro, la costruzione di un silos granario da 30 mila tonn. (che sarà completato entro quest'anno); il potenziamento del bacino portuale di Buccari, che verrebbe messo in grado di smistare un milione di tonnellate di merci all'anno e destinato principalmente al traffico delle merci alla rinfusa; la sistemazione dello «scalo petroli», la cui capacità ricettiva verrebbe portata ad 1 milione 500 mila tonnellate annue, dalle attuali 500 mila tonnellate; la costruzione di nuove banchine e magazzini; il rinnovamento dei collegamenti ferroviari, ecc. Per quanto concerne in particolare lo Scalo legnami, entro l'anno è prevista la costruzione di un deposito coperto a due piani lungo 176 e largo 30 metri, nonchè l'apprestamento di un deposito scoperto di 6 mila metri quadrati di superficie.

A questo punto, il discorso tenderebbe spontaneamente a spostarsi sull'attività concorrenziale di Fiume nei confronti di Trieste; ma, trattandosi di un discorso piuttosto lungo, sarà opportuno rinviarlo ad una successiva occasione. Proseguiamo, intanto, nell'esame dei traffici marittimi dei singoli porti jugoslavi.

Dopo Fiume, il secondo porto jugoslavo risulta essere — secondo le statistiche ufficiali — Spalato, nel quale nel '59 sono arrivate 11.550 navi (per complessive 2 milioni 223 mila t. s. n.), dalle quali sono state sbarcate 1 milione e 48 mila tonnellate di merci, ed imbarcate 825 mila tonn.; complessivamente, quindi, 1 milione 873 mila tonnellate di merci.

Al terzo posto troviamo Sebenico, con un movimento complessivo di 875 mila tonnellate di merci, di cui 618 mila allo sbarco e 257 mila all'imbarco.

Il quarto posto della classifica è detenuto dal porto di Ragusa, nel quale recentemente sono state eseguite varie opere di ammodernamento ed in cui il traffico marittimo è stato pari, nel '59, a 321 mila tonnellate di merci, e precisamente 174 mila tonnellate sbarcate e 147 mila imbarcate. E' degno di nota il fatto che, di recente, il porto di Ragusa è stato incluso tra gli scali toccati regolarmente dalle navi della Soc. «Italia» in servizio sulla linea Italia-Nord America.

Quinto viene — come già accennato — il porto di Pola, con 137 mila tonnellate di merci smistate nel '59 seguito da quello di Zara, attraverso il quale nel medesimo anno sono passate 99 mila tonnellate di merci (89 mila allo sbarco e 10 mila all'imbarco).

Ed eccoci a Capodistria che, nel 1959, occupava il sesto posto fra gli scali marittimi jugoslavi, con solo 48 mila tonnellate (di cui 39 mila sbarcate e 9 mila imbarcate). Nel 1960, tuttavia, tale movimento avrebbe raggiunto — secondo statistiche non ufficiali — le 135 mila tonnellate; risultando, pertanto, pressochè triplicato rispetto all'anno precedente. Ma, su questo porto, che — a poche miglia da Trieste — gli jugoslavi stanno potenziando, con l'intento di convogliarvi una sempre più intensa corrente di traffici di transito, converrà soffermarsi più a lungo in una successiva nota.

Giovanni Palladini

Assemblea del Circolo Unione degli istriani

Avrà luogo questa mattina alle ore 10, nella sede di via S. Pellico 2, l'assemblea generale dei soci del Circolo ricreativo Unione degli istriani. L'ordine del giorno prevede la votazione per il rinnovo delle cariche sociali, preceduta dalla relazione morale e finanziaria del presidente uscente, prof. Redento Romano.

IERI AI C.R.D.A.

L'assemblea dei soci della Cassa mutua

Ieri pomeriggio, nel teatro del Circolo ricreativo aziendale di via Cesare Battisti 6, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci della Cassa di mutuo soccorso e previdenza fra dipendenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ente morale recentemente fondato per l'assistenza al personale della citata industria posti in quiescenza dal 1958 in poi. L'assemblea, presieduta dal cap. Giordano Mislei, ha messo in luce le alte finalità dell'iniziativa umanitaria ed è stato riconosciuto che il forte numero di aderenti consentirà alla Cassa un'efficace azione in profondità e di provvedere al più presto all'erogazione di un contributo mensile, a titolo di integrazione alle pensioni, al personale in quiescenza dei CRDA.

A dar vita all'importante organismo ha contribuito la direzione dei Cantieri con un versamento iniziale di 19 milioni di lire che, in unione ai canoni dei numerosi soci, formeranno il capitale della Cassa di mutuo soccorso.

Nel corso dell'assemblea, alla quale hanno partecipato tutte le categorie di lavoratori degli stabilimenti di Trieste e Monfalcone, sono stati trattati i problemi generali che interessano i dipendenti della nostra maggiore industria ed alla fine sono stati eletti i delegati, ai quali in una prossima seduta spetterà il compito di esaminare ed approvare il regolamento a perfezionamento dello statuto sociale. Con l'approvazione degli strumenti sociali l'attività della nuova mutua entrerà nella sua fase esecutiva.

I traffici in gennaio attraverso i MM. GG.

I traffici manipolati in gennaio dai Magazzini Generali (rimane escluso, pertanto, ogni altro movimento: Scalo Legnami, Ilva, porto petroli, porto industriale, ecc.), secondo i dati provvisori anticipati dal servizio statistica dell'Azienda stessa, sono ammontati a 134.000 tonn. (contro 156.000 tonn. nel gennaio 1960), di cui 84.000 tonnellate circa allo sbarco e 50.000 circa all'imbarco. In dicembre il totale dei traffici era assommato a 226.000 tonnellate.

Per quanto riguarda la partecipazione delle principali voci merceologiche, il primo posto è stato occupato come di consueto dai carboni, minerali e rottami di ferro che sono ammontati a 23.000 tonn. circa, contro 42.000 tonn. nel gennaio del 1960; la seconda piazza è stata occupata dai cereali e semi oleosi sfusi con 21.000 tonn., contro 26.000 nel mese corrispondente del '60, seguiti dai legnami con 19.000 tonn., contro 6500 tonnellate. Per quanto concerne le merci varie che conglobano il traffico delle restanti voci merceologiche, esse sono ammontate a 71.000 tonn. di fronte alle 81.500 contabilizzate nel mese di raffronto del 1960.

CONFERENZE

✦ **Mercoledì 8 corr.** alle ore 16.30 l'avv. Giuseppe Vinciguerra parlerà per i «Convegni M. Cristina» sul tema: «La funzione della stampa nella società moderna». La conferenza avrà luogo, all'albergo Excelsior.

✦ **Allorto al C.C.A.** Uno dei più valorosi giovani musicologhi italiani, il prof. Riccardo Allorto, insegnante di storia della musica al Conservatorio di Milano, direttore artistico dell'«Angelicum», autore di importanti pubblicazioni, monografie e dizionari di musica, redattore di primarie riviste musicali, è stato invitato dal Circolo della Cultura e delle arti ad illustrare la propria «Storia della musica in dischi». L'interessante conferenza, promossa dalla sezione musica, sarà corredata da brevi esempi registrati; l'inizio è fissato alle ore 18.45 di mercoledì 8 febbraio, nella sala minore del C.C.A. (via San Carlo 2); ed essa sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

✦ **Sotto gli auspici** del Centro didattico del Provveditorato agli studi, martedì 7 febbraio alle ore 19, nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, il prof. Fabio Suadi, membro del consiglio direttivo del Centro, reduce da un incontro con il capo dell'Ispettorato per l'istruzione inferiore di secondo grado, parlerà sul «Progetto della Scuola media unificata». Dato l'argomento di particolare attualità ed interesse, sono invitati ad intervenire i docenti di ogni tipo di scuola, inferiore e superiore.

Vaccinazione dei bovini contro l'afta epizootica

Il Ministero della Sanità ha messo a disposizione dell'Ufficio veterinario provinciale 1600 dosi di materiale immunizzante con il quale nei prossimi giorni verrà vaccinato contro l'afta epizootica il bestiame bovino della zona di confine e particolarmente quello che per ragioni di pascolo o dei lavori agricoli deve spostarsi oltre il confine.

Le vaccinazioni in parola fanno parte di un piano permanente per la lotta contro questa dannosa malattia, attualmente diffusa nelle province viciniori.

SPETTACOLI

Ultima recita di Macario al Verdi

Oggi alle ore 17 la Compagnia comica della commedia Macario prenderà congedo dal pubblico triestino con la replica della commedia «Finestre sul Po» di Alfredo Testoni.

«Becket e il suo re» con Cervi e Girotti

Viene annunciato per martedì prossimo il debutto degli spettacoli Gino Cervi-Massimo Girotti diretti da Gino Cervi con la novità di Jean Anouilh «Becket e il suo re» regia di Mario Ferrero. Il lavoro, definito dalla critica il più grosso successo teatrale degli ultimi anni, verrà replicato a tutto venerdì.

Sabato e domenica verrà rappresentata la novità di Brancati «Raffaele». Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Concerto violinistico

Domani sera, alle ore 21, alla Società dei concerti, suonerà la violinista Gioconda de Vito, con il programma già pubblicato.

Concerto all'Istituto germanico di cultura

L'Istituto germanico di cultura informa che martedì alle ore 21, nella sede dell'Istituto in via Coroneo 15, avrà luogo un concerto dell'Orchestra da camera di Monaco, diretta dal maestro Hans Stadlmair. Saranno eseguite musiche di Pachelbel, Pergolesi, Bach, Mozart e Hindemith. L'accesso a questa manifestazione sarà consentito soltanto previa esibizione della tessera sociale.

PRIME VISIONI

«Un mandarino per Teo»

Regia: Mario Mattoli
Interpreti: Walter Chiari, Sandra Mondaini, Ave Ninchi, Alberto Bonucci

Riprendendo dopo un paio d'anni di pausa la consuetudine dei Dapporto e dei Rascel di travasare sullo schermo le proprie riviste di successo (Attanasio, Alvaro, Giove in doppiopetto, ecc. ecc.), Walter Chiari si è prestato a far filmare da Mario Mattoli «Un mandarino per Teo» che prima a Roma e poi a Milano ha riportato in questa stagione un buon successo. E' una commedia musicale, ha cioè un filo conduttore che a sua volta è provvisto di morale. Protagonisti una comparsa sfaticata di Cinecittà e la sua innamorata, che essendo interpretata da Sandra Mondaini ovviamente è bruttina all'inizio ma subisce poi la metamorfosi verso la bellezza secondo il modulo creato per lei da Macario, suo scopritore. Gli altri principali sono Alberto Bonucci, Ave Ninchi, Carlo Delle Piane e Riccardo Billi. Per quest'ultimo il personaggio nella rivista fu creato appositamente allorchè morì il povero Riva, con cui avrebbe dovuto tornare a far coppia. Simpatico esempio di solidarietà tra gente di palcoscenico. Trattandosi di una commedia musicale ci sono inoltre decorative e vistose bellezze, un paio di balletti e qualche canzone. Dappertutto è su tutto l'effervescente Walter, unico nel suo genere di comicità, e soltanto un po' immalinconito dagli anni che passano anche per lui.

MOSTRE D'ARTE

Domani sera si chiude, alla Sala comunale d'arte, la personale del pittore Livio Rosignano, che ha ottenuto un vivo successo di critica e di visitatori.

SI PREPARA «UN MARITO» AL NUOVO

OMAGGIO A SVEVO LA SCENOGRAFIA DI MARUSSIG

La sciarpa incrociata sul petto, il cappotto e il berretto intonati alla semplicità della sua persona leggermente curvata dal tempo, il noto pittore triestino Guido Marussig è entrato ieri nel teatro Verdi per verificare l'esecuzione in tela dei suoi bozzetti appositamente creati per la messa in scena di «Un marito» di Italo Svevo: un lavoro in anteprima assoluta che sarà dato al Nuovo il 16 febbraio. Lo accompagnavano il regista Sandro Bolchi e il dott. D'Osmo.

Il maestro, nel mirare le grandi tele distese per terra, — che ormai hanno già acquistato forme e colori — è rimasto soddisfatto per la fedeltà di riproduzione e per la dosata distribuzione di luci e ombre mantenute in una tonalità quasi grigiastra secondo un suo punto di vista particolare. «Ecco — ha commentato il regista Bolchi — il maestro ha voluto le scene così magre, asciutte, scarne, per creare appunto quel clima che ci vuole per la nostra tragedia borghese e a cui è ispirata la stessa regia, onde mantenere il più possibile un'adesione di coerenza con il testo. Nessuno poteva eseguire queste scene così bene intonate alla vicenda. Era proprio necessario ricorrere ad uno scenografo triestino che conosce quell'epoca».

Il pittore Marussig, infatti, è stato coetaneo di Italo Svevo. L'incontro con il grande scrittore egli lo ha descritto attraverso le colonne della nostra edizione della sera alcuni mesi orsono. «Svevo fu presentato, ricorda il maestro, sotto uno dei lampioni in piazza Goldoni, dal pittore Glauco Cambon, e tra noi corse subito una corrente di simpatia e di ammirazione. Parlo di tempi ormai lontani, tanto che la mia stessa memoria ha smarrito l'anno esatto, ma pure così vivi, così vicini.... Anzi nell'eseguire queste scene ho rivissuto uno squarcio della mia vita triestina di allora e ho per così dire fermato quel tempo. Non sfugge, in queste scene il particolare dei mobili che hanno un'importanza speciale. Le poltrone, i tavoli, i lampadari le finestre fanno scenografia a sè, più che essere parte integrante sono elementi costitutivi dell'atmosfera voluta dall'autore della «tragedia borghese».

A questo punto è intervenuto il dott. D'Osmo a far rilevare come il maestro ha voluto aprire sullo sfondo una finestra che inquadra il frontespizio del vecchio palazzo neoclassico di piazza della Borsa per richiamare l'ambiente caro a Svevo. «Sono tele — ha aggiunto — che terremo carissime perchè rimarranno dei veri gioielli d'arte per la scenografia».

Ma non sono queste le prime scene create dal pittore Marussig. Egli ha ricordato, con visibile compiacimento, quelle eseguite alla Scala, alla Fenice, al Festival della Biennale di Venezia. Per il teatro lirico di Milano ha preparato la scenografia de «La nave» di D'Annunzio, del «Nabucco», del «Crepuscolo degli Dei»..., per il Festival della Biennale quella della «Granceola» di Adriano Lualdi: la prima poi, in ordine cronologico, è quella creata per la «Tragedia fiorentina» di Oscar Wilde allestita dalla Compagnia dei grandi spettacoli diretta da Gualtiero Tumiati. Le scene, invece, che ammireremo nel lavoro di Svevo sono le prime che il pittore Marussig abbia concepito e preparato con tutta la serietà della sue arte per un teatro di prosa «e questo — egli ha detto — in omaggio al mio grande amico e concittadino».

Il maestro viene ogni anno a Trieste durante il periodo estivo. E' solo. Non si è mai legato in matrimonio per essere tutto dedito all'arte. «.... e se adesso volessi — aggiunge argutamente — ritengo che sarebbe ancora troppo presto....». Lasciò Trieste all'età di 15 anni per stabilirsi a Venezia e studiare all'Accademia di Belle Arti. Dopo diciassette anni si trasferì a Milano, ove risiede tuttora. Ha partecipato a ben 17 edizioni della Biennale di Venezia, a quasi tutte le Quadriennali di Roma, con premi, riconoscimenti e inviti di tutte le parti. Recentemente ha ottenuto la medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica a San Benedetto del Tronto. Ma di medaglie d'oro ne ha una vera collezione.

La sua produzione artistica può essere divisa in tre grandi periodi: «Il primo — egli dice — possiamo definirlo «romantico» (il male di tutti i giovani) coi «Notturni veneziani»; il secondo «evolutivo» in cui tendevo ad esaltare le cose con dei contorni azzurrini da farle somigliare chiuse in vetrate trasparenti; il terzo è l'attuale, quello cioè che Enrico Prampolini ha chiamato delle «sintesi plastiche». Le scenografie sono una mia attività marginale che mi viene imposta dalle circostanze, dalle continue richieste alle quali non so dire di no anche se a settant'anni (e qualcosina in più) potrei almeno io aver pietà di me....».

a. p.

(«Giornalfoto»)

Il pittore Marussig (a sinistra) esamina un suo bozzetto assieme al regista Bolchi

DAI BANCHI DI SCUOLA AI CAMPI DI NEVE

Lezioni bianche per sciatori in erba

Mercoledì prossimo i primi insegnamenti

Anche quest'anno sciami di studenti invaderanno i campi di neve del Tarvisiano. Considerato il successo ottenuto lo scorso anno dal primo corso di sci per studenti, il Provveditorato agli studi di Trieste ha deciso di rinnovare il ciclo di lezioni sulla neve che saranno tenute attraverso un regolare corso comprendente otto sedute in programma per i giorni 12 e 19 febbraio e 5 e 12 marzo con 4 ore di lezione per volta.

L'organizzazione tecnica è stata affidata allo Sci CAI XXX Ottobre di Trieste che ha dimostrato durante lo svolgimento del primo corso serietà di intenti e perfetta efficienza di mezzi e di istruttori. Dirigerà il corso il cav. Manlio Weiss, presidente dello S.C. XXX Ottobre. Alla parte strettamente didattica sono preposti l'istruttore Oscar Nicolaucich e gli insegnanti proff. Vettore Cappello, Nerone Goos ed Ervino Mercanti. E' stato predisposto anche un efficiente servizio di assistenza sanitaria per garantire agli sciatori in erba la massima cura sotto ogni aspetto.

La prima catechizzazione ai futuri atleti delle nevi sarà data mercoledì prossimo 8 corrente alle ore 18 nella sede della XXX Ottobre (via Rossetti 15) dove gli studenti iscritti al corso riceveranno tutte le istruzioni del caso.

Pratiche inevase per conversioni patenti

La Prefettura informa che presso l'ufficio patenti della Prefettura si trovano tuttora giacenti numerose pratiche di conversione di patenti per autoveicoli, alle quali non può essere dato corso, in quanto gli interessati non hanno ancora provveduto a presentare all'ufficio medesimo la relativa domanda di rilascio, in carta bollata da L. 100 corredata da una marca da bollo da L. 100 da applicarsi sulla nuova patente.

Sono pure giacenti numerose pratiche concernenti il primo rilascio di patente per motoveicoli (categoria A), tutte mancanti di due marche da bollo da L. 100 occorrenti per bollare la domanda, già compilata su modulo e la patente. Gli inadempienti sono pertanto invitati a provvedere, quanto prima, al completamento della propria pratica, nei sensi richiesti, onde poter ottenere in tempo utile la nuova patente.

La Prefettura rammenta che il termine del 1.o luglio 1961, fissato dal Codice della strada per il conseguimento delle nuove patenti, è improrogabile e pertanto coloro che a tale data saranno sprovvisti di detto documento non potranno guidare automezzi.

LA NOTA PROPOSTA DI LEGGE

UN ALTRO DIBATTITO SUI TECNICI ALL'UNIVERSITA'

L'ammissione dei tecnici all'Università è tema sul quale si sono già accese ampie polemiche, ed anche il nostro giornale ha avuto modo l'estate scorsa di svolgere in proposito un'inchiesta cui hanno partecipato docenti illustri e rappresentanti delle associazioni dei geometri, degli ingegneri, dei ragionieri, ecc. Il problema è stato suscitato concretamente due anni fa da alcuni parlamentari.

Nel marzo del 1959, infatti, era stata presentata da alcuni deputati — Pinna, Comandini, Berlinguer, Pigni — una proposta di legge destinata a sollevare discussioni e polemiche. Il progetto riguarda la possibilità di ammettere a Facoltà universitarie i diplomati degli istituti tecnici e per geometri e si inquadra nelle prospettive per l'attesa e controversa riforma scolastica. Se non si sono fatte delle difficoltà per ammettere i «tecnici» alle Facoltà di economia, a maggior ragione non dovrebbero sorgerne, affermano i presentatori della legge, per la loro ammissione ad ingegneria, architettura od agraria. Anche le Facoltà di fisica e chimica sarebbero dischiuse ai diplomati degli istituti tecnici. L'ammissione alle predette Facoltà avverrebbe solamente dopo l'esito positivo di un esame integrativo che dovrebbe mettere alla prova la preparazione generale e specifica dei candidati. In ogni caso, l'esame, molto serio, sarebbe tale da sondare la preparazione generale e specifica del candidato, e sarebbe disciplinato con i criteri che caratterizzano gli studi della Facoltà alla quale si desidera accedere.

E ragionevolmente non si può negare ai geometri, costretti talvolta a frequentare quel corso per svariate ragioni di interesse o logistiche, la possibilità di seguire la più profonda inclinazione per studi diversi e più alti.

Ciò che importa, da un canto, è moltiplicare le occasioni per favorire l'incremento degli studi tecnici, ampliando ai giovani gli orizzonti, permettendo loro di accedere ad un'istruzione scientifica superiore. Si vuole d'altro canto, moltiplicare le fonti del progresso tecnico, specialmente in vista delle nuove esigenze della economia mondiale e del nostro Paese, e in particolare del Mezzogiorno, esigenze che sconsigliano categoricamente le saracinesche delle preclusioni e delle esclusioni. Ciò che importa è, infine, che si offra ai giovani desiderosi di affrontare le difficoltà di studi più alti e severi, un banco di prova per la loro attitudini e la loro volontà. Questo banco di prova, garanzia contro i disadatti, consiste nel superamento dell'esame integrativo.

Appunto sul predetto disegno di legge, ancora in corso di esame alla Camera dei deputati, si terrà domani nella sede dell'ALUT, alle ore 21, un dibattito sull'interessante tema. Nel corso della riunione, presieduta dal professor Sciolis, prenderanno la parola il prof. Ramponi, della Facoltà di ingegneria, l'ingegnere Giuseppe Verzegnassi, il prof. Nordio, docente universitario, il prof. Dalla Rossa, preside dell'Istituto tecnico «A. Volta», il dott. Tevarotto, consigliere nazionale del collegio dei geometri.

Ritiro dei certificati per le pensioni dell'INPS

Con richiamo a quanto è stato disposto dall'Istituto Nazionale delle Previdenza Sociale in merito al rinnovo dei certificati di esistenza in vita per i pensionati delle categorie IO e SO, la Ripartizione servizi demografici invita gli interessati a presentarsi fin d'ora agli sportelli di via A. Diaz 25 per il ritiro dei certificati stessi, al fine di evitare — com'è già avvenuto negli anni scorsi — eccessiva affluenza di pubblico negli ultimi giorni.

Si precisa comunque che il ritiro dei certificati potrà avvenire fino al 13 febbraio, senza alcun ritardo per quanto riguarda il pagamento delle pensioni.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa 1961. Ore 17: Compagnia comica della commedia Macario: «Finestre sul Po» di A. Testoni. Prezzi: lire 1500, 1000, 800 e 500.

TEATRO NUOVO. Ore 17, fuori abbonamento, diciassettesima replica de: «La dodicesima notte», di William Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Giovanni Poli. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telef. 24183) ed alla Biglietteria Centrale (telef. 36372). Prezzi: settore A lire 650, settore B lire 450 galleria lire 250.

TEATRO NUOVO. 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Orizzonti di gloria», di S. Kulbrick.

TEATRO NUOVO. Domani, ore 21, per la Società dei Concerti suonerà la violinista Gioconda de Vito, con la collaborazione del pianista Tullio Macoggi. Il programma è interamente dedicato a musiche di Brahms.

TEATRO MODERNO. Oggi, inizio alle ore 14 (ultima 22): Varietà, con la partecipazione dell'artista cinematografico Alberto Sorrentino, nella divertentissima rivista: «Sessossessione». Sullo schermo: «Perfide ma belle», con Mario Riva e Susanne Canales. Ultimo giorno.

GRATTACIELO
PACCO A SORPRESA
Yul Brynner - M. Gaynor
Regia di Stanley Doner

Cinema Teatro MODERNO
ORE 14 (ULT. 22)
Grande successo di
ALBERTO SORRENTINO
nella brillantissima rivista:
«SESSOSESSIONE»
ULTIMO GIORNO

ARCOBALENO. 14. Un film piccante e divertente: «Le ambiziose», con uno stuolo di super maggiorate: A. Ranalli, D. Boschero, A. Arden, P. Falchi e lo stato maggiore del buon umore: Vianello, Murgia, Tieri, Carotenuto, A. Merlini, A. Nincich. Vietato ai minori.

EXCELSIOR 14.30: «Il grande dittatore». Un film scritto, prodotto, diretto e interpretato da Charles Chaplin. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con: «L'ultimo dei comanches», a colori. Seguono divertentissimi cartoni animati. Completerà il programma un interessante documentario a colori sul Rallye internazionale lambrettistico di Bruxelles. Ingresso indist. lire 100.

FENICE. 14.30: «Viva l'Italia». Un film di Roberto Rossellini, in cinemascope eastmancolor, con Renzo Ricci, Giovanna Ralli, Tina Louise e Paolo Stoppa. Sosp. le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. Il film più comico della stagione: «Cacciatori di dote», con L. Masiero A. Lionello, A. Tieri, R. Vianello, P. Paul e T. Murgia. Grande successo.

GRATTACIELO. 14. La Columbia Pictures presenta il capolavoro del buon umore: «Pacco a sorpresa». con Yul Brynner, Mitzi Gaynor e N. Coward. Regia di S. Doner.

SUPERCINEMA. 14: «Un mandarino per Teo» con Walter Chiari e Sandra Mondaini. Un film piccante, brillante, divertente, con le più belle dive dello schermo. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori.

ALABARDA. 15. Ultimo giorno: «Il passaggio del Reno», di André Cayatte, con Charles Aznavour e Nicole Courcel. Premiato con il Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Edizione integrale. Vietato ai minori.

AURORA. 14.30. Proseguono, a grande richiesta, le repliche del divertente e sensazionale technicolor Warner: «Colpo grosso», con F. Sinatra. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Seconda settimana di grande successo.

CRISTALLO. 14: Anthony Perkins e Jane Fonda nella commedia più giovanile e più spigliata che sia mai stata portata sullo schermo: «In punta di piedi», di Joshua Logan, il regista di «Picnic», «Fermata d'autobus» e «Sayonara». Sospese le tessere.

CAPITOL. 14.30: «Lettere di una novizia», con Pascale Petit, Jean Paul Belmondo e Massimo Girotti. Vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI. 14.30: «Il delitto perfetto», un film in technicolor, di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly Ray Milland e Robert Cummings.

IMPERO. 14: «Il grande pescatore», colossale produzione in technicolor e cinemascope, con H. Keel. Grande successo.

ITALIA. 15. Ultimo giorno: «Il passaggio del Reno», di André Cayatte, con Charles Aznavour e Nicole Courcel. Premiato con il Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Edizione integrale. Vietato ai minori.

MASSIMO. 13.30: «Operazione commandos», eccezionale technicolor, sulle ardite gesta delle truppe d'assalto, con Dirk Bogarde, Denholm Elliott e Akim Tamiroff. Regia di Lewis Milestone.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30: «Cacio... amore e fantasia». Meravigliose avventure di Silvestro e Gonzales. Technicolor.

VIALE. 14.30: Audie Murphy e Barry Sullivan in un travolgente ed entusiasmante western in technicolor: «7 strade al tramonto».

VITT. VENETO. 13.45. Il più grande film di John Ford, vincitore di 4 premi Oscar: «I dannati e gli eroi» technicolor con Jeffrey Hunter, Costance Towers e B. Burke.

ALDEBARAN. 14: «Un dollaro di fifa», divertente technicolor, con Walter Chiari e Ugo Tognazzi.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14. Technicolor: «Joselito», con la rivelazione Joselito e Luz Marquez. Il più grande successo. Vi divertirà, vi commuoverà. Seguirà: «Tom e Jerry».

ARISTON. 14: «Scandalo al sole». La Warner Bros è orgogliosa di presentare il più avvincente capolavoro della sua produzione. Technicolor, con R. Egan, D. McGuire e S. Dee. Grandioso successo. Vietato ai minori.

ASTORIA (filovia 1). 15: «Ritratto in nero», capolavoro in technicolor, con Lana Turner, Sandra Dee Anthony Quinn e John Saxon.

ASTRA. 14: «Sotto dieci bandiere», colossale produzione De Laurentiis, con Van Heflin e C. Laughton. Cinemascope.

IDEALE. 14. Intrighi e rivalità nel meraviglioso mondo di: «Tokio di notte», cinemascope a colori, con Yusiro Ishihara e Miye Kitahara.

MARCONI. 14.30: «Vento di tempesta», eccezionale cinemascope technicolor, con Carroll Baker, Roger Moore e Vittorio Gassman.

NOVO CINE. 14: «Il letto racconta», splendido technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.

RADIO. 14: «I 5 penny», technicolor con D. Kaye e L. Armstrong.

SAVONA. 14: «Scandalo al sole», Capolavoro di eccezionale successo, in technicolor, con S. Dee, R. Egan e D. McGuire. Vietato ai minori.

CENTRO (via Ronco 5). 14 ult. 21: «La locanda della 6.a felicità» con Ingrid Bergman e Curd Jürgens.

LUMIERE. 14: «Alì Babà e i 40 ladroni». Technicolor, con Jon Hall e Maria Montez.

ODEON. 14: «Il mattatore», con Vittorio Gassman, A. Maria Ferrero. Il più bello spettacolo dell'anno.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «L'assedio di Siracusa», con R. Brazzi e S. Koscina.

VERDI. «Saffo, venere di Lesbo», con Kerwin Mathews e T. Louise.

VOLTA. «Risate di gioia», con Anna Magnani e Totò.

CARNEVALE

Programma per...

GIOVEDI' 9

Ridotto Politeama Rossetti

Dalle 15 alle 19 BALLO DELLE BAMBOLE con premi. Dalle 21 al mattino VEGLIONCINO dei dipendenti alberghi, bar, mense e similari.

Balletti alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20 BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI soltanto per i figli dei soci. Prenotazioni dei tavoli in segreteria, tel. 95802.

SABATO 11

Ballo in maschera

all'ALBERGO EXCELSIOR PALACE, dalle 22 al mattino, promosso dall'Associazione esercenti. Gara d'arte gastronomica. Ricchissima lotteria: ogni biglietto un premio! Tre orchestre. Concorso delle maschere. Prenotazioni all'Associazione esercenti, piazza Silvio Benco 4 (ex Santa Caterina).

Ballo mascherato dei bambini

della LEGA NAZIONALE dalle ore 15.30 alle 19, alla BIRRERIA DREHER, via Giulia 77. Tre ricchi premi ai migliori costumi. Ballo, scherzi, cotillons.

Veglione della Lega

dalle ore 21.30 al mattino, alla BIRRERIA DREHER, via Giulia 77. Elezione della reginetta. Tombole con ricchi premi. Ballo, sorprese, scherzi. Prenotazione tavoli.

Veglione della montagna

oggi dalle 22 organizzato dalla Sezione Turistica CRDA. Domani dalle 16 alle 18.30 BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI. Prenotarsi per il VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE.

LUNEDI' 13

Ballo dei bambini al CMM

Dalle ore 15.30 in poi BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI. Premi alle migliori maschere e costumi. Per informazioni, inviti e prenotazione tavoli rivolgersi alla segreteria del Circolo Marina Mercantile (tel. 36-732).

MARTEDI' 14

Al Savoia Excelsior Palace di Trieste

UNA DATA DA RICORDARE: martedì 14 febbraio GRAN GALA DI ADDIO AL CARNEVALE. Ricco cenone, orchestre, cotillons. Omaggio a tutte le Signore. Prenotazione dei tavoli al ricevimento dell'albergo. Tel. 61-721.

Al Moulin Rouge del Jolly Hotel

dalle 22 al mattino VEGLIONE DI ADDIO AL CARNEVALE rallegrato dalla dinamica orchestrina «I QUATTRO G.». Prenotazioni al bureau dell'albergo, tel. 31-701.

Albergo Obelisco

Martedì l'ADDIO AL CARNEVALE, in un'atmosfera di insuperabile gaiezza. Prenotazioni cenone e dopocena. Suonerà l'orchestra dell'albergo. Informazioni: tel. 21-131.

La Caravella - Sistiana mare

ADDIO AL CARNEVALE. Due orchestre. Cotillons. Divertimenti fino al mattino. Prenotazione tavoli: telef. 20-212 e 36-906.

Ristorante Diana - Opicina

grande festa di ADDIO AL CARNEVALE. Orchestra dalle 21 in poi, con ballo. Cenone. Cotillons. Per informazioni telefonare al n. 21-176.

Carnevale da Furlan, Monrupino

Sino all'ultimo di Carnevale le cene ed il pranzo di domenica, al noto RISTORANTE FURLAN di MONRUPINO, saranno rallegrati da una tipica brillante orchestrina. Un vero successo! Per il gran baccanale di FINE CARNEVALE ricco cenone. Cotillons. Prenotatevi in tempo. Telefonare al n. 21-360.

Fine Carnevale da Suban

Il raduno dei buongustai è fissato alla trattoria Suban a San Giovanni. CENA con varie specialità a scelta. (Senza musica e ballo). Telefono 95-577.

Ballo Paradiso

via Flavia, filov. 20-21, tel. 99-177. Dalle 21 al mattino VEGLIONISSIMO MASCHERATO DI ADDIO AL CARNEVALE. Suonano i Golden Kisses. Cotillons, scherzi, sorprese.

Gran baccanale al Circolo Marina

ADDIO AL CARNEVALE nelle capaci sale del Circolo Marina di via Rossini. Due orchestre rallegreranno la serata. Per informazioni, inviti e prenotazione tavoli, rivolgersi in segreteria (telef. 36-732).

Ristorante Birreria «Forst Europa»

FORST Martedì grasso nel locale più moderno della città, gaio e signorile, con una sceltissima cucina. Omaggi, cotillons. Prenotazione tavoli alla Direzione, tel. 24-417 e 61-901.

Metro Goldwyn Mayer
Troppi uomini nella sua vita: ma solo un grande amore
VENERE IN VISONE
(BUTTERFIELD 8) di JOHN O'HARA
CINEMASCOPE - METROCOLOR

CLARK GABLE
SOPHIA LOREN
VITTORIO DE SICA
in una produzione Shavelson-Rose
la baia di Napoli
TECHNICOLOR
PAOLO CARLINI
MARIETTO
Paramount

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IMMINENTE IN 56 CINEMA D'ITALIA
Titanus presenta
LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
di VALERIO ZURLINI
DUE ORE D'AMORE PURO

DOMANI GHIANI E IL SUO MANDANTE COMPAIONO DAVANTI AI GIUDICI

IL «GIALLO» FENAROLI RICOSTRUITO ALLA VIGILIA DEL PROCESSO DI ROMA

Sono passati due anni dalla tragica sera del delitto: elementi schiaccianti sono stati rilevati a carico degli imputati ma molte ombre oscurano il cammino della giustizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

In un'angusta aula del Palazzo di Giustizia di Roma, incapace a contenere l'eccezionale numero di giornalisti italiani e stranieri, priva di attrezzature atte a consentire la audizione del dibattito da quasi tutte le parti di essa, si svolgerà il più interessante processo di questi ultimi anni.

Il geometra Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, compariranno, lunedì 6, dinanzi alla Prima Sezione della Corte d'Assise per rispondere dell'omicidio di Maria Martirano, moglie del Fenaroli, consumato il 10 settembre 1958. Il capo d'accusa, concorso in omicidio premeditato per motivi abietti, prevede per i tre imputati la pena dell'ergastolo.

Più di due anni sono passati dall'inizio delle indagini per la morte della sventurata signora Martirano, e sono stati anni in cui gli inquirenti hanno compiuto notevoli sforzi e progressi nella ricerca degli indizi e delle testimonianze dell'accusa; tuttavia molte ombre oscurano ancora il cammino della giustizia. Questo «caso» giudiziario, che sembra uscito più dalla fantasia di un Edgard Wallace o di un Hitchkoch che dalla realtà, «nacque» poco dopo le 10.30 dell'11 settembre 1958, quando, cioè, fu rinvenuto nell'appartamento di via Monaci il cadavere della signora Martirano, disteso sul pavimento della cucina. Fu subito possibile constatare che la morte della sventurata donna doveva essere sopraggiunta la sera prima per strangolamento. La Martirano viveva sola a Roma (il marito era quasi sempre a Milano) e conduceva una vita molto riservata, per cui le indagini dell'autorità giudiziaria sembrarono brancolare in una sarabanda di ipotesi tutte possibili, ma nessuna sufficiente.

Quella famosa mattina il geometra Fenaroli fu avvisato telefonicamente a Milano ed egli si precipitò a Roma, ove si comportò da [illegible] dovo inconsolabile; partecipò ai funerali della moglie e si abbandonò a strazianti scene di lacrime e svenimenti. Ma, come un fulmine che in un cielo grigio annuncia un pauroso temporale, esplose la notizia che accentrò inequivocabilmente i sospetti intorno al geometra: la

Giovanni Fenaroli

signora Martirano era assicurata, in caso di morte, per ben 150 milioni di lire, e il beneficiario di tale assicurazione risultava, attraverso un documento falsificato, proprio il vedovo inconsolato. Ma tale notizia non turbò affatto il gelido volto del Fenaroli, che del resto doveva sentirsi in una «botte di ferro»: la notte del delitto egli era, senza possibilità di equivoci, a Milano e rese dettagliatamente conto di come passò quella serata.

Nacque, quindi, l'impressione di trovarsi di fronte a un vero e proprio «giallo», i cui personaggi possiedono la fredda precisazione degli orologi. Senonchè gli inquirenti, pensando logicamente che l'esecutore materiale del delitto non poteva che essere un intimo amico o un amico occasionale del Fenaroli, ma che comunque avrebbe agito per denaro, diedero luogo a un accurato esame della «difficile» situazione economica in cui versavano la «Fenarolimpresa» in via fallimentare e altre società di Milano che facevano capo al geometra. Furono sequestrati i libri contabili e si procedette all'interrogatorio del ragioniere Egidio Sacchi, amministratore della «Fenarolimpresa».

Intanto a Roma, da un rapporto della Squadra Mobile, risultava che il Sacchi, il 12 settembre del 1958, aveva portato al Fenaroli da Milano a Roma la somma di un milione di lire. A che serviva tale somma?

Il Sacchi dapprima dichiarò — confermato dal Fenaroli — che la somma proveniva dallo sconto di un effetto cambiario, ma la persona che avrebbe dovuto scontarlo smentì recisamente di esserne al corrente. Nella seconda versione il rag. Sacchi disse: «Ho ritirato la somma dal conto corrente del Fenaroli e l'ho convertita in un assegno circolare, che poi ho realizzato in contanti presso una banca di Milano. Il denaro — proseguì il Sacchi — serviva a coprire alcuni protesti, ma dopo il delitto preferii versare il denaro direttamente al [illegible]naroli».

Ma anche questa versione gli fu contestata ed egli presentò una terza versione: «Il denaro — disse — proveniva dai miei risparmi personali». Infine, nel corso di un lungo esame, l'ex amministratore della «Fenarolimpresa», negò di aver portato il milione a Roma, il 12 settembre, e per spiegare il motivo delle precedenti dichiarazioni disse di aver mentito allo scopo di avvalorare il contenuto del prospetto relativo alla situazione di cassa che aveva esibito pochi giorni prima, nel quale risultava, sotto la data dell'11 settembre, che era stato erroneamente indicato l'incasso di un milione. Quindi il Sacchi dava notizia di alcune operazioni finanziarie compiute per conto del Fenaroli dopo il suo rientro a Roma, allo scopo di procurare al Fenaroli stesso il denaro occorrente per le necessità determinatesi dopo il delitto: le circostanze dedotte, a seguito di sommari ed immediati accertamenti, trovavano conferma.

Di fronte al contegno palesemente reticente del Sacchi, il magistrato ne ordinava immediatamente l'arresto. Il rag. Egidio Sacchi, tradotto alle carceri, mutò radicalmente posizione, assumendo quella posizione di teste-chiave d'accusa che continua a mantenere. Infatti, in un successivo interrogatorio, ritrattò tutte le dichiarazioni fino allora rese e riferì tutto ciò che era a sua conoscenza. Disse di nutrire sospetti su Fenaroli e su Carlo Inzolia, intorno alla morte della Martirano.

Quindi, in una lunga deposizione resa al magistrato, riferì che alle 12.30 di lunedì 8 settembre, a Milano, mentre andava a colazione col Fenaroli, aveva ricevuto da questi l'incarico di prenotare un biglietto a nome di un certo «Rossi» sull'aereo che sarebbe partito la sera stessa per Roma. Ma nel pomeriggio il Fenaroli gli disse di annullare

Raoul Ghiani

quella prenotazione. «Il pomeriggio del 10 settembre — disse, poi, il Sacchi —, Fenaroli mi incaricò di prenotare per telefono, sempre a nome del «Rossi» un posto sull'aereo che sarebbe partito per Roma quella sera».

Ma la rivelazione più importante del Sacchi fu quella relativa alla conversazione telefonica che il Fenaroli da Milano ebbe, la notte del delitto, con la moglie, a Roma. Tale conversazione avvenne intorno alle 23 e 30 ed il Sacchi udì alcune frasi pronunciate a proposito del Fenaroli rivolto alla moglie. Il geometra avrebbe detto alla moglie: «Sì va bene. Stai tranquilla; è il cugino di Traversi che viene a portare dei documenti che devi tenere nascosti. Se non vuoi scendere ad aprire butta le chiavi dalla finestra». Al termine della conversazione Sacchi chiese chi fosse il cugino di Traversi, Fenaroli rispose: «No, è Raoul». Ma il ragioniere non seppe precisare chi poteva essere questo «Raoul»; disse però di avere sentito più volte questo nome e che doveva essere di un amico di Carlo Inzolia, che a sua volta era in ottimi rapporti col Fenaroli.

Finalmente gli inquirenti si son potuti muovere su una pista più solida. Indirizzate le indagini verso Carlo Inzolia, si seppe che quel «Raoul» era appunto Raoul Ghiani. Gli inquirenti chiesero al Ghiani come avesse trascorso la serata del delitto e la mattina successiva. Questi disse di non essersi mosso da Milano. Andò a cena con alcuni amici e l'indomani mattina disse di essere stato a lavorare presso la ditta «Vembi», ove prestava servizio come meccanico specializzato. Ma in base ad accertamenti risultò che quella mattina Raoul Ghiani non andò a lavorare, questi allora disse di essersi recato presso una banca di Milano, di sua iniziativa, per riparare una macchina per la riproduzione di assegni in microfilm, essendosi accorto di certe irregolarità funzionali. Ma l'impiegato della banca, addetto alla macchina in questione, escluse la circostanza asserita dall'attuale imputato.

Intanto, da accertamenti compiuti presso l'azienda di Stato per i servizi telefonici, risultò che il Fenaroli aveva svolto la conversazione riferita dal Sacchi. In seguito fu accertato che Ghiani venne a Roma assieme al Fenaroli il 7 settembre. Sorse così l'ipotesi di una «prova generale» del delitto. Mentre il cerchio andava sempre più chiudendosi attorno al Fenaroli e al Ghiani, veniva esaminata la posizione dell'Inzolia, che avrebbe assunto la posizione di «mediatore» tra i presunti mandante e sicario.

Nella ricostruzione del delitto, secondo l'accusa, il Ghiani «compiuto l'omicidio, ebbe dall'Inzolia, a sua richiesta o per iniziativa di questi, una modesta anticipazione sul compenso stabilito. E poco dopo ebbe, tramite il Carlo, altro acconto di maggiore entità che fu pagato dallo stesso Fenaroli». Dopo non molto tempo il magistrato spiccava mandato di cattura nei confronti di Fenaroli e di Ghiani; poi, alcune settimane più tardi, fece arrestare anche l'Inzolia. Da Milano i tre imputati furono tradotti alle carceri giudiziarie di Regina Coeli a Roma, ed ha avuto quindi inizio il procedimento istruttorio a loro carico, conclusosi con la sentenza di rinvio a giudizio emessa, l'undici febbraio dello scorso anno.

Più di cento sono i testimoni indotti nel processo che si inizia lunedì. Ma i principali di essi, oltre, naturalmente al rag. Sacchi, sono la signorina Reana Trentini, Bernardo Ferraresi e Carlo Savi. La prima Reana Trentini, afferma di aver visto Raoul G[illegible]ni entrare in via Monaci 21 la notte del delitto, mentre una donna in vestaglia gli apriva il portone dall'interno. La testimone ha detto che quella famosa sera si trovava in compagnia di un amico vicino l'ascensore e il Ghiani gli passò proprio davanti. Questo giovane poi lo ha riconosciuto, nel corso di un confronto, nel Ghiani.

Bernardo Ferraresi è invece un impiegato di una industria scandinava, che sostiene di aver conosciuto il Ghiani sul treno diretto a Roma la sera del delitto. Questi sono i due più importanti testimoni che dovranno provare i sospetti sul Ghiani.

Carlo Savi, invece, è un testimone che dovrebbe servire ad una valutazione della personalità del Fenaroli. Come si ricorderà il Savi dichiarò, in seguito all'arresto del geometra, che questi gli aveva più volte manifestato l'intenzione di sopprimere la moglie ed anzi, quando egli stesso, nella sua qualità di ginecologo, aveva in cura la signora Martirano, il Fenaroli gli chiese addirittura di sopprimerla.

Prima di concludere, un particolare riferimento merita la delicata posizione che assume un detenuto attualmente sottoposto a processo per favoreggiamento, falso in scrittura privata e falsa testimonianza: Vincenzo Barbaro, altrimenti conosciuto come «l'ultimo romantico della malavita» e come il «re delle evasioni». Costui ha dato luogo ad un misterioso episodio che lo ha inserito nel delicato e complesso «caso» Fenaroli. Infatti il Barbaro, che si trovava a Regina Coeli, disse che il Fenaroli gli aveva inviato dei biglietti e che sapeva molte cose intorno alla morte della Martirano. Il Barbaro esibì numerosi biglietti alcuni dei quali però sono risultati non scritti dal Fenaroli. Inoltre l'«ultimo romantico della malavita» sostiene di conoscere il nome «del vero assassino» della Martirano ed è riuscito a dimostrare che egli era a conoscenza del posto ove si trovavano i gioielli della sventurata donna (che sono stati ritrovati in un barattolo nella stanza di lavoro del Ghiani) prima del loro rinvenimento, in quanto ce li avrebbe fatti mettere egli stesso, per motivi che non ha voluto precisare.

Da questo sommario esame della situazione del processo Fenaroli appare evidente che il processo che si inizia lunedì potrà fornire molti chiarimenti e colpi di scena, ma nessuna previsione si può fare neanche sulla durata di questo complesso «caso» istruito con ben 2500 pagine tra sentenza di rinvio a giudizio, requisitoria del P.M., verbali degli interrogatori.

Mario Montini

Appuntamento alla TV

Contrasto di tensioni romantiche nel «Candeliere» - Kramer «giardiniere» fortunato - Stasera ritorna Peppino De Filippo

Nel nome di Alfred de Musset la televisione ha presentato l'altra sera il «classico». Del grande poeta francese era in scena un'opera giovanile ma ancora fresca e deliziosa: «Il candeliere».

«Candeliere» è il termine — spiega lo spavaldo capitano Clavaroche — con cui al reggimento si definisce il cavalier servente d'una dama, il quale, più o meno consapevolmente, si presti a stornare i sospetti del marito troppo geloso dalla persona che dovrebb'essere giustamente sospettata: una specie, insomma, di uomo dello schermo. Tale appunto è la sorte che spetta nella commedia di de Musset a Fortunio, il giovane scrivano di Mastro André, irretito nella tresca che la bella e frivola Jacqueline e il capitano Clavaroche hanno ordito alle sue spalle. Quando Fortunio, innamorato timido, pudico e sincero, s'accorge della parte cui i due amanti l'hanno costretto a sua insaputa, scoppia il piccolo dramma sentimentale che conduce sia il ragazzo che la donna ad una crisi: di disperazione l'uno, di rimorso e tenerezza per l'altra. Solo che qui l'epilogo non si colora di tinte sinistre come avveniva nei «Capricci di Marianna». Qui tutto finisce in letizia, con il sorriso sornione e garbato dell'ironia.

«Il candeliere», rispetto alle «Commedie» e a taluni «Proverbi» più maturi del de Musset, è un lavoro di minor risalto e slancio. Tuttavia la sua tematica e i suoi motivi poetici sono pure qui costantemente rintracciabili, trasparenti, tutti in superficie, nati come sempre dalla sua ispirazione autobiografica che dà luogo alle tensioni romantiche della malinconia e dell'ironia in un gioco ambivalente che può trovare tuttora contatto moderno. Tant'è vero che i temi demussettiani, come quello dell'adolescenza pura, innamorata, intransigente e incompresa, sono su per giù gli stessi temi che Jean Anouilh ha preso e ripreso in proprio, innumerevoli volte, instancabilmente.

L'edizione televisiva de «Il candeliere», nel complesso assai decorosa, ci è parsa però un po' ambigua. Il regista Edmo Fenoglio ha sentito la tensione elegiaca della commedia e l'ha espressa per un bel tratto più secondo la convenzione romantica che secondo l'intuizione moderna di quel sentimento, in cui ironia e malinconia si equilibrano in un gioco sottile e calibrato. Ad un tratto però ha preferito cambiar strada, affidando la resa del contrasto ironico alla figura del «cocu magnifique» Mastro Andrea, cioè Nino Besozzi. Senonchè l'ironia di Besozzi rasentava il puro macchiettismo, lievemente grossolano e automatico: il che, riflettendo anche che de Musset deriva in parte da Marivaux, strideva parecchio. Così questo «Candeliere» ha oscillato tra il mesto e «larmoyant» del sentimento romantico e i modi della «pochade». Molto a posto però ci sono sembrati Valentina Fortunato nella parte di Jacqueline, Vittorio Sanipoli, un capitano Clavaroche pieno di burbanza militaresca e galante, e Antonio Venturi che ha dato al personaggio di Fortunio la purezza e il candore che piacevano a de Musset.

* * *

La serata di ieri ci ha riportato «Giardino d'inverno», lo spettacolo di varietà musicale diretto da Gorni Kramer che va riscuotendo parecchi consensi. Schieramento compatto di vedettes, cantanti, balletti e ballerine anche per il terzo numero, che ha confermato il buon livello artistico della trasmissione. Al termine la TV si è collegata col Pal[illegible]o dello Sport di Milano per trasmettere alcune fasi della «Sei giorni ciclistica», un avvenimento sportivo che suscita sempre dell'interesse.

E fatti questi rapidi cenni sulle principali trasmissioni del sabato, vediamo quali prospettive offre l'odierna giornata festiva. Il pomeriggio prevede il collegamento eurovisivo, dall'Austria e dalla Jugoslavia, per la ripresa d'una riunione internazionale di sci. La solita telecronaca della partita di calcio è invece assente. In compenso avremo due atti unici presentati dalla Compagnia del Teatro italiano di Peppino De Filippo: «Amicissimi» di Stefano Landi e «Il ramoscello di ulivo» dello stesso Peppino. Tutto bene, se non li avessimo già visti alcuni mesi fa.

La serata odierna appare piuttosto intensa: in apertura la seconda puntata del «Caso Maurizius», il nuovo romanzo sceneggiato che ha avuto un esordio assai promettente; poi un servizio di Alberto Mondini e Giuliano Tomei: «60.000 al secondo», che secondo noi non era il caso d'inserire nella medesima sera in cui viene trasmesso già un documentario: «Aria del XX secolo», che oggi rievocherà un drammatico episodio dell'ultimo conflitto: la resistenza disperata della guarnigione americana di Bastogne accerchiata dai tedeschi durante l'offensiva delle Ardenne.

Ber.

RAOUL GHIANI VISITATO DAL DIFENSORE

Il clima di tensione è penetrato nel carcere

L'imputato si dimostra tuttavia sicuro di sè

Roma, 4

L'avvocato Vladimiro Sarno, difensore di Raoul Ghiani, nel processo Fenaroli, si è recato alle 12.40 a Regina Coeli, per incontrarsi un'ultima volta con il suo cliente. Il colloquio è durato fino alle 15.40. «Sono venuto a visitare il mio assistito — egli ha detto prima del colloquio — perchè mi sembra doveroso, alla vigilia del processo, avere con lui un ultimo colloquio. Dirò al Ghiani alcune cose che gli saranno di grande utilità».

Circa le previsioni sull'esito del più grande processo dell'anno, l'avv. Sarno ha dichiarato: «Sono sicuro e sereno. Per me non c'è che un segno: il segno della assoluzione». L'avv. Vladimiro Sarno ha poi aggiunto di aver citato come teste la madre di Raoul Ghiani.

«Meno male che è venuto, ero ritornato nella mia cella sicuro che non l'avrei più visto prima del processo»: con queste parole Raoul Ghiani ha accolto il suo difensore. All'uscita del carcere di Regina Coeli lo avv. Sarno ha dichiarato: «Ho trovato Raoul Ghiani agitato perchè è penetrato anche nelle carceri questo clima di tensione, questa atmosfera di incubo, quasi di prevenzione, come se ormai tutto fosse scontato. Ghiani è pronto a dare qualunque spiegazione pubblica in contrasto con tutto e con tutti».

«In quanto alla venuta della madre a Roma, Raoul ha detto: "Se può non venire è meglio". Egli preferirebbe risparmiarle tutte quelle emozioni che al processo certo non mancheranno. Sulle rivelazioni che Vincenzo Barbaro ha preannunciato, Ghiani non si è pronunciato, ha solo detto: "Avvocato, tutto quello che si deve fare a favore o sfavore sia fatto"».

«Quando me ne sono andato — ha concluso l'avvocato Sarno — ho lasciato Ghiani tranquillo e sereno, sicuro che la sua innocenza sarà riconosciuta. Sono riuscito a dissipare quell'aria di incubo che l'aveva scosso. E' ritornato in cella ringraziandomi ed ha espresso il desiderio di vedere mio fratello che con me lo difenderà in questo processo. Spero che questo di oggi non sia il mio ultimo colloquio con Raoul Ghiani, vorrei parlargli lungamente anche domani alla vigilia di un processo che si presenta lungo e difficile».

Anche con il fratello Luciano, Raoul Ghiani ha parlato della mamma. «E' chiuso in carcere da quasi due anni — ha detto Luciano Ghiani riferendo il colloquio che ha avuto stamane con il fratello — sa che fra un mese tornerà a casa, ma la sua unica preoccupazione è costituita dalla salute cagionevole di nostra madre. Abbiamo parlato per mezz'ora e non ha saputo far altro che chiedermi notizie della mamma. Raoul sa d'essere innocente e non è neppure molto emozionato dall'avvicinarsi del processo. Il più nervoso fra noi due oggi ero proprio io. Raoul è sereno ed attende solo il momento in cui sarà liberato dal carcere, ma l'idea che le troppe emozioni possano arrecare danno al cuore già sofferente di nostra madre lo angoscia addirittura».

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.55: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: W. Muller e la sua orchestra; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Disk Jokey; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale - Lanterna e lucciole; 13.30: «L'Antidiscobolo»; 14: Giornale; 14.15: Canta Carla Boni; 14.30: Le interpretazioni di Cesare Valletti; 15: Van Wood e il suo complesso; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Il mondo del varietà; 17.30: Concerti sinfonici per la gioventù; 18.45: Buddy De Franco e il suo complesso; 19: Un giorno col personaggio: Giovanni Porzio; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha Cha Cha e Calypso; 20.30: Giornale; 21: Incontro con Armando Trovajoli; 21.40: Il Risorgimento nelle lettere di una donna piemontese; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del duo Gorini-Lorenzi; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - Sei giorni ciclistica di Milano; 24: Ultime notizie - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle «13»; 13.30: Primo giornale - «Divertentissimo». Rivistina di Dino Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Divi allo specchio; 15: «Il Discobolo»; 15.35: Album di canzoni; 16: «Domenica in giro»; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: ciclismo: Sei giorni di Milano - Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma grande «Steaple Chase»; 18.30: Ballata con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: «Vecchio e nuovo». Canzoni e ritmi di mezzo secolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: «Domenica sport»; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica antica; 10: Complessi da camera; 10.30: Il concerto grosso; 11: La sonata moderna; 11.30: L'Ottocento operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Locatelli, Beethoven e Bartok; 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Programma musicale; 17.20: Cronaca degli anni ruggenti; 18.10: Musiche di K. Weill; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di F.J. Haydn; 19.15: Biblioteca; 19.45: Valore e costo dello sport; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «La dama di picche», di Peter I. Ciaikowsij. Direttore N. Sanzogno.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

LOCALI

TRIESTE

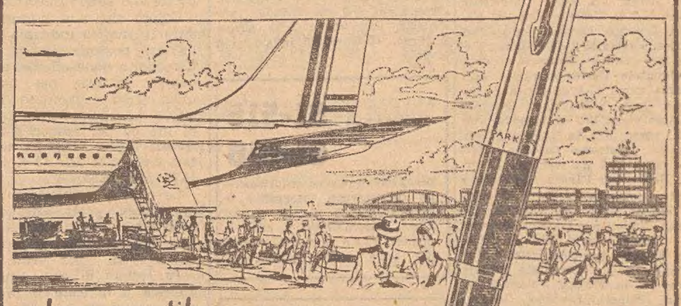
7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: «Oggi negli stadi»; 9.45: «Incontri dello Spirito»; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni; 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10: La TV degli agricoltori; 10.45: Dalla Cattedrale di Catania: S. Messa solenne pontificale; 12: Sguardi sul mondo - Libri per un mese; 13.55: Eurovisione. Austria. Badgastein: Riunione internazionali di sci - Jugoslavia. Lubiana: «Coppa Kongsberg» di salto con sci - Milano: Palasport: Sei Giorni ciclistica - Notizie sportive; 17.30: La TV dei ragazzi: «Tutti in pista»; 18.30: Telegiornale; 18.50: «Amicissimi», un atto di S. Landi - «Il ramoscello d'ulivo», un atto di Peppino De Filippo; 20.05: «Cineselezione»; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Il caso Maurizius», di J. Wassermann; 22.30: 60.000 al secondo: Il Centro elettronico della RAI; 22.55: Aria del XX secolo: Bastogne; 23.25: La domenica sportiva e Telegiornale.

Uno dei più drammatici episodi dell'ultimo conflitto mondiale, la difesa di Bastogne, rivive questa sera nel racconto dei protagonisti, presentati dalla TV nella serie «Aria del XX secolo». Il generale americano Anthony McAuliffe e il suo antagonista germanico generale Heinrich von Luttwitz parleranno della cruenta battaglia che aveva provocato migliaia di morti sui due opposti fronti. Nel dicembre 1944 sei divisioni americane erano sparpagliate sul fronte delle Ardenne: investite violentemente dalle truppe di Hitler, alla ricerca di un successo di prestigio, si erano arroccate sul caposaldo difensivo di Bastogne, presto circondato dalle truppe di von Luttwitz. Respinto l'invito alla resa, il generale McAuliffe ha chiamato i superstiti ad un'ultima, eroica resistenza. Il giorno di Natale l'Armata di Patton ha sfondato le linee tedesche, liberando Bastogne prima che la guarnigione di McAuliffe venisse annientata. La offensiva nazista nelle Ardenne è stata stroncata definitivamente solo un mese più tardi.

Una nuova penna per coloro cui il tempo è moneta.....



La versatile PARKER 45

Eccovi una grande nuova penna per uomini d'affari, uomini che amano risparmiar tempo e danaro e che vogliono il meglio! Così versatile, è come avere due penne al prezzo di una!

L. 4.800 a cartuccia
L. 5.800 con i due sistemi di rifornimento

La Parker «45» è completamente nuova... per esempio, nel modo di come si rifornisce. Questa penna ha due sistemi di rifornimento: uno convenzionale a pompetta, l'altro a cartucce. Sono intercambiabili con la massima facilità, cosicchè in qualsiasi posto, la Parker «45» è pronta a scrivere, pronta a seguire la vita attiva e varia dell'uomo d'affari d'oggigiorno.
La Parker «45» ha un pennino d'oro di nuovo disegno, flessibile e al tempo stesso sostenuto, che garantisce la più veloce scrittura con la massima scorrevolezza e continuità.
E, altra innovazione, in pochi secondi si può sostituire il pennino inserendo quello più adatto alla propria scrittura perchè il pennino e l'intero blocco di alimentazione è facilmente svitabile.
Chiedete al Vostro abituale fornitore di mostrarvi la nuova «Parker «45». Ne sarete entusiasti!

E' un prodotto PARKER — Le penne più richieste del mondo

Concessionari esclusivi per l'Italia A.P.I. via Ricasoli 44 - FIRENZE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 23977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/I - Tel. 38000
Riceve ore 11-13 e 17 19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

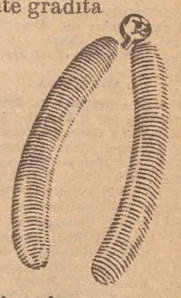
Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

La salsiccia senza precedenti

La «Super Vienna 61» è la salsiccia senza precedenti. Oltre ad essere delicata e squisita, è un cibo nutriente e di facile digestione. Per la padrona di casa rappresenta una risorsa brillante, economica e sicuramente gradita

In sacchetti sigillati, muniti del caratteristico marchio. Oppure sciolte, munite del tradizionale bollino verde di garanzia



SUPER VIENNA 61

SPECIALITÀ ESCLUSIVA DEL SALUMIFICIO TRIESTINO DUKCEVICH

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 24-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 14-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 26-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 28-2 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 15-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Astra» verso 19-2 da Genova, Napoli, verso 27-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 18-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Risano» 22-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 14-2 da Trieste, Venezia, per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Alga» verso 7-2 da Trieste, Palermo, Cagliari, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 9-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 4-2 in part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 31-1 part. da Saigon per Hong Kong. «Alga» 2-2 arr. a Trieste. «Algida» 1-2 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 3-2 arr. ad Abidjan. «Aquileia» 1-2 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» 4-2 part. da Aden per Suez. «Astra» a Genova. «Australia» 4-2 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 3-2 part. da P. Said per Pireo. «Bixio» 3-2 part. da L. Marques per Beira. «Caboto» 1-2 part. da L. Marques per Durban. «Cellina» 31-1 part. da P. Swettenham per Cochin. «Conte Grande» 3-2 part. da Bombay per Aden. «Diana» 31-1 part. da Napoli per P. Said. «Duino» 1-2 part. da Napoli per P. Said. «Europa» 5-2 in arr. a Beira. «Isarco» 31-1 part. da Suez per Aden. «Livenza» 31-1 part. da Livorno per Venezia. «Neptunia» 5-2 in part. da Genova per Napoli. «Oceania» 5-2 in part. da Melbourne per Sydney. «Onda» 1-2 part. da Colombo per Madras. «Perla» 5-2 in part. da Trieste per Venezia. «Piave» 2-2 arr. a Matadi. «Portorose» 29-1 part. da P. Kandla per Djakarta. «Risano» 1-2 part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 1-2 part. da Agadir per Dakar. «Sistiana» 1-2 part. da Gibuti per Suez. «Spuma» 3-2 part. da Chalna per Madras. «Timavo» 2-2 part. da Pireo per Salonicco. «Tripolitania» a Napoli. «Victoria» 4-2 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 2-2 part. da Suez per P. Sudan.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 8-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 15-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. Da Vinci» 19-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 15-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 7-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 17-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Etna» 5-2 da Trieste per Genova, Livorno, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 6-2 arr. New York. Ripart. per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 16-1 arr. Genova. «Saturnia» 3-2 part. Gibilterra per Halifax, New York. «Vulcania» 5-2 arr. Napoli. Ripart. 6-2 per Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Augustus» 29-1 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 1-2 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 4-2 part. Callao per Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «A. Usodimare» 5-2 part. Napoli per Genova. «A. Vespucci» 5-2 part. per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «G. Ferraris» 2-2 arr. Patrasso. Ripart. Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 29-1 part. San Diego per Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 30-1 arr. Portland. Ripart. Seattle, Vancouver, Harmac, Crofton, Victoria, Cadice, Proseg. La Guaira, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José de Guat., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Etna» 5-2 part. Trieste, per Genova, Livorno, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 31-1 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 25-1 arr. Buenos Aires. Proseg. 6-2 per Rosario. Ripart. Buenos Aires, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 2-2 part. Dakar per Almeria, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 22-11 arr. Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 8-2 ore 18 «Enotria» Genova - Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 9-2 ore 8 «San Marco» Trieste - Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. 9-2 ore 24 «Brennero» Trieste-Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. 11-2 ore 19 «Esperia» Genova - Napoli, Alessandria, Beirut. Verso 12-2 «Chioggia» Trieste - Venezia, Bari (ev.), Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Tripoli Lib. (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Deringe (ev.), Cavalla, Salonicco, Izmir (ev.). 15-2 ore 8 «Messapia» Trieste - Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 15-2 ore 24 «Barletta» Trieste - Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Celamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 5-2 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 5-2 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 5-2 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 5-2 da Catania per Alessandria. «Messapia» 5-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 6-2 attesa a Salonicco. «Vicenza» 5-2 da Pireo per Beirut. «Loredan» 5-2 da Tripoli per Beirut. «Esperia» 5-2 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 5-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 5-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Bernina» 5-2 a Lattachia. «Brennero» 5-2 da Brindisi per Venezia. «Belluno» 5-2 in arrivo a Pireo. «Udine» 6-2 in arrivo a Napoli.

Telefonate al **61-515** **61-516**

per avere qualsiasi informazione sul servizio fotografico o cinematografico per le vostre nozze: «Giornalfoto» vi offre il miglior ricordo del giorno più bello della vostra vita

STATO CIVILE

del giorno 4 febbraio 1961

Nati 13, morti 6

NATI: Jancar Aleksander, Siligato Paolo, Skabar Milva, Marinicich Maurizio, Schiavini Giorgio, Scopas Antonella, Pellegrini Gabriella, Nordio Manuela, Held Maurizio, Metlica Fulvio, Calzi Luana, Quala Manuela, Riva Dario.

MORTI: Morpurgo Mario anni 48, Scabar ved. Martellani Anna a. 82, Caracci Patrizio a. 76, Callini Giovanni a. 61, Seu in Vianello Emilia a. 77, Besenghi Mario a. 38.

MATRIMONI del 29 gennaio al 4 febbraio 1961: 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giotti Ezio impiegato con Cannone Annunziata casalinga; Auber Giuseppe panettiere con Marotta Maria operaia; Piscanec Mario commerciante con Braico Giorgina ved. Pagliaro casalinga; Pococco Antonio gruista con Pregara Rosalia casalinga; Segalla Giorgio capitano marittimo con Lenardon Giannina impiegata; Canziani Dante bracciante con Sain Gioconda casalinga; Muiesan Vittorio biglittaio con Dilena Fiorenza commessa; De Nuzzo Giovanni rappresentante con Dragovina Pierina casalinga; Fratoni Alessandro carabiniere con Pagnini Rosalba casalinga; Majer Vittorio elettromeccanico con Polli Maria sarta; Lacalandra Andrea con Dumas Jacqueline; Delle Vedove Remo con Korte Ingrid; Palmara Domenico interprete con Haraldsdottir Elly studentessa; Pasutto Renato manovale con Milella Mirella casalinga; Piccoli Vittorio impiegato con Seveglievich Jolanda studentessa; Savron Santo bracciante con Marsich Galliana casalinga; Riboli Guido medico con Germani Nidia insegnante; Scarpa Nereo bracciante con Logar Liliana casalinga; Veri Renato pittore imbianchino con Weber Christel decoratrice; Morina Muharem studente con Slavkovic Dusica studentessa; Lutescher Germano ingegnere con Hering Ursula impiegata; Boffito Claudio fattorino con De Cecco Maria casalinga.

SPOSI
fermate il giorno
più bello della vostra vita
con le fotografie nozze
CERETTI

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA capace prestaservizi ore combinarsi offresi. Telefonare 93869 lunedì. 61182 A

DONNA mezza età referenze per piccola famiglia offresi. Giulia 12, presso Nicastro. 61185 A

DONNA mediaetà cercasi lavare stirare e lavori casalinghi pomeridiani. Telefonare 38613 lunedì ore 13 alle 14. 40967 A

DONNA capacissima offresi 2 giornate settimanali. Telefonare 40058. 61039 A

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi assistenza malati, oppure governo casa presso persona sola. Telefonare 28625. 20495 A

MEDIETA' distinta conoscenza lingue occuperebbesi governante bambini o governo casa presso persona sola. Cassetta 41013 A UPI.

SIGNORINA onesta, capace, referenziata offresi pomeriggio. Telefono 28443. 61113 A

STABILE governo casa con referenze presso persona sola offresi. Cass. 61128 A UPI.

50.ENNE giovanile, indipendente, capace tutti lavori casa offresi stabile, presso una-due persone. Cass. 40996 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA praticissima affettuosa con referenze cerca famiglia. Tel. 28700. 60952 B

CAMERIERA referenziata per due persone cercasi. Telefonare 94428. 40904 B

CUOCA o aiuto cercasi per trattoria. Tel. 37414. 61027 B

DOMESTICA referenziata, anni 25-40, giornata intera, assumono coniugi soli. Telefonare 50896. 61060 B

DOMESTICA stabile tuttofare capace, referenze, coniugi soli, cercasi. Telefonare 31526. 61066 B

DOMESTICA stabile referenziata senza obblighi familiari, cercano sposi Padova buone condizioni. Telef. 31232, Trieste. 41061 B

DONNA cercasi per ore mattino lavori casa leggeri 2 persone marito moglie. Indirizzo UPI 61026 B.

DONNA medietà cercasi per compagnia notte a donna anziana, compenso 5000 mensili. Zunich, Cologna 15. 61123 B

DONNA anche pensionata 50-60 per lavori leggeri e cucina cerca persona sola anziana. Roiano 2, porta 2-I, dalle 14-18. 61120 B

FAMIGLIA 4 persone cerca donna 30-40enne ore 8-17 buone referenze ottimo trattamento salario. Tel. 24415. 61188 B

OFFRO donna sola stanza grande campagna cambio lavori. Telef. 68133. 41053 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 8-16. Telef. 28740. 60990 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 17. Presentarsi lunedì. Butti, Caprin 18. 61186 B

PRESTASERVIZI per persona sola ore combinarsi offresi alloggio stipendio. Cassetta 40952 B UPI.

PRESTASERVIZI per mattina presso sola, dando stanza cercasi, referenze. Telefonare 26268 lunedì. 61093 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi, 7.30-16, domenica orario ridotto. Presentarsi via Carducci 23, negozio. 61195 B

RAGAZZA stabile escluso cucinare cerca famiglia inglese Trieste conoscenza italiano. Telefonare 25490. 61050 B

SIGNORINA tedesco referenziata cercasi per piccola 3 anni 2 pomeriggi settimanali. Telefonare 96962. 61020 B

TORINO, famiglia benestante cerca 20-40.enne, pratica lavori casalinghi, discreta presenza, laboriosa, fisicamente sanissima, moralità. Trattamento veramente ottimo. Referenze. Scrivere Cassetta 4017 SPI, Torino. 5344 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. MURATORE piastrellista offresi prontamente. Telefonare 77311. 41040 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 68327. 40875 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi n. 11, portineria. 41020 C

AIUTO cuoco diplomato offresi miti pretese. Telefonare n. 49795 dalle 13 alle 15 e dalle 20 in poi. 61036 C

CERCO lavoro, costituzione forte, scavatorista-gruista, pratico pala meccanica, autista e saldatore. Tel. 96450. 41042 C

CONIUGI, media età, ex vigile, con patente C, offresi per portineria signorile. Tel. 73362. 61045 C

CUSTODE oppure portinaio stabile con lavori giardinaggio offresi. Telefonare 77396. 61052 C

DISTINTO 31.enne volitivo, mansione commissioni, patente, passaporto, offresi seria ditta o privato, disposto viaggiare. Cassetta 20451 C, UPI.

FALEGNAME pratico lavori offresi. Tel. 97409. 40980 C

GEOMETRA giovane militesente pratico edilizia rilievi offresi. Telef. 57839. 20533 C

GIARDINIERE frutticoltore premiato potatore di vigneti e frutteti, offresi. Telef. 33017.

IMPIEGATA offresi 21.enne diploma ginnasiale dattilografia, seria, bella presenza. Telefono 36363. 61117 C

IMPIEGATO offresi per guardiano custode tuttofare anche mezza giornata. Telef. 96629. 60921 C

IMPIEGATO pratico qualsiasi lavoro ufficio, paghe, contributi, fatture ecc. offresi pomeriggio, anche saltuariamente. Telefonare 40011. 41060 C

MURATORE capacissimo qualsiasi lavoro offresi. 27817. 61067 C

PENSIONATO attivo referenziato offresi tutti lavori ufficio contabilità tenuta libri legali pratiche, mansioni fiducia. Cassetta 61134 C UPI.

PERFETTA conoscenza inglese scritto parlato lungo completamento America cerco posizione idonea. Cassetta 40909 C, UPI.

PITTORE offresi prontamente. Telefonare 73823. 61148 C

PORTINAIO tuttofare offresi casa moderna. Miani, Ricci 4. 40892 C

PRATICO ufficio già bancario offresi lavori fiducia corrispondenza inglese francese. Telefono 59376. 61058 C

RAGAZZA 17enne offresi commessa, pratica panetteria, anche impiegata e cassiera. Telefonare 71481. 61009 C

SIGNORA pratica ammalati offresi, referenze. Telefono 74781. 40971 C

SIGNORINA bella presenza anni 18, conoscenza lingua tedesca, già occupata quale cassiera presso torrefazione, cerca impiego. Cassetta 61007 C, UPI.

SIGNORINA 23.enne lunga pratica offresi assistenza bambini ore serali. Tel. 53644. 40966 C

SIGNORINA 32.enne impiegata capace, cerca qualsiasi occupazione decorosa pomeriggio. Telefonare 29574, ore 16-19. 61145 C

SIGNORINA dattilografa cognizioni tedesco cauzione offresi qualunque occupazione primo impiego. Cass. 41015 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Tel. 49476. 61198 C

17ENNE seria offresi praticante ufficio, commessa, altra occupazione. Cassetta 20513 C, UPI.

17.ENNE licenza commerciale, offresi per ufficio. Cass. 61054

17.ENNE presenza, conoscenza francese, inglese, tedesco, spagnolo, offresi fattorino albergo oppure ufficio turistico. Telefonare dalle 16 alle 19 n. 38905. 61086 C

17ENNE diplomata in stenodattilografia e impiegata di cancelleria offresi, anche commessa. Tel. 74157. 61177 C C UPI.

18ENNE primo impiego stenodattilografa buona conoscenza inglese offresi. Cassetta 61012 C. UPI.

18ENNE volonterosa bella presenza dattilografa fatturista impiegata o commessa offresi. Referenze. Cassetta 40929 C. UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistors, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 40913 CC

A.A.A. PODUS callista pedicure, specializzato unghie incarnate, infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 61141 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 41087 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2. telefono 90944. 61106 CC

A. AL Salone «Si» con la linea «Paris» si risolve il problema dei lineamenti capricciosamente irregolari. Essenziale per rigonfio naturale perfetta l'acconciatura, base buon taglio, permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23 (sotto albergo Corso). Telefono 36436. 61029 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio, Radiolaboratorio Gatteri 47. Telefoni 93452 e 93497. 61181 CC

ABITI sera, domini, costumi maschera, cappelli, parrucche, modelli pronti esclusivi, vasto assortimento confezione propria; mantelli, tailleurs, stampi in carta, sartoria centrale. Telefono 38742. 61076 CC

ACCURATE confezioni in camoscio, pelle, pellicceria da Mermoglia, Coroneo 3. 41023 CC

ANTILOPE daino lussuosi settbottavi confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 41035 CC

APPLICAZIONE tirafumo Leonardi, funzionamento garantito con qualsiasi tempo. Cisternone 3. Tel. 24274. 40934 CC

ARTIGIANI associati eseguiscono lavori completi di restauro locali, quartieri, installazione bagni, rivestimenti, pavimentazioni o singoli lavori da muratore, piastrellista, pittore, falegname. Preventivo senza impegni. Tel. 32337 o 92492. 61037 CC

AZIENDA artigiana Frittoli - Ghersevich, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, riparazioni, applicazione vernice sintetica, lavori con esecuzione accurata, preventivi senza impegno, facilitazioni pagamento Tel. 50036. 60768 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 40715 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 61146 CC

CAPACISSIMA lavori tendaggi riparazioni vestiti uomo donna modeste pretese. Tel. 48870. 40925 CC

ELETTRICISTA impianti elettrici civili ind. preventivi ecc. Tel. 58371. 41047 CC

ESEGUO qualsiasi lavoro copisteria, dattilografia, proprio domicilio. Tel. 64775 61208 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21, III, Mode. 40977 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni. Posa opera. Tel. 44101. 61165 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15. Telefono 36706. 71727 CC

«RINOVEST» - Sartoria specializzata, rimette nuovo abiti paletò mantelli, uomo donna; rimoderna, rivolta ecc. Via San Lazzaro 9. 41009 CC

SARTA taglia mette in prova confeziona modelli. Perez, telefono 41467. 61069 CC

SARTA uomo-donna, capacissima, prezzi modici. Assume lavori. Telefonare 52205. 41014 CC

SARTA donna uomo confeziona. Riparazioni in giornata. Telefonare 50587. 40978 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. SERIA Ditta cerca signorina pratica tutti lavori ufficio capace trattare affari. Indicare possibilmente telefono. Cassetta 41033 D, UPI.

AIUTO commesso, commesso vetrinista 25enne per calzature anche impratico, dinamico, possibilità avvenire, cercasi. Telefonare oggi ore 12-13 e 15-18 al n. 44402. 61025 D

AIUTO banconiera 16-17 anni cercasi. Bar Ovidio, Slataper n. 14. 40973 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca «Salone Sergio», corso Italia 7, tel. 37352. 40916 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Telef. 41919. 40893 D

APPRENDISTA carrozziere 14-18 anni cercasi. Via Gatteri 35. 20508 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio 900, Montorsino n. 3. 20466 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Jacopo Cavalli 2. 61041 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Via Udine 17 dalle ore 12 in poi. 61163 D

APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi. Telef. 24917. 41046 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Rivolgersi via Ginnastica n. 3 (al Buiese). 61112 D

APPRENDISTA sarta 14.enne cercasi. Telefonare 50587. 40978 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni per officina specializzata frigoriferi cercasi. Via del Bosco 54, Frigid. 61121 D

APPRENDISTA stiratrice cerca Lavasecco, via Pozzo del Mare n. 1. 41011 D

APPRENDISTA 15.enne cerca lavoratorio di oreficeria. Telefonare lunedì 44436. 61129 D

APPRENDISTA per negozio maglieria cercasi. Telefonare domenica 40379. 220 D

APPRENDISTA quindicenne cercasi, Buffet Galopin, passo Goldoni. 41073 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Lazzaretto Vecchio 13. 61056 D

APPRENDISTA volenteroso possibilmente già pratico ramo fotografia cerca Fildiacolor, Sannicolò 22. 61022 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti, per confezionare costumi maschere, cercasi. Telefonare 38742. 61178 D

APPRENDISTI elettricisti, idraulici 14-15 anni cerca Rocco, via Roma 23. 61176 D

APPRENDISTI incisori meccanici cerca S.I.M., Boccaccio 9. 61111 D

APPRENDISTI meccanici 14-15 anni cerca Officina Sironich, via del Rivo 4, Trieste. 61081 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 1/M SPI, Milano. 5277 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito ottima retribuzione richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli. Robinia 54 Q. Roma. 5316 D

CERCANSI operai e apprendisti bandaf-installatori. Rivolgersi via Matteotti 3 ex via Media, officina Slobez. 60988 D

CONIUGI, marito ortolano preferibilmente pensionato cercasi per custode villa. Cassetta 61171 D, UPI.

CONTABILE esperto ricalco contabilità meccanizzata cercasi. Offerte con curriculum referenze pretese cassetta 40459 D, UPI.

FABBRI quadratura serramenti porte ferro cerca officina Milano. Casella 15 M, SPI, Milano. 5332 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro. 40968 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Via Udine n. 1. 41007 D

GIOVANE vetrinista pratico assume importante ditta. Offerte sub. cassetta 61043 D, UPI

RAGAZZO per macelleria cercasi 15-16 anni. Telef. 74495. 40930 D

GIOVANE esperto carrozzeria cercasi. Officina Degano, Tesa 63. 61119 D

IMPORTANTE Società cerca stenodattilografa perfetta italiano-tedesco, meglio se conoscenza anche altre lingue, disposta trasferirsi Milano. Scrivere cassetta 40920 D, UPI.

IMPORTANTE Società cerca signorina pratica contabilità possibilmente conoscenza sloveno. Indirizzare offerte manoscritte dettagliate con indicazione precedenti impieghi e referenze. Assicurasi riservatezza. Cassetta 61159 D, UPI.

IMPORTANTE Ditta assumerebbe signorina licenziata con ottime votazioni scuola commerciale pratica lavori ufficio. Offerte manoscritte referenziate. Cassetta 61102 D UPI.

LAVORANTE e mezzalavorante capace sarta donna cerca Pielli via Carducci 5, VIII p. 41027 D

LAVORANTE, mezzolavorante, apprendista falegname cercansi. Zovenzoni 6, falegnameria 41072 D

MANOVALE militesente pratico lavori vari e apprendista 14-16 anni cercansi per seria industria meccanica. Indirizzo UPI 41006 D.

MECCANICO bilanciaio provetto cerca industria milanese. Offerte Cassetta 61116 D UPI.

MEZZA lavorante o garzona capace sarta donna cercasi. Telefonare 45317. 61140 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercasi. Butti, Caprin 18. 61186 D

PELLICCIAIE macchiniste e montatrici cercansi. Lavoro stabile. Ziliotto, via Milano 16. 41049 D

PRODUTTORE dinamico, predisposto calcoli elementari, cercasi per collocamento articolo tecnico di ufficio. Possibilità grande sviluppo e guadagno. Offerte con curriculum e referenze Cass. 40941 D UPI.

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA cercasi 16-18 anni. Panificio p.zza C. Alberto 6. 20526 D

RAGAZZA 16-17 anni apprendista fotografa cercasi. Campo S. Giacomo 14. 40988 D

RAGAZZO 15.enne per pasticceria cercasi. Dilena, via Giulia n. 11. 40940 D

RAGAZZO 14-17.enne assume primaria fiaschetteria. Telefonare 93291, domani. 40985 D

RAGAZZO 14.enne per macelleria. Via Tarabochia 2, lunedì. 41001 D

RAGAZZO apprendista meccanico per macchine da scrivere cercasi. Mazza, Rittmeyer 12. 61169 D

RAGAZZO 14-15enne pratico bicicletta cercasi per eliografia. Telefono 41471. 41025 D

RAGAZZO per alimentari cercasi Viale XX Settembre 9. 61156 D

SARTA donna veramente capace dirigere lavoratorio cercasi. Luci. Crispi 46. 41018 D

SIGNORINA volonterosa referenziata, possibilmente diplomata cercasi. Cassetta 41091 D UPI.

SIGNORINE, bella presenza, facile parola, cercansi per lavoro propaganda. Presentarsi lunedì via S. Francesco 2, 8.30-11.30. IDAM. 61173 D

TECNICO meccanico anche diplomato pensionato cerca industria. Pregasi referenze. Cassetta 61104 D UPI.

VETRINISTA (capo) con eventuale collaboratore-trice posizione di prestigio per elemento veramente dotato di senso artistico-creativo, con esperienza acquisita nel campo delle confezioni, biancheria ed abbigliamento femminile, cerca filiale italiana società estera per importante ed elegante centro moda femminile di prossima apertura in Genova (estensione vetrine metri 70). Inviare foto lavori eseguiti, indicando posti occupati, pretese, massima riservatezza a cassetta 44 H, SPI, Genova. 5328 D

14-15.ENNI apprendiste sarte macchiniste camiciaie cercansi. Telefonare 37867. 40944 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota media cerco. Cassetta 61070 E UPI.

STANZA centrale mobiliata con telefono uso ufficio cercasi. Offerte Cass. 61101 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA affittasi distinto signore. Rivolgersi portinaia Foscolo 44. 61062 F

A. ELEGANTE mobiliata acqua corrente ambiente signorile bagno affittasi. 31998. 61147 F

AFFITTASI 1 stanza con comodo cucina. Campo San Giacomo 18, III p. 20505 F

AFFITTASI letto a una ragazza o donna presso sola. Via Carducci 28, V p. 61048 F

ARIOSA soleggiata mobiliata centralissima telefono affittasi. Romagna 4-III. 41000 F

BELLA uso telefono a persona seria affittasi. Telef. 43234. 60939 F

BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Telefonare 42365 61151 F

CAMERA con comodo di cucina affittasi a donna giovanile cambio lavori casalinghi. Tel. 54666 dalle 20-22. 61204 F

CAMERA centrale ammezzato con vitto affittasi anziano. Telefonare 24743. 61172 F

CAMERA affittasi persona seria XX Settembre. Telefonare 42475. 61184 F

CAMERA grande due finestre affittasi posizione centrale. Telefono 65407. 41062 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina tutti conforti zona Besenghi affittasi a pensionata casalinga. Telefonare lunedì 91079. 61101 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Crociferi 1, mezz. destra. 41032 F

CENTRALE mobiliata pensione completa 22.000 mensili affittasi prontamente. Telefonare 38269. 41043 F

CENTRALI uso ufficio 2 stanze ingresso libero affittasi. Cassetta 41047 F, UPI.

CENTRALISSIMA presso sola affittasi distinto (due amici). Telef. 51853. 40778 F

CENTRALISSIMA 1-2 letti bagno. Tel. 31872. 61044 F

DONNA anziana cerca signora seria onesta per dormire. Ginnastica n. 50, pianoterra. 41131 F

DUE stanze mobiliate affitto anche operaie facendo anche da mangiare pulizia ottima. Telefono 62950. 61170 F

MATRIMONIALE centralissima acqua corrente affittasi distinti coniugi. Telefonare 26443 ore 9-15. 40937 F

MATRIMONIALE affittasi a persona sola paraggi San Michele. Indirizzo UPI. 20490 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Savodini, via Pietà 29. 61035 F

MOBILIATA affittasi a distinto o distinta. Giulia 19, III p., Logar. 61010 F

MOBILIATA bellissima, stufa, bagno, telefono, affittasi distinto. Galatti 14 II, destra. 41056 F

MOBILIATA due signorine bagno telef., affittasi. Gatteri 10, porta 5. 61034 F

MOBILIATE uno due letti affittansi. Torrebianca 9, Zanelli. 61135 F

SIGNORA sola cerca compagna stanza miti pretese. Rivolgersi Zizmann, Torricelli 10, II. 61049 F

STANZA affitterebbe persona sola a distinto eventualmente vitto. Telefonare 66721 dopo le 10. 61080 F

STANZA grande centrale ingresso scale affittasi uso ufficio. Telefonare 96865. 40945 F

STANZA ufficio arredata affittasi. Telefonare 39606. 40949 F

(Continua in 10.a pagina)

PUBLIOREAL 393

Un colpo di CAP FLOW

e la pettinatura
è a posto
per tutto il giorno

Premendo il pulsante della bombola,
si depositerà sui capelli un leggero velo
di minutissima spuma bianca
che permetterà di controllare
l'uniforme distribuzione di Cap Flow
e che si dissolverà
al primo colpo di pettine o di spazzola.
Cap Flow non unge i capelli, non li irrigidisce,
ma li mantiene soffici,
naturali e a posto per tutta la giornata.
Con Cap Flow finalmente
non è piu necessario ungersi le mani.

UNA NOVITÀ
L'OREAL DE PARIS
Cap Flow non è una brillantina, nè una lacca, nè un fissatore: è un prodotto assolutamente nuovo, originale, che non ha precedenti.

CAP FLOW Spray

L'OREAL DE PARIS
ha creato
"la pettinatura che non si spettina"

PROP. 641/A

INNOCENTI

AUSTIN A 40

INNOCENTI
AUSTIN

Commissionaria per Trieste:
S.r.l. FILOTECNICA GIULIANA
Via Imbriani, 16

Commissionaria per Udine:
S.a.s. AUTOSPORT
Via Gorghi, 5

ELIZABETH TAYLOR
HA VINTO
il 1° PREMIO
DEI CRITICI
CINEMATOGRAFICI AMERICANI
PER LA SUA
STUPENDA INTERPRETAZIONE
VENERE IN VISONE

CRONACHE SPORTIVE

LO SLALOM SPECIALE DELLA «3-TRE»

Di poco vince Carlo Senoner dinanzi all'austriaco Zimmerman

Grave caduta di Nenning - Deludenti le prove degli sciatori francesi - L'Aga Khan paga il conto e se ne va

Canazei, 4

Carlo Senoner, l'uomo di punta di quest'anno della nazionale italiana, si è aggiudicato lo slalom speciale, seconda prova della «3-tre» il pupillo dell'allenatore degli azzurri, Ermanno Nogler (il quale per due anni consecutivi, parecchi anni fa, vinse la combinata di questa stessa difficile competizione), non ha tradito le speranze che in lui erano state riposte.

Già nella prima «manche» si era piazzato al quinto posto, scendendo in maniera regolare attraverso le 84 porte del percorso, forse più attento a giungere al traguardo in buona posizione piuttosto che pronto ad arrischiare, messo anche in soggezione dalla presenza di Nenning, fortissimo in questa specialità, Zimmermann, altro uomo di punta del discesismo austriaco, e altri.

Alla partenza della seconda «manche», Nenning non era presente: partito con il numero due nella prima parte della gara, alla decima porta era incappato con lo sci destro nel paletto interno, compiendo un pauroso volo. Disgraziatamente la caviglia già malferma da un incidente accorsogli a Wengen non ha resistito e Nenning ha dovuto definitivamente ritirarsi dalla competizione.

Assottigliata così la pattuglia dei primi attori, Carlo Senoner si è sentito più a suo agio e ha così tentato il tutto per tutto: quando è giunto al traguardo i cronometri gli hanno attribuito un ottimo 57"5, il miglior tempo della gara uguagliato soltanto da Graham, che nella classifica finale dello slalom si è piazzato al quarto posto, a pari merito con Schafflinger un secondo soltanto dunque Senoner ha mancato il primo posto nella combinata (discesa libera ieri, slalom speciale oggi) e la «Maglia fulmine» è rimasta sulle spalle di Egon Zimmermann II, primo nella libera e secondo oggi con un tempo complessivo delle due «manches» di 116"5 (59"8 - 60").

Il successo italiano è stato completato anche dal terzo posto conquistato da Felice De Nicolò, mentre Alberti, dopo la bella prova di ieri (terzo nella libera) è finito settimo.

I francesi, già privati ieri del loro uomo migliore, Galddon, oggi hanno fornito prove piuttosto deludenti; Perrot, per il quale si pronosticava un buon piazzamento, non è andato più in là di un modestissimo 16.o posto, mentre meglio di lui ha fatto Brunet, classificatosi 13.o con un non disprezzabile 124"8. Una certa sorpresa ha suscitato la prova di Graham, quarto pari merito con Schafflinger, mentre tra gli italiani lodevoli sono state le prestazioni di Gardner, Makkechnet, un atleta di buone possibilità, Agreiter, Osterriede e Siorpaes che nella prima «manche» era riuscito ad inserirsi al terzo posto, alle spalle di Zimmermann e De Nicolò; il suo tempo al termine della gara è salito a 124"7 che gli è valso il 12.o posto.

Se un bilancio è da fare al termine delle due prime prove della «3-tre», è da dire che le difficoltà incontrate dagli atleti hanno operato una severissima selezione, riservando piazzamenti onorevoli soltanto agli atleti più preparati; eccezion fatta per il transalpino Galddon, che caduto nella libera, ancora ieri sera è partito per la Francia con la gamba destra fratturata in due punti, e per l'austriaco Nenning che, avendo riportato stamane una grave lussazione alla caviglia, vede pregiudicata la sua partecipazione anche alla prossima due giorni gardenese.

Anche il finlandese Kakkinen Kalevi, che poteva aspirare a classificarsi tra i primi 15, ha dovuto ritirarsi per la disastrosa caduta di ieri che gli ha procurato la frattura della gamba destra. Da segnalare ancora il definitivo ritiro del Principe Karim Aga Kahn, per quanto la sua defezione interessi più l'aspetto mondano che quello più prettamente sportivo. Stamane il giovane Capo degli ismailiti, mentre i concorrenti raggiungevano la sommità del belvedere, per impegnarsi nello slalom speciale, ha saldato il conto in albergo, si è messo al volante della sua macchina ed è partito per ignota destinazione.

Domani si avrà la terza e ultima prova della «3-tre», lo slalom gigante. La lotta per il primo posto sarà indubbiamente accanita, in quanto solo un secondo separa Zimmermann, attuale leader della combinata, da Carletto Senoner.

Ecco la classifica: 1) Senoner Carlo (It.) (62" 57"5) 119"5; 2) Zimmermann Egon II (Au.) (59"8 60") 119"8; 3) De Nicolò (It.) (61" 59"7) 120"7; 4) Grahn (Sve.) (63"3 57"5) 121"3; 5) Schafflinger (Au.) (61"5 59"8) 121"3; 6) Schaller (Au.) (62" 60"2) 122"9; 7) Alberti (It.) (62"5 67") 123"2; 8) Gartner (It.) (63"2 60"2) 123"4; 9) Mahlknecht (Ger.) (62"3 62"1) 124"4; 11) Agreiter (It.) (63"4 61") 124"4; 12) Siorpaes (It.) (61"2 63"5) 124"7; 13) Brunet (Can.) (63"5 61"3) 124"8; 14) Mannimen Raimo (Fin.) (64" 60"9) 124"9; 15) Anderson (Can.) (63"3 61"7) 125".

Iscritti 69, non partiti 4, squalificati prima prova 6, squalificati seconda prova 6. Hanno tracciato la pista della prima «manche» Hans Senger (Granbretagna), porte 64; della seconda «manche» Ermanno Nogler (Italia), porte 62. Partenza sulla pista belvedere da quota 2170 metri con arrivo a quota 1975, dislivello metri 195.

Lanig in testa al «derby» dello slalom

Colorado Springs, 4

Il tedesco Hanspeter Lanig, terzo nella prova di discesa libera alle ultime olimpiadi, è al comando della classifica dopo la prima giornata del «Derby» internazionale di Slalom di Broadmoor. Il «Derby» comporta quattro prove di slalom ognuna delle quali di due «manches». Ecco la classifica attuale: 1) Hanspeter Lanig (Germ.) 2'05" e 2'10"8, totale 4'15"9; 2) Tom Corcoran (USA) 2'09" + 2'12"3 = 4'22"1; 3) Granshamer (Au.) 2'08"5 + 2'14"3 = 4'22"8; 4) Gosuch (USA) 4'23"8; 5) Lacroix (Fr.) 4'25"3; 7) Gerber (Svizz.) 4'29"3; 8) Italo Padroncelli (It.) 2'11"7 + 2'17"6 = 4'29"3. L'italiano Carlo Senoner è stato squalificato.

Alla Sei Giorni

La «1800» è stata vinta da Van Looy-Post

Milano, 4

Con la ripresa serale della Sei Giorni ciclistica il Palazzo dello Sport è quasi completo: oltre 13.000 paganti pari a otto milioni circa d'incasso. La quarta serie di sprints della terza tappa non suscita grande interesse; la quinta serie, invece, fa registrare qualche buono spunto di alcuni volonterosi ma niente di eccezionale. I corridori si risparmiano in vista dell'americana di cento minuti nella quale è in palio per la coppia dei vincitori una «1800». L'attenzione è improvvisamente attirata dall'esibizione del complesso orchestrale femminile cubano «Mereida».

La situazione dopo la disputa della quinta serie di sprints è la seguente: 1) Defilippis - Vannitsen punti 43; 2) Faggin - De Rossi 40; 3) Poblet - Bobet 33; seguono a un giro: 4) Terruzzi - Arnold 61; 5) Hoevenaers - Plantaz 43; 6) Bucher - Pfenninger 25; 7) Roth - Daems 25; 8) Van Looy - Post 24; 9) Messina - Gillen 23; 10) Ziegler - Jarozwics 20; 11) Strehler - De Roo 17; 12) Tressider - Murray 8; 13) a due giri: Pellegrini - Kazianka 74; 14) Ogna - Domenicali 70; 15) Ronchini - Van Aerde 25; 16) a quattro giri: Sacchi - Musone 50.

L'americana di 100 minuti, il cui primo premio consisteva in una 1800 Fiat, è stata vinta dalla coppia Van Looy-Post, davanti alle coppie Bucher - Pfenninger e Terruzzi - Arnold distanziate di un giro.

D'Inzeo quarto nel «Preis von Deutschland»

Berlino, 4

Il «Preis von Deutschland», premio più ambito delle sei giornate del concorso ippico di Berlino (10.000 marchi) è andato stasera al tedesco Hermann Schridde. Gli unici cavalieri stranieri classificatisi fra i 12 sono stati Raimondo D'Inzeo e il ten. col. francese M. Fresson. D'Inzeo ha conquistato il quarto e quinto posto in sella a Posillipo e poi a Gowran Girl. Lucio Tasca è caduto malamente mentre gareggiava con Seadrift su un astacolo di un metro e mezzo ed è stato costretto a ritirarsi.

Nelle ore notturne la Sei Giorni di Milano langue e i corridori pedalano svogliatamente. Terruzzi (il primo a destra) guida con un piede e riposa le mani sul corno della sella. Sono con lui Pfenniger e Sacchi. In testa alla classifica si trova la coppia Defilippis-Vannitsen

CAMPIONATI EUROPEI DI CORSA SU PATTINI

I russi Grishin e Kosichkin si aggiudicano le prime due prove

Un olandese e uno svedese ai posti d'onore - In classifica generale l'italiano Mario Gios è quattordicesimo

Helsinki, 4

I campionati europei di pattinaggio si sono iniziati oggi allo stadio olimpico di Helsinki con le prove sui 500 e sui 5000 metri. Vi partecipano pattinatori di nove Paesi in numero complessivo di 130. Oggi la temperatura dell'aria è stata sfavorevole alla gara in quanto superiore a zero gradi.

Lo stadio olimpico, capace di 48.000 spettatori, accoglieva oggi solo 6000 persone. Durante le prove si è dovuto provvedere ogni mezz'ora a ripulire la pista, a causa di una leggera nevicata. L'insolita temperatura sopra zero ha rischiato di far spostare i campionati sulla pista di riserva di Imatra, presso il confine con l'Unione Sovietica.

La gara sui 500 metri è stata vinta dal russo Grishin in 42"3. Primi classificati: 1) Evgeni Grishin (Russia) in 42"3; 2) Henk Van Der Grift (Olanda) 43"4; 3) Hans Wilhelmsson (Svezia) 43"5; 4) Boris Stenin (Russia) 43"8; 5) Jouko Jokinen (Finlandia) 44"3. L'italiano Renato De Riva si è classificato quindicesimo (45"7); Mario Gios si è classificato diciannovesimo (46"). 1

La gara dei 5000 metri è stata vinta dal russo Viktor Kosichkin in 8'17"4. Mario Gios è risultato decimo in 8'40"5 e Renato De Riva 20.o in 8'51".

Ecco la classifica dei primi: 1) Viktor Kosichkin (Russia) in 8'17"4; 2) Ivar Nilsson (Svezia) 8'25"4; 3) Knut Johannesen (Norvegia) 8'29"5; 4) Bo Karenus (Svezia) 8'30"8; 5) Red A. Maier (Norvegia) 8'35"2.

Ecco la classifica generale dopo le odierne prove dei 500 e dei 5000 metri: 1) Viktor Kosichkin (Russia) punti 95,040; 2) Henk Van Der Grift (Olanda) p. 95,200; 3) Boris Stenin (Russia) p. 96,170; 4) Bo Karenus (Svezia) p. 96,180; 5) Andre Kouprianoff (Francia) p. 96,250; 6) Knut Johannesen (Norvegia)p. 96,350; 7) Ivar Nilsson (Svezia) p. 96,440; 8) Nils Aaness (Norvegia) p. 96,800 9) Oleg Goncharenko (Russia) p. 97,220; 10) Evgeni Grishin (Russia) p. 97,280; 11) Toivo Salonen (Finlandia) p. 97,370; 12) Torstein Seiersten (Norvegia) p. 97,580; 13) Reidar Bettum (Norvegia) p. 98; 14) Mario Gios (Italia) p. 98,050; 15) Fred A. Maier (Norvegia) p. 98,320; 16) Ruid Liebrechts (Olanda) p. 98,460; 17) Renato De Riva (Italia) p. 98,800.

Nelle due prove di oggi non ci sono state sorprese, ne se ne attendono per i 1500 e i 10.000 metri, fissati per domani. I favoriti per i primi tre posti sono Kosichkin, Johannesen e Kouprianoff. I 1500 metri cominceranno domattina alle ore 12 (ora italiana).

Basket Prima Serie

Affronta il Pesaro l'incompleta SGT

Interrotta la catena di insuccessi che non si era spezzata durante l'intero girone di andata, la Ginnastica Triestina ritorna al Palazzo dello Sport dopo la negativa trasferta di Milano, il cui risultato del resto, al cospetto dei campioni d'Italia, era scontato in partenza. Oggi è di scena il Lanco Pesaro, compagine di mezza classifica, forte dei vari Cescutti e Bertini, di Angelini e Paolini. Una compagine sana, che in casa propria ha mostrato i denti e in trasferta ha sempre fatto valere il peso della sua classe complessiva, che non è disprezzabile. Un avversario difficile insomma per i biancocelesti, i quali avrebbero bisogno di qualche altra vittoria per rimediare alla difficile situazione in cui sono venuti a trovarsi.

Che tale affermazione debba verificarsi proprio oggi è invero problematico. Oltrettutto ancora una volta la compagine locale dovrà presentarsi incompleta, a causa delle assenze di Ruprecht, nuovamente infortunato e di Zudetich, che ha dovuto abbandonare provvisoriamente Trieste per impegni di lavoro. In compenso si avrà il ritorno di Cavazzon, il quale ha dimostrato recentemente di essere in possesso della forma migliore, quella che lo aveva portato a distinguersi fra i tiratori del campionato nei suoi anni di esordio.

Con Cavazzon in forma quale tiratore, la Ginnastica Triestina può dire di avere già compiuto un passo avanti notevole, ed il beneficio sarebbe tanto maggiore se Tarabocchia e Cepar fossero in grado di prodursi con maggior disinvoltura e sicurezza nel ruolo che è loro proprio. In attacco, si vuol dire, ma anche in difesa, dove spesso la squadra, nonostante il generoso prodigarsi dell'inesauribile Natali e il concorso esperto di Damiani, ha palesato gravi difetti di tenuta.

Pronostici è vano farli, in questo campionato. Rimane sempre l'augurio che la squadra triestina giochi al meglio delle sue possibilità ed allora il livellamento delle forze in campo potrebbe far spostare l'ago del successo verso la compagine locale. Quella odierna è una delle occasioni più difficili, ma non è certo disperata in partenza.

Queste le formazioni annunciate, per la partita che sarà preceduta da Ginnastica Triestina-Julia, valevole per il massimo campionato femminile, che inizia alle ore 16: Ginnastica Triestina: Damiani, Magrini, Cavazzon, Natali, Poli, Fitz Vitali, Cepar, Tarabocchia, Clai, Steffè. Lanco Pesaro: Stefanini, Bertini, Angelini. Di Tommaso, Corbucci, Cozzi, Paolini, Cescutti, Paglialunga, Ferri. L'incontro maschile avrà inizio alle 17.30.

Trotto a Montebello

I nostri favoriti nelle corse odierne

Seduttore parte leggermente favorito nella corsa Totip Premio Liquori Stock, prova principale dell'odierno convegno trottistico all'Ippodromo di Montebello. All'allievo di Renzo Feraboli si prospetta in tal modo la possibilità di cogliere il primo successo sulla pista triestina. In felice posizione di partenza Seduttore questa volta dovrebbe farcela anche se incontrerà degli avversari capaci di impegnarlo seriamente. Rinviato, Baby Luna, Pripet e Merano saranno gli oppositori che Seduttore dovrà più di tutti temere; un quartetto di ottimi soggetti, senza dubbio, che possono contare su un perfetto stato di forma. Il «leitmotiv» della corsa consiste nell'impegno di Seduttore a sfatare la sorte avversa che lo vuole immancabilmente sconfitto a Montebello. Sarà questa finalmente la volta buona per il cavallo di Feraboli? Il convegno che comprenderà otto corse in tutto, alcune delle quali affollate di partenti, si inizierà alle ore 14.

Ecco i nostri favoriti. *Premio del Maraschino Stock:* Folgaria. Allier, Gorgona. *Premio Orange Brandy Stock:* Illuso, Fremente, Rombo. *Premio Vodka Keglevich:* Milano, Milord, Erben. *Premio Dry Gin Stock:* Finca, Efula. Zuccherino. *Premio Triple Sec Stock:* Tindari, Olocausto, Grimilda. *Premio Stock 84:* Settie, Asso, Valmi. *Premio Liquori Stock (Totip):* Seduttore, Rinviato, Baby Luna. *Premio Whisky Park Lane:* Scupone, Texana, Zona.

Willi Daume rieletto

Francoforte, 4

Willi Daume è stato eletto oggi presidente del Comitato olimpico della Germania Occidentale.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Pro Patria, Serie B: Stadio comunale ore 14.30.
CRDA - Saici, dilettanti, campo San Giovanni ore 14.30.
Cremcaffè - Rivignano, dilettanti, campo San Luigi ore 14.30.
Libertas - Torriana, dilettanti, campo Ponziana ore 14.30.
Sant'Anna - San Canciano, dilettanti, ore 14.30.
Muggesana - Terzo, dilettanti, campo Muggia ore 14.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Lanco Pesaro, Prima Serie. Palazzo dello Sport ore 17.30.
Julia - Ginnastica Triestina, Serie A femminile, Palazzo dello Sport ore 16.
Hausbrandt - UCSI Venezia, Serie A femminile, Palestra di via della Valle ore 11.
CRDA Trieste - CUS Trieste, Promozione, Palestra via della Valle ore 11.
Servolana - CRDA Monfalcone, Promozione, Servola ore 10.
Muggesana - Hausbrandt, Promozione, campo Muggia ore 11.

AUTOMOBILISMO

Rallye dei Castelli. Organizza la scuderia Ostuni (km. 150). Corsa di regolarità. Partenza ore 9 dal Foro Ulpiano. In precedenza alle 7 prova di precisione. Primi arrivi previsti per le 12, sempre al Foro Ulpiano.

ATLETICA LEGGERA

Campionato di società di corsa campestre maschile (fase regionale); organizza la Fidal. Partenza ore 10 sulla Strada di Fiume n. 95 (Trattoria ex Spettich).

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro il Premio Liquori Stock, lire 370 mila, metri 2100. E' una corsa Totip.

QUANTO VALGO? QUESTO LA TRIESTINA CHIEDE ALLA PARTITA

La Pro Patria meno temibile per l'assenza dei due Calloni

Ma Trevisan non si fida: «E' un avversario sempre pericoloso» - L'ala Muzzio giuocherà da centro - Ricordando la gara d'andata, Magni non è pessimista

Il sole tiepido e la temperatura primaverile di ieri hanno caratterizzato la vigilia di Triestina-Pro Patria permettendo ai 14 alabardati convocati di dar corso al programma prestabilito. Con gli undici giuocatori vittoriosi sul Genoa erano anche Rebizzi, Sadar e Reina. Mancavano Luison e Frigeri ma il portiere è già sfebbrato, mentre il centro mediano, ristabilito della lussazione al piede, ha proseguito l'allenamento allo stadio agli ordini di Bergamasco, che ha curato i rincalzi fra i quali Demenia in modo particolare. I tre verranno sicuramente utilizzati mercoledì prossimo durante l'incontro di campionato cadetti che sarà disputato a Valmaura contro le riserve dell'Ozo Mantova.

Nel pomeriggio Trevisan e i suoi ragazzi sono scesi dall'Altipiano e hanno raggiunto la sede sociale di via Machiavelli. Erano tutti in condizioni fisiche eccellenti. Molto alto il morale. Essi alimentano il proposito di dissipare ogni ombra polemica sorta dopo la vittoria di domenica scorsa contro il Genoa. Il fatto che erano stati riconfermati nella stessa formazione li aveva resi ancora più risoluti a riprendersi quella che potremo chiamare la rivalsa morale.

Ricordando gli strascichi polemici lasciati dalla vittoria sul Genoa, Trevisan ha detto: «Sono imprevisti che succedono: a volte si è vittime (e spesso anche noi abbiamo dovuto recitare questo increscioso ruolo) e a volte si è favoriti. D'altra parte i miei ragazzi non hanno demeritato nulla. Come spirito agonistico e capacità di resistenza hanno persino dato un punto al Genoa». In merito alla partita di oggi l'allenatore non ha nascosto le sue perplessità: «La Pro Patria è un altro grifone da abbattere. Per noi potrà costituire la prova del fuoco. Se riusciremo a vincere allora potremo guardare con molte speranze al nostro avvenire. La mia, come si vede è una formazione continuamente rimaneggiata. Qualunque sia l'esito dell'incontro di domani, la prossima settimana mi costringerà di nuovo al lavoro delle sostituzioni. Ma ciò non può dispiacermi perchè un campionato non si sostiene solo con undici giuocatori. La Pro Patria è una squadra con la quale stiamo viaggiando quasi gomito a gomito. Ha fatto dei miracoli, appena promossa in Serie B, è subito montata in cattedra mettendo in evidenza due doti essenziali: velocità e amalgama. E' una squadra «spericolata» come è stata ben definita. Dopo la sconfitta contro il Genoa, non ha più perso: ha pareggiato in casa col Novara (0-0) — quando avrebbe dovuto vincere se qualcuno non ci avesse messo lo zampino —, ha schiacciato il Verona (3-1) e domenica scorsa, sul difficile campo del Prato, ha inchiodato la partita sullo 0-0».

«Quali sono i più pericolosi fra i giuocatori della Pro Patria?»

«I due Calloni, ma fortunatamente sono assenti e perciò le nostre speranze si fanno sempre più largo nella ridda delle ipotesi. Tuttavia c'è Muzzio che rimane a farci ombra e specialmente la mezz'ala Maltinti. Ma potrebbe darsi che si scatenino tutti insieme come è accaduto nel girone di andata, e allora sarà molto difficile contenerli nella loro metà campo»

Le assenze di Giampiero e Vittorio Calloni ci sono state confermate dallo stesso allenatore dalla Pro Patria, Magni Entrambi si sono infortunati domenica. «Con queste due assenze la mia squadra risulta molto menomata — ha dichiarato l'allenatore bustocco — ma ugualmente terremo fronte alla Triestina».

«Ha già pensato ai sostituti?».

«Non ancora. Ho portato con me tredici giuocatori, attendo l'arrivo di Bernasconi da Roma ove presta servizio militare e allora deciderò.

«Con Bernasconi, come intende rimaneggiare la prima linea?».

«Approssimativamente posso dire che Muzzio da ala destra passerebbe al centro dell'attacco (in luogo di Calloni), Borsani a mezz'ala destra (in sostituzione di Calloni II) e con la maglia numero sette giuocherebbe Bernasconi».

«Pensa di riuscire di nuovo a battere la Triestina».

«La domanda è insidiosa. Il desiderio è quello che è. Certo che se i ragazzi di Trevisan dovessero fornire la stessa deludente e scadente prestazione del girone di andata, non mi sarebbe difficile conseguire un risultato positivo. Allora si vedeva che la Triestina era giù di forma, invece oggi, dopo la vittoria sul Genoa... si dimostra molto pericolosa».

L'allenatore non si è pronunciato sui rossoalabardati ch'egli ritiene meritevoli di maggior controllo.

Magni teme la squadra tutta in blocco «perchè anche il giuocatore che si mette meno in vista può dare dei seri dispiaceri al suo avversario». I suoi piani tattici sono noti: prudenza in difesa e dare alle azioni il maggior sviluppo sulle ali. Non dare tregua in nessun attimo dell'incontro nè a sè nè ai diretti competitori. «Questa è la consegna che Magni darà ai suoi ragazzi. «Uscire dallo stadio Valmaura a testa alta anche con la sorte avversa»: il programma della Pro Patria è questo.

PRO PATRIA

Della Vedova
Amadeo Zagano Taglioretti
Rondanini Crespi
Borsani Maltinti
Bernasconi Muzzio Pagani

Fortunato Secchi Fogar
Cazzaniga Trevisan
De Grassi Larini
Brach Marangon Bernard
De Min
TRIESTINA

Arbitro Parisi

Milano, 4

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario domenica 5 febbraio.

Serie A (1.a giornata di ritorno). Bologna-Lazio: Lo Bello; Catania-Milan: Rigato; Internazionale-Atalanta: De Marchi; Juventus-Udinese: Di Tonno; Lecco-Fiorentina: Bonetto; Napoli-Vicenza: Genel; Padova-Spal: Marchese; Roma-Bari: Angelini; Sampdoria-Torino: Grignani.

Serie B (1.a giornata di ritorno). Alessandria-Simmonza: Babini; Brescia-Sambenedettese: Cataldo; Catanzaro-Como: Samani; Foggia Incedit-Venezia: Cirone; Marzotto-Genoa: Sbardella; Ozo Mantova-Messina: Sebastio; Palermo-Verona Hellas: De Robbio; Prato-Parma: Gazzano; Reggiana-Novara: D'Agostini; Triestina-Pro Patria: Parisi.

Il torneo di Viareggio

Viareggio, 4

Risultati del torneo giovanile di calcio: Juventus-Bayern di Monaco 2-0 (1-0); Inter-Rijeka di Fiume 2-1 (1-0); Fiorentina-Salonicco 3-0 (1-0); Lanerossi Vicenza-Partizan di Belgrado 2-0 (1-0); Milan-Sampdoria 2-0 (0-0); Udinese-Dinamo di Zagabria 2-0 (1-0).

Le cariche della FIDAL giuliana

Nella prima riunione del nuovo direttivo del comitato regionale della Fidal tenuta ieri sera a Trieste sono state assegnate le cariche del direttivo: presidente cav. Serafino Petracco, vicepresidente Bruno Facchettin, segretario Egidio Sponza, commissario tecnico regionale Fulvio Pellarini, tesoriere Marino Pitacco, commissario provinciale per Gorizia Luigi De Monte, e per Udine Aldo Ferassutti. Consiglieri Oscar Schnabl (Gorizia), Stefano Hovhannesian, Rodolfo Grasso, Mario Bernardini e Bruno De Carli, tutti di Trieste, e Mario Bozzolini di Udine.

Campari sfida Hernandez

Caracas, 4

Il manager del campione venezuelano dei pesi leggeri Carlos Hernandez, ha dichiarato che il pugile ha ricevuto una offerta per un incontro a Roma contro Giordano Campari, che si trova al settimo posto nella classifica mondiale.

Hockey ghiaccio

Italia-Austria 3-2

Innsbruck, 4

Nel corso della prima giornata dei Giochi d'inverno della Gioventù, l'Italia ha battuto l'Austria per 3 a 2 (1-0).

Neale Fraser sposo

Melbourne, 4

Il tennista australiano Neale Fraser, considerato il no. 1 del mondo tra i dilettanti, si è sposato oggi con la signorina Wendy McIver. La coppia è subito partita per Honolulu, dove trascorrerà la luna di miele.

SULLE STRADE GIULIANE 49 VETTURE

Si corre il Rallye dei Castelli

I 33 partenti della prima edizione sono saliti a 49 nella seconda del «Rallye dei Castelli» che, come noto, avrà luogo oggi con partenza e arrivo nella nostra città. Successo pieno dal lato organizzativo per la Scuderia Ostuni che allinea al «via» ben 20 equipaggi contro gli otto del CUS Trieste, i sei della Scuderia Isonzo di Gorizia, i tre della Scuderia Friuli di Udine. Notevole anche la partecipazione dei piloti di Verona, Venezia, Treviso e di due donne, le signorine Maria Negrini e Lidia David, che per la prima volta si cimentano in un rallye.

Il Foro Ulpiano, sede di partenza, arrivo e prove di precisione, sarà chiuso al traffico e il pubblico potrà comodamente assistere alle fasi della gara e particolarmente alle due prove di precisione che avranno inizio alle ore 7 la prima e alle ore 12.10 la seconda. Le partenze, che avranno inizio alle ore 9, seguiranno a un minuto primo.

La corsa passerà per Opicina, Gorizia, Gradisca, Palmanova, Cervignano e Monfalcone. Il primo concorrente sarà a Gorizia alle ore 10.04', a Palmanova alle 10.40, a Monfalcone alle 11.16 e a Trieste alle 12 precise. Le prove di precisione di Foro Ulpiano saranno cronometrate con fotocellula, al decimo di secondo.

Ecco l'elenco degli iscritti (pilota e cronometristi) con i rispettivi numeri di gara: 2) Stabile Tullio - Zigante Guerrino (Ostuni TS) Opel Rekord; 4) Bizjak Massimiliano - Gianni Tullio (id.) Ford Anglia; 6) Turchini Glauco - Simonetti Luigi (id.) Fiat 500 M Ab.; 8) Negrini Maria - Furlan Fabio (id.) Fiat 600 D; 10) Garbin Dino - Lican Annamaria (id.) Lancia Appia; 12) Carretti Alessandro - Rosini Alessandro (id.) Fiat 600; 14) Bissaldi Livio - Naccari Giuliana (id.) Fiat 1200; 16) David Lidia - David Luigi (id.) Dauphine; 18) Merluzzi Fabio - Palli Welnea (A.C.I. TS) Fiat 1100 TV; 20) Giuliani Luciano (Ostuni TS) Alfa 1900 T. I.; 22) Rigo Marcello - Rigo Lidia (id.) Fiat 1200; 24) Paolini Luciano - Paris Ferruccio (id.) Fiat 600; 26) Verzier Renato - Tramer Silvia (S. Marco Ve.) Fiat 600; 28) Perco Paolo - Perco Giorgio (Ostuni TS) Fiat 500 N; 30) Orso Alvise - Lapel Antonio (id) Fiat 600; 32) Jahnel Duilio (id.) Fiat 1100; 34) Grusovin Carlo - Klicon Gualtiero (id.) Fiat Abarth 750; 36) Grandi Antonio - Roli Giancarlo (A.C.I. TS) Fiat 2100; 38) Borghetti Gianni - Cerne Mario (C.U.S. Trieste) Fiat 1100/103; 40) Petrucco Giulio - La Rosa Maurizio (id.) Simca Aronde; 42) Merluzzi Livio - Favento Giorgio (id.) Fiat 600; 44) Giacomelli Franco - Tomaselli Gianfranco (id.) Simca Aronde; 46) Azzarita Mauro - Lodi Edoardo (id.) Fiat 600; 48) Cordiglia Luigi - Borgia Paola (id.) Fiat 500 N; 50) Alessio Luciano - Mardini Liana (id.) Fiat 600; 52) Brusaferro Oscar - Sforza Paolo (id.) Alfa Giulietta; 54) Deiuri Dario - Forte Giorgio (A.C.I. TS) Fiat 500 N; 56) Bonduri Attilio - Graziano Fabio (A.C.I. Gorizia) Fiat 600; 58) «Hans» - Stabile Italo (Ostuni TS) Alfa Giulietta; 60) «Tergeste» - S. D. R. (id.) Alfa Giulietta; 62) Gratton Paolo (Isonzo Go.) Fiat 1100/103; 64) Medeot Alberto - Medeot Maria (id.) Fiat 600; 66) Predolin Giuseppe - Predolin Paola (id.) Giulietta S. V.; 68) Della Ricca Valentino - Busolini Vittorio (id.) Giulietta T.; 70) Farfoglia Ruggero (id.) Giulietta T. I.; 72) Tonizzo Marcello - Mastacchini (Friuli Ud.) Fiat 600; 74) Navarra Luigi - Neri Paolo (id.) Alfa Giulietta; 76) Sferrella Giulio - Locatelli Franco (id.) Giulietta T. I.; 78) Sfreddo Oscar - Fassina Lucia (A.C.I. Ud.) Fiat 500 N. S.; 80) Trevisan Sandro (S. Marco Ve.) Fiat 500 N; 82) Romani Pio - Pivato Giancarlo (Piave TV.) Giulietta; 84) Lipizer Sergio (A.C.I. Verona) Fiat 600; 86) Marsaglia Gigi - Prati Edgardo (Grifone Ge.) Fiat 500 N; 88) Nocini Sinibaldo - Basso Antonio (Cangrande Verona) Fiat 1100/103; 90) Guidetti Ugo (S. Giorgio Fe.) Simca Aronde; 92) Sivini Giorgio - Rinaudo Luigi (Ostuni TS) Fiat 1100 TV; 94) Capponi Gianfranco - Cigotti Mario (id) Fiat 600; 96) Del Torre Gabrio - Martini Diego (Isonzo Go.) Lancia Aurelia; 98) Sandre Sergio - Masè Franca (Ostuni TS) Giulietta S. V.

Il 10 febbraio Benvenuti sarà in grado di boxare

Roma, 4

L'organizzazione Ciaccio - Valentini comunica che nella riunione di venerdì 10 febbraio al Palazzo dello Sport di Roma, imperniata sull'incontro in 10 riprese tra il campione mondiale dei pesi ... Davey Moore e l'italiano Raimondo Nobile, l'ex campione olimpionico Benvenuti combatterà regolarmente, come in un primo tempo annunciato. Benvenuti è stato sottoposto oggi a Bologna a visita di controllo e le sue condizioni, in particolare quelle della mano, sono state considerate pienamente rassicuranti e tali da permetterli di salire sul quadrato il 10 febbraio. Benvenuti affronterà quindi il francese Michel Favre.

Gli organizzatori rendono noto, inoltre, che l'avversario del leggero livornese Brondi non sarà il francese Royer, bensì Delpiance, pure francese.

TITOLO NAZIONALE SUI 15 CHILOMETRI

Steiner regola De Florian

Asiago, 4

Giuseppe Steiner, dello Sci Club Cortina Rex, ha vinto, ad Asiago, nella terza giornata dei campionati assoluti di sci, la gara dei 15 chilometri valevole per la combinata nordica. La gara si è svolta su un tracciato tecnicamente perfetto, velocissimo e particolarmente impegnativo, comportante un dislivello di 320 metri. Pur rientrando nella rosa dei probabili vincitori, Steiner, con l'odierna affermazione, ha dato la misura esatta delle sue elevate possibilità tecniche e del suo grado di preparazione riuscendo a battere un Giulio De Florian in particolare giornata di vena e del tutto intenzionato a ripetere il successo della 30 chilometri, ed un Di Bona, indicato alla vigilia come il successore di Marcello Di Dorigo.

La gara, che ha allineato alla partenza ben 96 concorrenti, si è dovuta risolvere sul filo del traguardo. Nello spazio di 6"8 troviamo, infatti, nella classifica, tre atleti (Steiner, De Florian, Di Bona), mentre nei successivi 60" altri cinque fondisti (tra i quali il seconda categoria Franco Manfroi) i quali hanno portato a termine una gara spettacolare aggiungendosi al terzetto di testa.

E' stata una gara tirata allo spasimo, combattuta dall'inizio alla fine, lungo un tracciato che non ammetteva incertezze, con 320 metri di dislivello. Viene giustamente da pensare che il fondismo nazionale sia ormai giunto a quel limite massimo al quale nulla, o poco, vi è più da aggiungere. L'eccezionalità dei tempi acquisiti nella gara di oggi, la progressiva marcia di avvicinamento dei migliori specie negli ultimi 5 km. del percorso, fanno infatti supporre che i fondisti italiani abbiano raggiunto la loro espressione migliore, che i moltissimi rincalzi potranno anche perfezionare e migliorare, ma non immediatamente e, naturalmente.

Vi sono state le vittime: Dal Masso, ad esempio, De Grignis, Busin, terminati rispettivamente al 20.o al 24.o e al 48.o posto, hanno fatto chiaramente comprendere che, in campo nazionale, abbiamo oggi dei «seconda» e «terza» categoria, che, non solamente ed egregiamente li emulano, ma, addirittura, si permettono il lusso di superarli.

Ecco la classifica della gara dei 15 chilometri: 1) Steiner Giuseppe (Sci Club Cortina Rex) 48'29"1; 2) De Florian Giulio (G. S. Fiamme gialle di Predazzo) 48'30"9; 3) Di Bona Alfredo (Sci Club Cortina Rex) 48'35"9; 4) Schenatti Antonio (G. S. Fiamme Oro di Moena) 49'05"5; 5) Martinelli Eugenio (G. S. Fiamme Oro di Moena) 49'28"1; 6) Imbonden Franco (Sci Club Formazza) 49"40"6; 7) Stuffer Livio (C. S. Esercito Courmayeur) 49'50"; 8) Manfroi Franco (G. S. Fiamme Oro di Moena) 49'59"4; 9) Fattor Pompeo (G. S. Corpo Forestale) 50'05"4; 10) Genoin Angelo (G. S. Fiamme Oro di Moena) 50'26"2.

STANZETTA presso sola affittasi. Telefonare 13-16, n. 33656. 61077 F

STANZA affittasi cambio assistenza anziana. Cosulich, Tiziano Vecellio 10. 61187 F

STANZA grande con bagno affittasi arredata o vuota centro paraggi via Battisti. Cassetta 20507 F, UPI.

STANZA matrimoniale affittasi. Galatti 16, III, destra. 40897 F

STANZA soleggiata e cucina affittasi persona sola Barriera. Telefonare 78542. 61110 F

STANZA vuota affittasi. Via S. Lazzaro 5, Berri, III p. 40993 F

STANZA vuota entrata libera pianoterra affittasi. Ireneo Croce 5, sinistra. 40994 F

STANZE 2 o 3 indipendenti pressi Tribunale I piano affittansi ufficio, ambulatorio medico. Telef. 28497. 61095 F

VUOTA indipendente acqua corrente affittasi 1-2 persone preferibilmente donne. Buonarroti 7. 41029 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA Medie, Avviamenti, Dattilografia, Stenografia, Lingue. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, telefono 38800 - A Monfalcone, Boito 10, telefono 73055. 61094 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 40947 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

ASSISTENZA scolastica giornaliera singoli elementari, avviamento, 2000 mensili. Telefono 31389. 40950 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

CHITARRA, fisarmonica imparerete presto e bene. Prezzo conveniente. Telefonare 43817. 41075 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, inglese, croato-serbo, tedesco, francese, sloveno, lezioni, traduzioni. Telefonate 47726. 61202 G

DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia: 2 mesi (3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, III. 20476 G

DIPLOMATA stenografia darebbe lezioni stenografia inglese prezzi modici. Telefonare n. 62703. 40974 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 60957 G

INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale. Aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 40965 G

INGLESE perfezionerete minima spesa acquistando rivista «The Bridge» nelle edicole. 5330 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Cicerone 2-III, telef. 23168. 61130 G

LEZIONI materie letterarie medie, licei, completa assistenza professore lunga esperienza. Telefonare 23015, lunedì. 41071 G

LEZIONI domicilio impartisce universitario. Miti pretese. Medieinferiori, superiori. Telefono 29215. 41003 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni elementari medie prezzi modici. Telef. 49274. 61021 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari medie anche domicilio prezzi modici. Tel. 73139. 60987 G

MATEMATICA impartisce insegnante; latino tedesco insegna universitario, medie avviamento, modici. Telefonare 58187. 61074 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9 telefono 96572. 40989 G

SIGNORINA assolto classico lingua francese cercasi per ripetizioni giornaliere. Telefonare 29274. 20512 G

STUDENTE universitario offresi lezioni private latino inglese matematica. Telefono 37493. 61079 G

UNIVERSITARIA lingua inglese dà lezioni accurate di tutte le materie per elementari e medie. Tel. 71866. 41037 G

UNIVERSITARIA II anno impartisce lezioni elementari e medie. Tel. 40149. 61073 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione anche per bambini. Modeste pretese. Telefonare 33197. 61071 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CINTURA, impermeabile scura smarrita. Rinvenitore telefonare 97450, mancia. 61107 H

COCCORITO celestino scappato sabato pomeriggio paraggi via Industria, d'Alviano. Rinvenitore telefonare 73937. 61175 H

CUCCIOLO cocker nero di nome Nox smarrito. Prego telefonare 55928, mancia. 61091 H

MANCIA 20.000 borsa marrone con cine Paillard n. 668133 smarrita via Cologna. Telefonare n. 64533, Tominich. 40900 H

OCCHIALI vista scuri busta rossa smarriti. Rinvenitore telefonare 97224, mancia. 61083 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 97 primingresso 15 corrente, lussuosi da tre stanze, due poggioli, ascensore automatico, centraltermica, ricchi accessori, affittansi, 3.o, 7.o piano referenziando. VIA POLA (ISTRIA), stabile nuovo prontingresso, ultime disponibilità da una stanza, soggiorno bagno ai piani 1.o, 2.o. LEO-ROSSETTI piano 6.o, senza ascensore, stabile 5 anni, due stanze, soggiorno, cucinino, grande anticamera, bagno, poggiolo panoramico. VESPUCCI 8 piano 4.o, ascensore, due stanze, cucina, grande poggiolo, servizi separati. APIARI 7/1 casa nuova, stanza, soggiorno, cucinino; doccia, WC, piano 3.o affittasi. Informazioni, contratti AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 410 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti: 2 stanze, casa moderna, centro; tristanze centralnafta Scoglio (Dreher); tristanze Navali, Sanmarco, Settefontane; 4 stanze Battisti, Vignola. A.T.E.C. Goldoni 1. 81 I

A. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ZONA STADIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, nuovo, soleggiatissimo, 24.000. TIMEUS signorile 3 stanze, soggiorno, bagno, 36.000 (compreso riscaldamento centrale). ROIANO, consegna aprile, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, 22.000. REVOLTELLA, recente costruzione, 2 stanze, bagno, cucina, soleggiatissimo 25.000. GALILEI, ammezzato, 2 stanze, cucina, 18.000 compensando. CORONEO, I piano, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore, 30.000. CRISPI - TIMEUS costruzione recentissima, I piano, adatto professionisti, tristanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore 34.000. 10483/3 I

A. GRETTA - Faro, affittiamo nuovo, 3 stanze, tinello, bagno, accessori, terrazzino, 26.000. Alabarda, Spiridione 6. 41054 I

A. IN palazzina (via Revoltella) affittiamo coniugi distinti, appartamentino, stanza, cucinetta, bagno, riscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 41054 I

A. PRONTINGRESSO via Vigneti, centralnafta, ascensore, affittiamo ultimi 1-2-3 stanze, accessori, poggioli. Alabarda, Spiridione 6. 41054 I

AFFARONE bistanze cucina bagno centro vista mare affittasi 6000. Telef. 91783. 41039 I

ALLOGGIO affittasi: una sala, 5 camere, bagno, 2 camerini, centralnafta, completamente rimesso a nuovo, via Giulia 1. Amministraz. Trevisan, Mazzini 18. 40953 I

ALLOGGIO 2 camere, bagno, camerino, termosifone autonomo, viale Miramare 35, affitta Amministraz. Trevisan, Mazzini 18. 40955 I

ALLOGGIO affittasi: 5 stanze, bagno, camerino, termosifone autonomo, via Franca 24. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 40956 I

ALLOGGIO centralissimo affittasi, tre stanze, bagno, cucina. Amministraz. Trevisan, Mazzini 18. 40957 I

APPARTAMENTINO mobiliato 3 stanze bagno, telefono, indipendente, 25.000 mensili, affittasi prontamente. Cassetta 61160 I, UPI.

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, terrazza, ripostiglio, nuovo, 32.000 affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 61209 I

APPARTAMENTO (nuovo) bistanze, cucina, bagno 23.000 mensili affittasi mattinata, piazza Benco 2, Amsterdam. 41070 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina bagno poggioli telefono, affittasi. Telefonare 73039. 61150 I

APPARTAMENTO in villa 4 stanze bagno accessori calefazione giardino affittasi prontamente. Per informazioni telefonare 91222 martedì, mattinata. 61059 I

APPARTAMENTO sette stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore affittasi, uffici, abitazione, pensione. Failla, Corso Italia 29-II. 61209 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, poggiolo, secondo piano, centro, affittasi. Amministrazione Locatelli, p.zza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 20496 I

APPARTAMENTO 4 stanze vista mare affittasi 25.000 Lazzaretto Vecchio 9-III. Visitabile lunedì 10-12. 40979 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucina gabinetto rimesso nuovo affittasi 14.000 compenso spese. Telefono 78375. 41005 I

APPARTAMENTO zona Locchi 3 stanze, 2 stanzette, cucina, affittasi 20.000. Carli, S. Maurizio 4. 1301 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno zona Stazione. Altro 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli marina. Altro 2 stanze cucinetta Garibaldi, affittasi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 41028 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno poggioli armadio a muro riscaldamento autonomo ascensore affittasi Donadoni. Altro con ripostiglio cantina via Giulia. Tel. 28300. 41050 I

CAMERA focolaio I 6000 mensili luce industriale acqua, paraggi Garibaldi scambiasi simile. Cassetta 61033 I, UPI.

CAMERA cucina affittasi San Giacomo. Telefonare mattinata n. 58185. 40895 I

CAMERE 2 uso ufficio, centrali, ingresso indipendente, prossimità Riva, affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 40954 I

CENTRALISSIMA abitazione libera 7 stanze servizi affittasi anche uso ufficio. Cassetta 61136 I UPI.

GORIZIA locali negozio ufficio, ambulatori centrali, affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 409 I

ICAM camera soggiorno cucinino doccia S. Sabba scambiasi due-tre camere in più. Telefonare 57487. 61139 I

LOCALE interno, mq. 50, Gatteri angolo XX Settembre, affittasi. Telefono 28668 dalle 10 alle 12.30. 20470 I

LOCALI centro Sangiacomo 42 mq. nuova costruzione affittansi. Telefonare 31998. 61147 I

LOCALI d'affari S. Giacomo, ottima posizione, affittansi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 61142 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio, Carli, Locchi, Sanzio, Donadoni, Rossetti, Pindemonte, Cologna. Telefono 28300. 41050 I

MAGAZZINETTO uso deposito affittasi. Tel. 36951. 61118 I

MAGAZZINETTO interno mq. 30 Campi Elisi affittasi 8000. Telefono 95882. 61051 I

MAGAZZINO piccolo su strada affittasi uso deposito. Via Toti n. 8, mattinata. 61114 I

MAGAZZINO uso negozio affitto contratto 3 anni. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 I

QUARTIERE signorile 4 stanze affittasi prontamente paraggi Carlo Alberto. Telefonare da lunedì 38084 dalle 11-13 e 17-19. 61180 I

QUARTIERINO affittasi ottomila mensili. Via Costalunga n. 230. 40942 I

SGABUZZINO portineria adatto calzolaio affittasi. Salita Gretta n. 17, dalle 10-12. 40972 I

STANZA cucina WC affittiamo Sangiacomo. Altro stanza cucina WC con campagna zona Roiano. Zara, piazza Sangiovanni 3. 41028 I

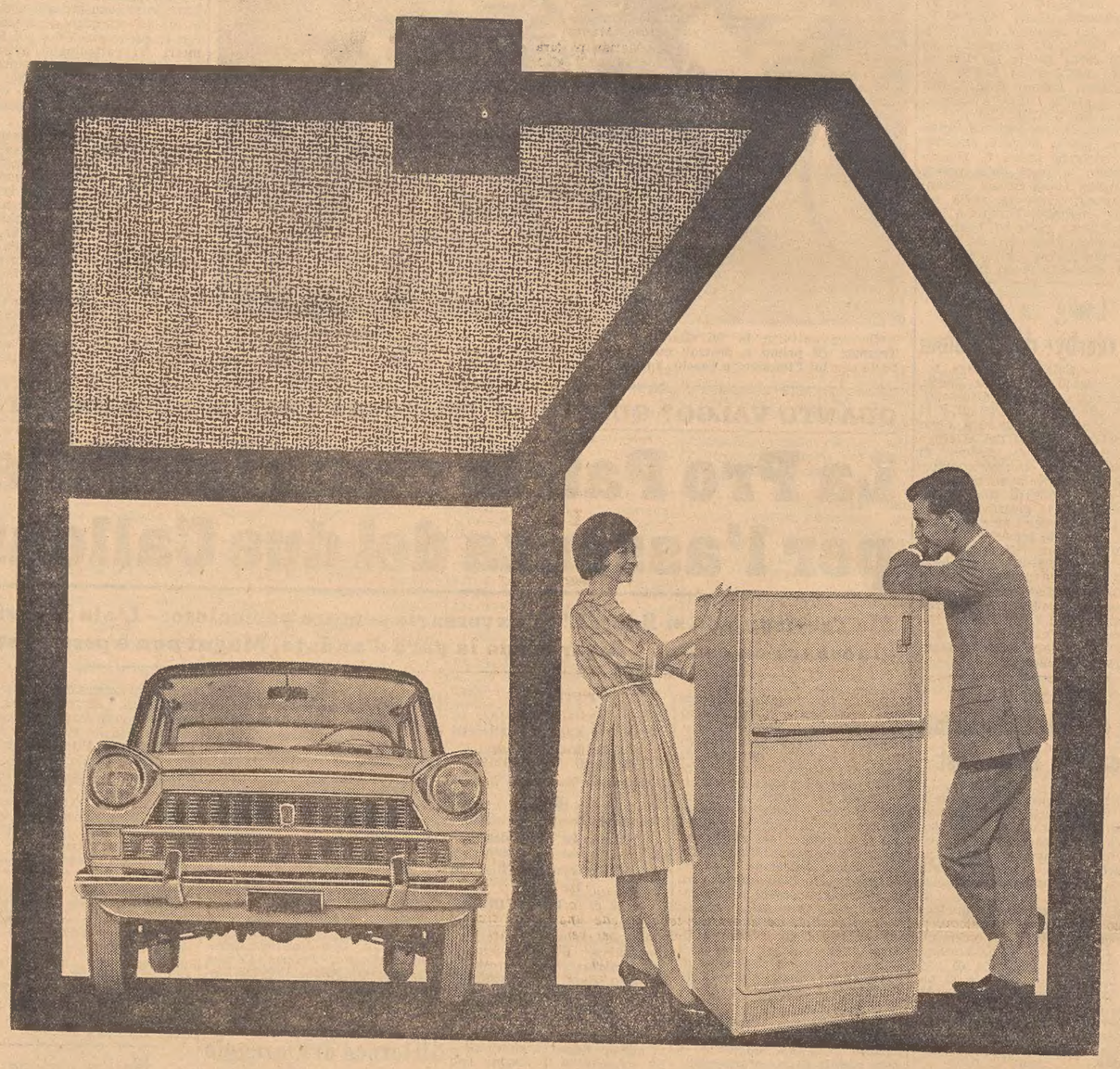
TRISTANZE città cucina gabinetto bagno e cantina, riscaldamento autonomo, affittasi libero. Telef. 27402. 41026 I

UNA stanza uso ufficio via Roma, Ventisettembre I piano; altro stanza e salone paraggi Dante bellissimo studio professionista, affittansi. Telefonare 78278. 61018 I

USO ufficio paraggi Marina 4 stanze, stanzino, servizio, riscaldamento, ascensore, vista mare affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 I

VILLA signorilmente mobiliata affittasi distinta signora-signorina o coniugi. Opicina. Scrivere cassetta 40896 I, UPI.

frigorifero FIAT



Il frigorifero Fiat continua a portare l'automobile in case italiane

CONCORSO A PREMI tra gli acquirenti di elettrodomestici Fiat

prossimo sorteggio 7 marzo 1961

In ogni sorteggio:

1800 berlina
1100 berlina export
600 D berlina
500 giardiniera
500 D tetto apribile

IL NOME FIAT DICE LA QUALITÀ ANCHE DEL FRIGORIFERO FIAT

VILLINO mobiliato, moderno, vista mare, Barcola, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento centrale nafta, affittasi. Telefonare n. 38638. 40995 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO tristanze - quadristanze accessori moderni cercasi affittanza. Telef. 23143 ore ufficio. 61210 L

APPARTAMENTINO minimo indipendente decoroso non centrale, possibilità riscaldamento, eventualmente mobiliato cerca per residenza stabile distinto professionista. Scrivere cassetta 20497 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto pensionati. Telef. 91783. 41039 L

IMPRESA cerca quartierini 1-2 stanze accessori con senza spese, sistemazione inquilini. Telef. 77321. 61124 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucinetta, bagno, gabinetto separato, terrazza riparata soleggiata ultimo piano città oppure posizione panoramica periferia cercasi affitto pronta entrata. Cassetta 61001 L, UPI.

CERCASI affittanza magazzino minimo mq. 300 uso falegnameria. Cassetta 20498 L, UPI.

LOCALE adatto officina elettromeccanica cercasi affitto. Telef. 49646. 41004 L

MAGAZZINO cercasi affitto uso deposito alimentari mq. 40 circa possibilmente zona da via Giulia a San Giovanni. Telefonare 61117 lunedì. 61189 L

STANZE due, tre per circolo ufficio cercasi affitto. Tel. 23143 ore ufficio lunedì. 61210 L

VANO adatto frutta verdura cercasi affitto. Telefono 43190. 61149 L

M Vendite d'occas. L. 35

A. A. A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Triplex» cucine elettrogas. Stufe «Warmorning». Frigoriferi «Fiat» «Atlantic». Acquai armadietti porcellanati. Aspirapolvere. Deposito San Lazzaro 16. 20482 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale 158 M

ABITI sera moderni taglia 44-46 da lire 1000 a 5000. Telefono 26296. 20382 M

ARMONICA triestina vendesi buona occasione. Rivo 32 corte.

BAGNI scaldabagni lavandini metà prezzo vendonsi. Brunner n. 6. 61109 M

BINOCOLO Wetzlar 7x50 vendesi. Cervatti, Commerciale 154.

CAGNETTA tipo Scotchterrier, giovane, affettuosa, vivace, cede Rifugio ASTAD, Opicina Campagna. 41078 M

CARROZZELLA «Baby Cars» seminuova tre usi. Orario 9-14, Bossi, Giuliani 34. 40984 M

COSTUMINO olandesina completo 6-8 anni vendesi. Canova 22, II p., destra. 20499 M

CUCCIOLI cockers fulvi, barboncini nani neri, tutti pedigrée. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 601 M

CUCCIOLI 3 mesi pastore tedesco vendonsi. Telefonare n. 57934 lunedì dalle 13 alle 16. 40991 M

CUCCIOLI barboncini neri bellissimi un mese vendo. Telefonare 51639. 20516 M

DISCHI premiazione Festival 1961 prezzi bassi. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 60700 M

LAVATRICI, cucine, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori ecc., vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 20430 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000-15.000. Rientrante 25.000. Nuove ottime marche, automatiche zig-zag. Bellissimi mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 60931 M

MACCHINA Singer prezzo occasione. Rientrante 24.000, mobiletto 29.000. Nuove ottime marche, automatiche zig-zag. Complete valigia. Bellissimi mobiletti convenienti. Scambi, riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», largo Barriera 10, telefono 41051. 20518 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 41067 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, Borletti 20.000, zig-zag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 41008 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio Natale, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 20430 M

MACCHINE cucire mobiletto vendonsi occasione lunedì. Sartoria, Petronio 28 - angolo Fortunio. 61161 M

MACCHINE da scrivere Hermes Antares, calcolatrici Hermes e Friden da Queirolo, Fabio Severo 4. 40962 M

MACCHINE scrivere portatili custodia 35.000, rateazioni 2000 mensili. Magazzini Millo, via Orologio 6. 40958 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi tutti modelli da lire 66.000 in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6; Monfalcone, Bellobarbich, S. Ambrogio 40. 40958 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire da 35.000 in poi; radioportatili 12.000; transistors 16.000; radiofonografi 40 mila; giradischi 9000; fonovalige 19.000; telecarrelli 10.000; stabilizzatori 10.000; fisarmoniche 15.000; chitarre 6000; televisori 1961 atti II programma Admiral, Atlantic, C.G.E., Danayter, Kennedy, Phonola, Irradio da 75.000 in poi; frigoriferi C.G.E., Fiat. Index da 55.000 in poi; lavatrici automatiche Index, Riber, Hoover, C.G.E., Kennedy da 70.000 in poi; cucine miste gas elettriche 60 modelli da 24 mila in poi; frullatori 5000; asciugacapelli 4000; lucidatrici 25.000; aspirapolvere 10.000; stufe raggi infrarossi 7000, fuoco continuo 35.000; registratori Philips, Rekord, Incis, Geloso da 32.000 in poi; ferri stiro AEG; pentole Hawking; rasoi Remington, Philips, Sunbeam, Braun 1500 mensili. 40958 M

MATERASSO lana nuovo vendesi. Telef. 75013. 40922 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili ufficio prezzi convenienti. Telefonare 62064.

PELLICCE vasta scelta, colli, guarnizioni, riparazioni. Prezzi occasionissima! Nuovo negozio Sangiacomo in Monte 22.

PELLICCE: persiano, ratmusquè, ocelot, castorino, murmel, pannofix, gattorusso, teste, zampe, riccio persiano; colli interni, guarnizioni. Vastissima scelta! I migliori prezzi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III piano. 31937 M

PELLICCE persiano da 150.000, castorini, castori, ocelot, ratmousque, visoni, lontre, colli, pelli, guarnizioni, modelli delle ultime creazioni, prezzi bassi. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 41049 M

PELLICCIA opossum scura grande vendesi occasione. Telefono 63697. 61006 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria occasione, giradischi valigia 13.000, televisori 21-17 pollici 40.000. Via Roma 17, pianoterra. 41008 M

REGISTRATORE cassa, elettrico «Riv», 8 lettere, totalizzatore generale 9.999.999, efficientissimo, quasi nuovo, vendesi, visitare presso negozio Tessilmoda, Piazza S. Antonio 5. 61200 M

SPARHERD gas tre fiamme forno seminuovo 10.000 vendesi. Telefono 55809. 41017 M

SPARHERD bianco, moderno, altro 7000 vendo, lunedì. Bosco 12, magazzino. 61174 M

STUFA Thermozoppas altra gas carrellata parastufa mobili vari vendonsi occasione causa trasloco esclusi rivenditori. Miramare 31, porta 11. 20515 M

TELEVISORE primaria marca, secondo programma, compreso telecarrello stabilizzatore lire 115.000 anche a rate. Foscolo 5. 61181 M

TORNIETTO tipo Adler attrezzato vendesi. Telefonare 28863.

TORNIO meccanico vendesi. Muggia, via Roma 9. 40959 M

VENDESI per falegnameria macchina combinata a 5 lavorazioni. Telef. lunedì n. 90193. 61038 M

VENDO occasione coppia volpi argentate. Bosco 24, Triggiani, tel. 53124. 41089 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO oggetti rame, bronzo, quadri, cineserie, salotti antichi, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli, Telefonare 28551, oppure 39518. 61155 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, tappeti, camere letto, pranzo, cucine, singoli. Telefonare lunedì n. 23485. 40923 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 20488 N

A.A.A.A. COMPERO quadri, cineserie, bronzi, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli. Telefonare lunedì 30358 41024 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi Carpison 20. Tel. 38008 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, Radio. 61106 N

CARROZZELLA per infermo adulto, cercasi. Telef. 55867. 20494 N

CARTA, ferro, metalli, stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 61153 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 61097 N

LIBRI intere biblioteche, testi di qualsiasi lingua, enciclopedie, musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578. 41074 N

VERRICELLO e sega circolare regolamentari acquistansi. Telefonare pomeriggio 24120. 61143 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 61192 NN

A.A.A. Borean, piazza Belvedere (via Udine), telef. 36490. Assortimento vario cucine americane, tinelli, camere letto da 90.000, sedie imbottite e formica da 3000, mobiletto, singoli, divani, attaccapanni, materassi permaflex. 432 NN

A.A.A. LIBRERIA bellissima, camera pranzo, salotto completo, poltrone, tavoli, mobili singoli, splendido letto seta pura, varie suste e materassi, coltrinaggi, luci, libri, musica, porcellane, oggetti giapponesi, tappeti persiani, vendonsi causa scioglimento casa. Rivolgersi da lunedì dalle 14-19 via Rittmeyer 6, I p., destra. 61022 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, carrozzine, lettini ecc., qualità, convenienza. Rossetti 4. 20423 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, armadi guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divanletto, lettostipo, bar, camere scapolo, scrivanie, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Esposizione: 9-19, Rittmeyer 18, I piano. 60951 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divanletto 12.000, poltrone letto 18.000, panchette letto 20.000 lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasioni speciali. Tarabochia 6. 60825 NN

A. CUCINE americane panforti-Formica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. OCCASIONISSIMA matrimoniale moderna seminuova e salotto cercansi. Tel. 39473.

ANTICAMERA completa con specchiera moderna vendesi. Telef. 29292. 61047 NN

ARMADI guardaroba vendo vera occasione. Via San Francesco 32, falegnameria. 40998 NN

ARMADIO camera altro cucina 4000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 61174 NN

CUCINA formica usata, attaccapanni, occasione vendesi falegname, Gatteri 26, corte.

CUCINA nuova moderna vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 41030 NN

CUCINA bella, forte, singoli vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 41063 NN

DIVANOLETTO 20.000, radiofonobar 35.000, vendesi. Lorenzetti 42, porta 2. 61072 NN

(Continua in 13.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA RESTITUZIONE DEL «SANTA MARIA» AGLI ARMATORI

TENTATIVO DI RIVOLTA IN ANGOLA STRONCATO DALLE AUTORITÀ PORTOGHESI

Morti sette uomini della polizia nella immediata azione repressiva
A Recife Galvao progetta di raccogliere fondi con una sottoscrizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 4

L'Angola in rivolta: era la notizia che oggi gli antisalazariani della colonia portoghese di Londra si passavano concitati, trepidanti. Telefonandosi, incontrandosi per via, affollandosi nei consueti ritrovi, dopo la delusione sofferta per il matrimonio fallimento del «Santa Maria».

La notizia consiste in un comunicato del Governatore della Colonia, Silva Tavares, proveniente dalla capitale Luanda, che dice: «La scorsa notte tre gruppi muniti di armi indigene e di armi da fuoco hanno cercato di attaccare la prigione militare, la prigione civile e la sede della Polizia. Si sono avute perdite tra le guarnigioni di tutti e tre gli edifici. Anche gli attaccanti hanno subito perdite». Il comunicato dice che l'ordine è stato ristabilito, che sono stati eseguiti degli arresti, che il colpo mirava a liberare dei prigionieri ed era stato originariamente progettato in coincidenza con la cattura del «Santa Maria» da parte del capitano Galvao.

L'azione è stata sferrata alle tre del mattino ed aveva lo scopo di mettere in libertà i prigionieri neutralizzando nel contempo le forze di polizia per proseguire poi con una vera e propria insurrezione contro il Governo portoghese, nel quadro — probabilmente — dell'azione intrapresa da Henrique Galvao ed ormai conclusa con la resa del leader «pirata» e dei suoi uomini.

Secondo un comunicato diramato dal Governatore dell'Angola, Alvaro Da Silva, quasi tutti gli armati che hanno preso parte al tentativo insurrezionale sono stati arrestati e molti di loro sono stati feriti dal fuoco dei poliziotti e delle guardie dei due carceri attaccati.

Un portavoce del Governatorato ha dichiarato che già da alcuni giorni le autorità di Governo avevano avuto notizia che qualcosa stava bollendo in pentola e che un tentativo di insurrezione armata sarebbe stato effettuato in coincidenza con lo sbarco in Angola di Henrique Galvao e dei suoi «pirati». L'organizzazione del tentativo rivoluzionario sarebbe stata curata, sempre secondo le autorità, da quegli stessi gruppi di oppositori al Governo che hanno finanziato ed organizzato il colpo di mano di Henrique Galvao. Per impedire il tentativo rivoluzionario sette agenti di polizia sono morti.

Gli attacchi alle due prigioni si sono esauriti in meno di mezz'ora concludendosi con la fuga degli attaccanti, mentre davanti alla caserma di polizia l'azione è durata poco più di dieci minuti al termine dei quali i poliziotti hanno fatto una sortita mettendo in fuga gli assalitori e venendosi quindi a trovare in posizione ottima per prendere alle spalle le due bande che agivano contro il carcere giudiziario e la prigione militare.

L'agenzia portoghese di notizie «Lusitania», afferma che gli organizzatori del tentativo di colpo rivoluzionario hanno voluto trar vantaggio dalla presenza a Luanda dei numerosi giornalisti stranieri qui giunti nella speranza di poter coprire lo sbarco di Henrique Galvao ed hanno sperato di trovare fra la popolazione gente disposta «ad unirsi a loro nel tradimento». «La manovra dei criminali è completamente fallita e non una sola persona l'ha appoggiata tra gli abitanti di Luanda», dice il comunicato dell'agenzia «Lusitania». Delle tre bande di armati facevano parte negri e bianchi e — secondo le autorità — numerosi erano tra loro gli stranieri, sia bianchi che di colore. Ciascuno dei tre gruppi disponeva di almeno tre mitragliatrici pesanti mentre l'armamento individuale consisteva di armi automatiche e di fucili d'ordinanza per le truppe portoghesi.

Nel territorio dell'Angola regna ora la calma più assoluta, le popolazioni attendono alle normali occupazioni e nessuna misura cautelare le autorità hanno ritenuto di dover prendere. Nel pomeriggio, come ogni pomeriggio di sabato, le spiaggie sono state come di consueto affollate di bagnanti, la gente ha regolarmente frequentato cinema e pubblici locali ed anche nel quartiere africano di Luanda tutto si è svolto normalmente. Comunque in tale quartiere reparti di soldati portoghesi hanno pattugliato le strade per tutta la giornata e all'imbrunire hanno sistemato alcuni appostamenti di mitragliatrice in taluni crocevia.

Non si può prevedere che cosa accadrà nei prossimi giorni, nè se la notizia data dal Governatore Tavares sia l'inizio di una nuova vicenda o un sanguinoso sigillo. Emerge per ora il fatto che da una colonia così ermetica, così affondata nella lontananza e nel silenzio politico abbia potuto sprigionarsi un comunicato di quel genere che risulta a maggior ragione indicativo e grave.

Intanto il «Santa Maria», consegnato formalmente alle autorità brasiliane dal capitano Galvao, che ha accolto con i suoi seguaci l'asilo politico offertogli, si prepara a ripartire per il Portogallo con un nuovo equipaggio. Nonostante la consegna della nave e nonostante la partenza che mette il potente muro del fatto compiuto di fronte alle rivendicazioni del capitano Galvao, questi non si è ancora rassegnato a perderla.

Anche stanotte, dopo la cerimonia della consegna, ai giornalisti che gli domandavano se era rassegnato a vedere il «Santa Maria» restituito ai proprietari, Galvao ha risposto decisamente: «No, la questione deve essere decisa dalle Corti internazionali». Questa frase sembra in contraddizione con quanto era stato dichiarato poco prima, e che Galvao aveva apparentemente accettato, secondo cui la sorte del «Santa Maria» sarebbe stata decisa dalla Magistratura brasiliana, ma forse va interpretata nel senso che il giudizio internazionale sarà sollecitato in quanto lo stesso diritto brasiliano fa appello alle norme internazionali in questa materia. Galvao, non potendo fare altrimenti, si prepara a combattere con gli avvocati e con la carta bollata.

Il generale Humberto Delgado, il leader della opposizione ad Antonio Salazar, ha diramato oggi un «ordine del giorno» con il quale elogia il capitano Galvao ed i suoi uomini per «la loro disciplina, la loro audacia e la loro abnegazione di cui hanno dato prova durante lo svolgimento della coraggiosa impresa».

L'impresa stessa, secondo Delgado «passerà alla storia del mondo come un esempio unico delle latenti possibilità delle opposizioni spagnola e portoghese nonostante le precarie condizioni economiche alle quali esse sono costrette dopo tanti anni di clandestinità dalla fredda crudeltà e del sadico dispotismo dei due dittatori della penisola iberica».

Resta il fatto che l'impresa del «Santa Maria» è finita, e che più finita di così non potrebbe essere. Era finita praticamente da parecchi giorni, molto prima che il transatlantico fosse condotto nel porto di Recife. La riuscita di certi colpi è affidata unicamente alla rapidità e alla sorpresa. Il progetto era molto ardito, si può anche aggiungere molto improbabile, e bastava poco a scompaginarlo. Se Galvao avesse potuto puntare direttamente sull'Angola, subito, senza ritardi e senza incertezze, sotto lo scudo dei passeggeri, evitando l'allarme prematuro dato con la sosta a Santa Lucia, e salvandosi da altri errori, forse sarebbe riuscito. Invece un guasto, le carestie, i lumi, i giri intorno all'Equatore, le trattative cui non era possibile sottrarsi, lo hanno mandato a monte.

Qualcuno dei congiurati, come il luogotenente di Galvao, il noto rivoluzionario spagnolo Jorge Souto Major, conosciuto con il nome di battaglia di «comandante Hernandez», afferma che si tratta ugualmente di una vittoria. Il che può essere vero nel senso che la questione iberica è stata riaperta davanti all'opinione pubblica mondiale.

Oggi l'ammiraglio Diaz Fernandes ha effettuato la riconsegna simbolica del transatlantico «Santa Maria» all'addetto navale portoghese in Brasile.

«Ho il piacere di consegnare, a nome del Governo brasiliano il «Santa Maria» al Governo portoghese», ha dichiarato lo ammiraglio Diaz Fernandez, comandante della terza regione navale, nel corso della cerimonia di trasferimento del transatlantico all'addetto navale portoghese nel Brasile, colonnello Da Luz Cunha.

Il colonnello Da Luz Cunha completerà immediatamente le formalità di restituzione definitiva della nave agli armatori alla presenza del comandante Helio Leite, comandante del porto di Recife. Quest'ultimo affiderà subito al capitano della nave, comandante Maia, le chiavi della cassa del «Santa Maria» che gli erano state consegnate ieri dagli insorti.

Secondo il direttore dell'Agenzia generale della Compagnia coloniale di navigazione in Brasile, Jose Manoel d'Orey, il «Santa Maria» partirà entro 3 giorni mentre il «Vera Cruz» imbarcherà sin da domani i passeggeri che debbono rientrare in Europa.

Frattanto Galvao e 21 dei suoi seguaci, alloggiati in una caserma della polizia, ancora non sanno nulla di preciso circa la loro sorte, quantunque sia stato ad essi promesso asilo politico nel Brasile. La loro maggiore preoccupazione è la mancanza di denaro, ma essi già progettano di aprire una sottoscrizione appena sarà possibile e rifornirsi così di mezzi.

A Recife il sentimento predominante fra gli esperti di cose marinare è lo stupore per il fatto che soltanto una trentina di ribelli (in principio si era parlato di 70, ma sembra che non fossero più di 30) siano riusciti a mantenere per 12 giorni e 12 notti il controllo più rigoroso su centinaia di passeggeri e su di un numeroso equipaggio.

U. P. I.

NESSUNA SPERANZA PER I SEDICI SEPOLTI DALLA FRANA

Re Baldovino accorso sul luogo della sciagura

La montagna di scorie ha tagliato in due l'abitato di Jupille
Drammatico racconto della donna che ieri ha dato l'allarme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Jupille, 4

Re Baldovino e la Regina Fabiola hanno oggi corso rischio di rimanere travolti sotto una valanga di cenere e polvere di carbone quando, mentre assistevano alle operazioni di soccorso sulla scena della sciagura occorsa ieri, la massa di una montagna di cenere ha cominciato a slittare sotto l'azione dell'acqua. Mentre il direttore dei lavori ordinava lo sgombero di quanti non avevano un incarico preciso, Re Baldovino e Fabiola si sono guardati e la Regina ha detto: «Il nostro posto è qui, non ci muoviamo, ed a nulla sono valse le pressanti preghiere perchè si mettessero al sicuro.

I Sovrani erano giunti a Jupille alle dieci e si erano immediatamente portati, con il Borgomastro Pierre Mangon a Moulins-sous-Fleron dove per tutta la notte lavoratori, vigili del fuoco e soldati — spesso rischiando la vita — avevano scavato nella massa di residui di carbone franati ieri sera nella speranza, sempre più illusoria, di trovare gente ancora viva. Baldovino e Fabiola hanno assistito al recupero di due cadaveri, quello di una donna e di sua figlia dodicenne e con un atto di commossa tenerezza la Regina, estratto il fazzoletto, ha cercato di togliere dalle labbra della piccola morta la massa schiumosa di cenere e di bava.

Poco dopo i Sovrani si sono recati all'ospedale dove hanno visitato le persone ivi ricoverate, quasi tutte in preda a choc. Il Borgomastro di Jupille ha dichiarato: «Continuiamo a scavare ma non abbiamo più speranze. Non vedo come ci possa essere ancora gente viva entro quell'ammasso di cenere melmosa». Nel pomeriggio tre salme erano state estratte dalla massa della frana ma certamente sotto di essa si trovano ancora almeno sedici persone, sulla cui sorte è ormai, purtroppo, vano formulare ipotesi ottimistiche. Fra l'altro, stando alle dichiarazioni dei testimoni oculari, sotto la frana si trovano certamente un grosso autocarro e una autovettura. Si dice che nella cabina del camion si trovassero il primo ed il secondo autista mentre nell'automobile dovrebbe esserci solo il guidatore.

All'opera di soccorso partecipano anche trecentocinquanta genieri dell'Esercito con bulldozer ed escavatrici. L'intervento dei mezzi meccanici ha permesso di sveltire le operazioni ma ha costituito una prova evidente delle poche speranze che i tecnici avevano già nel corso della notte, di riuscire ad estrarre gente ancora viva. Infatti le gigantesche lame dei bulldozer ed i cucchiai delle benne, mentre sostituiscono ciascuno decine di spalatori non possono lavorare con molta delicatezza così che nel corso degli scavi provocano i crolli dei muri delle case che hanno resistito all'impeto della valanga.

Il colonnello Francois Leperier, comandante del Reggimento genieri, ha a questo proposito dichiarato: «Abbiamo studiato accuratamente la densità del materiale della frana e siamo giunti alla conclusione che esso si è certamente infiltrato in ogni vano trovato sul suo passaggio per cui non è sperabile che in qualche stanza delle sei case travolte qualcuno abbia potuto rimanere al riparo dalla massa melmosa».

La montagna di scorie e di cenere, franata dopo che a causa della pioggia la sua compattezza si era disciolta in fanghiglia nerastra, ha percorso una china lunga circa un chilometro e settecento metri tagliando in due il villaggio, travolgendo e seppellendo sei case e diroccandone parzialmente altre sei.

Purtroppo poichè continua a piovere e poichè la frana sta creando uno stagno ai piedi dei cumuli di scorie i tecnici ritengono che una nuova tragedia stia per verificarsi nel villaggio così duramente colpito. Il colonnello Leperier a questo proposito ha dichiarato: «Non abbiamo alcun mezzo per impedire una nuova catastrofe, la massa di scorie ancora in loco sta disgregandosi ed i picchetti che vi abbiamo infisso per controllo sono in continuo movimento. Riteniamo che una nuova frana potrà verificarsi questa sera o questa notte. Se ciò accadesse le quattordici abitazioni di Rue De Fleron sarebbero condannate».

In previsione di una nuova frana la polizia ha ordinato lo sgombero delle case minacciate ma ha dovuto usare la forza per convincere una famiglia di sette persone ad abbandonare la sua abitazione nella quale voleva restare «anche a costo di morire». Nel pomeriggio Re Baldovino, che aveva raggiunto la Regina Fabiola all'Ospedale di Liegi, è tornato a Moulin-sous-Fleron con il fratello Alberto di Liegi ed ha conferito a lungo con le autorità ed i tecnici anche per collaborare con la sua autorità alla rimozione di quegli ostacoli di carattere burocratico che, secondo le autorità civili, hanno provocato qualche ritardo nell'arrivo dei Genieri con i mezzi di escavazione meccanica.

Il Re ha parlato anche con Jacqueline Decolle, la droghiera trentacinquenne che ieri sera è corsa di casa in casa, incurante del pericolo, per dare l'allarme quando si era accorta che la collina di detriti stava franando. «Se non avessi avvertito i miei compaesani — ha detto con semplicità la donna al Re — non avrei più avuto il coraggio di guardarmi allo specchio». Nei racconti degli scampati alla sciagura la nota più illucinante è costituita dal ricordo della inarrestabile marcia della frana, marcia che è avvenuta senza un solo rumore. «A chiudere gli occhi — ha detto una giovane massai — non ci si sarebbe accorti di nulla. La frana scendeva silenziosa come un fantasma».

Petrije Vaanager

SENSAZIONALE ORDINE DI DE GAULLE

DECISA PER L'ALGERIA UNA NUOVA CAPITALE

Gli organi civili e quelli militari saranno così separati
Il Generale inoltre vorrebbe avere un Vicepresidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4

Rocher Noir, piccola località una quarantina di chilometri ad est di Algeri, sarà la nuova capitale dell'Algeria. Questa la prima di due notizie sensazionali che hanno movimentato il «week-end» a Parigi; la seconda attribuisce a De Gaulle l'intenzione di istituire una Vicepresidenza della Repubblica.

La decisione di dare una nuova capitale all'Algeria nasconde un preciso disegno politico, ma va sotto la formula del «decentramento amministrativo».

L'uomo che ha avuto l'incarico di comunicare ai 2500 funzionari della delegazione generale di Algeri che essi dovranno, fra sei o sette mesi, fare le valigie e trasferirsi nelle nuove sedi, oppure rientrare in Francia, è il Ministro Joxe. Egli ha tenuto, ad Algeri presente anche il delegato generale Morin, alcune riunioni di prefetti e di quadri dell'amministrazione francese, ed ha illustrato le misure messe a punto a Parigi. Si tratta di un vero e proprio «terremoto», che sommuove le strutture civili e militari operanti nella provincia nordafricana.

A Rocher Noir si concentreranno tutti gli uffici amministrativi della delegazione generale di Algeri. Il Governo ha già acquistato cento chilometri quadrati di terreno di questa località di mare vicina alla piazza militare di Reggaia, dove il gen. Challe e l'allora delegato Delouvrier si rifugiarono nelle giornate infuocate delle «barricate». I lavori per erigere il complesso edilizio della nuova «capitale amministrativa» sono già iniziati e il trasferimento degli uffici potrà avvenire fra dodici-quindici mesi. A Blida, città situata una cinquantina di chilometri a sud di Algeri, sarà invece trasferito il Quartier generale delle forze armate di terra mentre la base aerea di Telergma, presso Costantina, ospiterà il Comando aereo.

Come si vede, il «decentramento amministrativo» attua la separazione degli organismi civili da quelli militari, e intende liquidare ogni forma di resistenza organizzata alla politica di De Gaulle. La capitale dell'Algeria restava la roccaforte dell'«integrazione», la trincea dei coloni oltranzisti legati ai «paras» e dei «piedi neri» (i piccoli proprietari europei) che parlavano di De Gaulle come di un traditore. La politica dell'«autodeterminazione» si fermava alle porte di questa città, davanti al muro della disobbedienza innalzato dagli «ultras»: e De Gaulle ha risolto il problema disperdendo, come il vento fa con le foglie, quanti gli resistevano, ora apertamente, ora in modo sotterraneo.

De Gaulle conserva nel suo intimo la speranza che il «referendum» sul futuro dell'Algeria si risolva con la richiesta dell'associazione alla Francia o che, nel peggiore dei casi, il margine di una eventuale vittoria dei fautori dell'indipendenza sia così esiguo da costringere il G.P.R.A. a venire a patti. Gli sforzi che il Governo sta facendo per accelerare la «promozione musulmana» hanno questo scopo, e il fatto che Ferhat Abbas sia tornato al linguaggio duro (a Bombay ha detto che «è difficile credere alla sincerità della Francia») significa che si prepara un'atmosfera «tipo Melun». Una fonte vicina all'Eliseo diceva che «bisognerà attendere due o tre mesi prima di vedere qualcosa di nuovo»: il tempo necessario — secondo De Gaulle — per «ridimensionare» il F.L.N. Il pessimismo, dunque, è la nota caratteristica con cui si chiude la settimana politica a Parigi. Fortunatamente, al di là delle tergiversazioni degli uomini c'è la logica degli avvenimenti e delle cose.

La voce secondo cui De Gaulle intenderebbe avere al suo fianco un Vicepresidente si è diffusa dopo il lungo colloquio che il Presidente ha avuto l'altro giorno, all'Eliseo, con Guy Mollet. Va da sè che il segretario generale della SFIO viene indicato come il «Johnson francese».

«Ebbene, fabbricatevi degli altri De Gaulle», avrebbe detto e ripetuto il generale ogni qualvolta gli si esprimeva il timore che, dopo la sua scomparsa dalla scena politica, il Paese sarebbe caduto nel caos. Su questo timore il Presidente deve aver riflettuto, fino a decidere di «fabbricare» lui stesso un altro De Gaulle. Gli si attribuisce l'intenzione di dare alla Francia un sistema presidenziale simile a quello degli Stati Uniti, e si dice che, se il Parlamento non riterrà corretto una nomina «aggiuntiva» di un Vicepresidente, il Generale deciderà di presentarsi candidato in «tandem» con il suo uomo di fiducia.

Ugo Ronfani

Era scomparsa 20 anni fa

Forse ritrovati i resti dell'aviatrice Amy Johnson

Herne Bay (Inghilterra), 4

Uno scheletro femminile ritrovato su una spiaggia del Kent da un ragazzo di 15 anni potrebbe essere i resti della famosissima aviatrice Amy Johnson, scomparsa 20 anni fa in una sciagura aerea.

La Johnson effettuò a bordo di un biplano «Gipsy Moth», comprato di seconda mano, il volo Londra-Sydney. Essa fu la prima donna a compiere il raid. Durante la seconda guerra mondiale effettuò voli tra la Granbretagna e la Francia e in uno di questi voli il suo aereo precipitò all'estuario del Tamigi nel 1941. La Johnson si lanciò con il paracadute ma, a quanto sembra, andò a finire in mare a qualche miglio al largo di Herne Bay. Essa aveva allora 37 anni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

900000 REGALI DI MARCA

A tutela del consumatore ed a garanzia della bontà e genuinità del prodotto, da oggi uno speciale sigillo di qualità contraddistingue i vini, vermouth e spumanti Ferrari.
Ma il sigillo di qualità ha anche un altro valore: vi permette infatti di ottenere, senza sorteggio, magnifici regali di marca. Iniziate subito la raccolta dei sigilli di qualità e chiedete il catalogo a colori dei premi "Ferrari" al vostro fornitore o direttamente alla Casa Vinicola Bruno Ferrari - Dosimo

FERRARI
VINI VERMOUTH SPUMANTI

ARCES 1 Aut. Min. Finanze

PIU' SPAZIO MINOR COSTO

nell'ultimo capolavoro **ZOPPAS**

'FUORISERIE 61'

per le Regine della casa

Ed una linea... meravigliosa
che dà stile alla vostra casa.
Sì, questo è il "Fuoriserie 61"
che raccoglie in sè
tutti i pregi ed i requisiti
che si richiedono oggi
ad un moderno frigorifero.
Una maggior capacità
l'apertura a pedale
la cella d'acciaio
la linea gentile
la robustezza.
E Zoppas, oltre tutto questo,
vi dà qualcosa di più:
il prezzo convenientissimo
che permette l'acquisto
di un frigorifero di lusso
al prezzo di un frigorifero comune.

Litri 130	Litri 135	Litri 160	Litri 180*	Litri 200*	Litri 220*
L. 58.900	L. 68.000	L. 80.000	L. 89.000	L. 99.000	L. 109.000
(I.G.E. e dazio escl.)	(I.G.E. e dazio escl.)	(I.G.E. e dazio escl.)	(I.G.E. e dazio escl.)	(I.G.E. e dazio escl.)	(I.G.E. e dazio escl.)

**Sovrapprezzo per sbrinatore automatico L. 3.000*

Tutti i frigoriferi Zoppas hanno l'ambito riconoscimento del Marchio Italiano di Qualità (Consiglio Nazionale delle Ricerche) che ne garantisce la capacità e la funzionalità.

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità

Commissionaria per Trieste e provincia: S. A. F. E. M. - Via Marconi 22 - TRIESTE

SIRPI

un' atmosfera di simpatia

Come? Ma è semplicissimo
c'è un unica maniera . . . .

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un' atmosfera

MATRIMONIALE 5 porte, soggiorno, vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 61137 NN

MATRIMONIALE forte con suste 25.000 vendesi. Via del Panorama 14, Baschiera.

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissima, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 41058 NN

MATRIMONIALE 5 porte, mobile cucina americana in bianco. Telef. 50749. 41021 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata vendo occasione, Molinavento 44, pianoterra 61193 NN

MOBILI cucina tavolo formica vendo. Biasiol, Combi 17. 40951 NN

NOVITA': cucine Formica, in tinte vivaci, soltanto presso Baà, Vecellio 14. 41010 NN

OCCASIONISSIMA soggiorno e matrimoniale nuovi e moderni vendonsi. Via Pilone 4, I p., destra. 61010 NN

PIANINO Liliput nuovissimo, piena garanzia vendesi occasionissima. Carducci 32/II. 10 NN

STANZA letto, pranzo e studio vendesi anche singoli. Telefonare 35495. 40943 NN

SVENDITA per realizzo grande occasione matrimoniali cucine salotti soggiorni guardaroba attaccapanni materassi pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 61144 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

A.A. AUTISTA con macchina propria cercasi coadiuvare rappresentante. Telefonare 27301. 61164 P

ELEMENTO medie superiori, libero impegni, provvisto automezzo, inesperto propaganda medica purchè attivo, volonteroso, assumerebbesi. Guadagno immediato. Ottime possibilità carriera. Richiedonsi esaurienti informazioni personali. Cassetta 40908 P. UPI.

ELEMENTO uomo, donna, dinamico, per lavoro produzione cerca importante ditta. Indicare eventualmente posti occupati, referenze. Cassetta 567 P UPI.

PRODUTTORI dinamici cultura introdottissimi uffici tecnici Genio civile cercansi. Scrivere dott. Vittori, Don Minzoni 5, La Spezia. 5322 P

RAPPRESENTANTE introdotto ramo adesivi cercasi con automezzo referenziando. Cassetta 61017 P. UPI.

RAPPRESENTANTE introdotto cercasi per vendita materiali imprese edili. Cassetta 61017 P. UPI.

SPECIALITA' farmaceutiche mutuabili zona Veneto cercansi rappresentanti o concessionari introdotti. Referenziare esattamente cassetta F. 102 SPI. Catania. 5291 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1800 '60, Giulietta T. I., 1100-103 '60, '59, '58, '57, '56, '54; 600 '57, 1100-103 TV spyder, Belvedere, 1100-103 familiare, multipla '59, 1400, Simca '58, Aurelia, 1100 E. Cambi, rateazioni, garanzia. 41057 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2, tel. 23703, vendita a condizioni particolari del vasto assortimento usato: 500 C, 500 N '58, Bianchina '58, '59, 600 '56, '58, 103 lusso '60, 103 '56 familiare, Simca Aronde, D.K. W. Junior, Opel Rekord 1500 '57, Opel 1007 4 porte '60, Giulietta normale '57, 58, Giulietta T.I. '58, '59, '60, Simca Ariane '58, Simca Ariane '57 taxi, Aurelia B 22. Visitateci. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2, tel. 23703, pronta consegna 500 N, 600 D, 103 Export e Special, 1800, Giulietta normale e T.I., Lancia Appia nuove da immatricolare, permute e condizioni. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2, tel. 23703, Commissionaria DAF, DKW, AutoUnion, Borgward, dispone dei nuovi modelli '61, permute e dilazioni di pagamento fino a 24 mesi. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, 403 Familiare 8-9 posti, 403 Diesel, concessionario. 600 D elaborate lusso, carrozzeria Canta, concessionario. Occasioni con tessera di garanzia e assistenza gratuita: Appia Vignale Spyder con Hardtop, Giulietta T.I., Appia II, Giulietta, 1100 '58, '59, 1100 TV Spyder con Hardtop, Familiare, Peugeot 403 '59, Aurelia B 10, Renault 4 CV, Giardinetta, 1200 5 mesi, Lambretta LI. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 41086 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Dauphine nuove pronta consegna; 600-D da immatricolare. Occasioni: Giulietta '57-'56; Appia 2.a serie; 1100-'55; TV '55; 600 '59-'58; Bianchina '58; Belvedere '54; 500 -N '58; 1100-E; 500-C; Dauphine Gordini come nuova, cambi, rateazioni, Geppa 8, tel. 29714 41068 Q

A. ALPINO, Demm, Ceccato, cicloscooter, motociclette: turismo, sport, corsa, Permute rateazioni favorevoli, Ricambi, accessori, pneumatici, occasioni. Molino Vapore 6. 61207 Q

A. AUTOSALONE dispone pronta consegna Volkswagen nuove, usate, Fiat 103 '54, '55, 600 '55, '56, '58, 500 N '58, Giulietta '57. Zanetti 3. 41052 Q

A. AUTOSALONE GIANOTTI Fabio Severo 60, tel. 38248. Vasto assortimento automoto nuove e usate, facilitazioni di pagamento, cambi, permute. 41044 Q

A. FIAT 750, 500 N Giardiniere, 1100 special ultimo tipo, nuove da immatricolare. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 61201 Q

A. OCCASIONE 1100-103 '57 Fiat 600 Lambretta LD. Telefonare 96471. 40981 Q

A. ROULOTTES «Sairauto», esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 61201 Q

ABARTH Zagato 750 vendesi occasione. Tel. 44330. 40999 Q

ABARTH 700 cc. Zagato competizione, Abarth spyder 800 cc. nuova. Ford Anglia e Taunus nuove pronta consegna. Appia Vignale, NSU Prinz berlina seminuova vendo. Fabiosevero 60 tel. 38820. 41045 Q

ABBIAMO occasione Vespa GS, Isoscooter 125, Benelli 125. Tecnaiso, Teatro Romano 9, 41048 Q

ACQUISTO contanti N 500 D da privato a privato. Telefonare 77094. 61115 Q

ACQUISTO Vespa 150 cc. del 1954. Telefonare 42080 ore 13.30-15. 41079 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo 1900, Super Giulietta T. I. '60, Giulietta '57, Sprint '59, Fiat 103 '54, '56, Dauphine '59, Dauphine Gordini '59, Bianchina, Cabriolet nuova occasione, Appia '53, Borgward, Fiat 2100, 8000 km., Fiat familiare 2100 vende anche a rate S.A.V.R.A., Ghega 6. Telefono 29604. 40928 Q

AUTOMOBILE «Opel Rekord» P seconda serie, quattro porte, bicolore, modello 1961 immediata consegna cedesi contratto condizioni vantaggiose. Telefonare 27679. 41031 Q

BATTERIE originali germaniche a secco, qualità superiore, prezzi di fabbrica. Concessionario esclusivo per l'Italia: Garage Regina, Trieste. 40969 Q

BELVEDERE '54, 1100-103 '55 vendo a rate. Pilone 3. 12 Q

BELVEDERE 600 tipo corriveretta seminuova bellissima per lavoro e gite privato vende. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

BIANCHINA '58, 600 '55, Appia III serie, 103 '58, Simca '57, Aurelia GT '57, vendesi. Autorimessa Tergeste, Donadoni 24. 40970 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli bambini, ciclomotori nuovi, usati. Marcon, piazza Ospedale 6. 61103 Q

COMPERO contanti 600 oppure 1100-103 se occasione. Telefonare 73307. 61087 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 43 Q

FIAT 1100 1958, Opel Rekord 1957, ottime occasioni vendonsi Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 40990 Q

FIAT 1100 '54 efficiente perfetta vende privato subito. Telefonare 78144. 41001 Q

FIAT 1200-'58; 103-'54, '55; 600 '59; 500-N '59; 500-B, Media 33 (autorimessa). 61191 Q

FIAT 103, Giardinetta C, 500 C, 500 A, Lambretta 125, occasione vendonsi. Visibile Bar Udine, via Ghega. 41076 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa soltanto lire 53 mila. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIULIETTA sprint vendo o scambio, Carducci 17. 61157 Q

GO-KART Bultaco, Rumi, parti staccate e motori, prossima apertura pista. - Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 61201 Q

LAMBRETTA 150 LI vendo ottimo stato 90.000. Telefonare 98254 dalle 18. 40694 Q

MACCHINA 1100 E 1953 in buono stato motore ripassato prezzo occasione. Tel. 27106. 41055 Q

MERCEDES 220 S - 190 altre occasione pronte Agenzia Mercedes, via Coroneo 39, tel. 24955. 41041 Q

MILLECENTOTRE' lusso '59, '58, '55, '53, Familiare, 500 C, Gambini 43. 61206 Q

MOTO Devil 160 seminuova, motore revisionato. Via Santi Martiri 5, tel. 30219. 41065 Q

MOTOM 98 cc. 1200 km., Lambretta LD 1954 vendo. Bar Franco, Diaz 11 ore 11-14. 40976 Q

MOTOM 48 prodigioso motorino dell'economia, Motogilera la marca di tutta fiducia, Moschion Frisori, Valdirivo 36. 61139 Q

NSU Prinz sport 34 HP e berline 24 HP 600 cc. consumo 5% tassa 7000. Consegne pronte, visitate l'esposizione del Concessionario Lucio Missaglia Fabiosevero 60, tel. 38820. 41045 Q

OCCASIONE bicicletta corsa Atala nuova vendesi. Battera 22, III piano. 40935 Q

500 Bianchina dicembre 1958 ottime condizioni generali vendesi. Tel. 41155. 61030 Q

OCCASIONE Fiat 600 1957, bellissima, privato vende. Telefonare 4467, Gorizia. 409 Q

OCCASIONE privato vende moto Aermacchi Zeffiro. Telefonare 71442 lunedì mattina. 41064 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth; motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

SEICENTO elaborata bellissima vera occasione causa partenza vendo. Bar Ballo, via Bramante 1, ore 10-13. 41051 Q

TOPOLINO B '49, ottime condizioni vendo causa partenza militare in mattinata, 64775. 61208 Q

VENDO contanti 103 1956 lire 420.000. Garage Ireneo della Croce 5. 41002 Q

VENDONSI 1100 E, Vespa con carrozzino e Guzzino. Sestan, via Gaspare Gozzi. 41092 Q

VENDOSI N 500 giardiniera privato. Tel. 26250. 40983 Q

VESPA Sport '57 accessori ottimo stato vendesi occasione. Telef. 53062 ore 13.30-14.30. 40986 Q

500 C ottimo stato e 600 '60 vendonsi. Via Gatteri 44. 40997 Q

«500» C 1952 revisionata, occasione, eventuali rateazioni. Telefono 63855, ore pasti. 41016 Q

«500» Nuova occasione eventuali rateazioni. Locchi 14, Fiumi, mattinata. 41016 Q

500-C occasione vendesi. Telefono 37362, ore 11 in poi.

600 berlina 2.o proprietario, 2 anni, chilometri 17.000, eccellente stato, accessori, vendo privato. Tel. 61133. 61046 Q

600 ottimo stato vendesi mattinata autorimessa «Missaglia», via Zorutti 30. 61032 Q

600 6 mesi lire 580.000 vendesi. Tel. 35623. 61194 Q

«600» '57, '56, '55, Bianchina '59 Vespe 150, 125. Ratealmente Valle 6. 41077 Q

600 carrozzeria Bertoni; Moto BSA e Parilla 175 Sport, occasione vendo. Tesa 25. 61169 Q

103 '54 vendo. Telefonare 31850 domenica 9-12. 61068 Q

1100-E vendesi. Tel. 55383, ore 10-12. 61162 Q

«1100-103» '55, 1100-B vera occasione, Coroneo 37, tel. 63009. 41088 Q

1400 A, Belvedere, 103 lusso, 103 '55 vendonsi. S. Eufemia, telefono 35623. 61194 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA MODELLO, ALVIANO 5, mq. 500, tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa stazione servizio; impianti igienici, ufficio, vendesi condominio, ottime condizioni pagamento. MATTEOTTI, stabile nuovo, negozio frutta erbaggi, condominio, arredamento, licenza, avviamento, cedesi totalmente motivi familiari. - VICOLO CASTAGNETO 17/2, unico negozio disponibile, 12.000 mensili. - MATTEOTTI-LUCIANI, negozi nuovi, dimensioni varie, condominio o affitto, eventuali sovvenzioni arredamento. ISTRIA-POLA, stabile nuovo, pronta consegna locali d'affari dimensioni varie, zona sprovvista, pieno sviluppo, vendesi. - COMMERCIALE-PAULIANA, stabile nuovo, tre negozi disponibili più spogliatoi, servizi igienici, possibilità unico ambiente, totale mq. 110; adatto uffici con deposito merci varie. - LATTERIA-CAFFE' in casa nuova, arredamento moderno, completa di licenza latteria-caffè-gelateria-pasticceria, zona Giulia-Sancilino, cedesi totalmente causa trasferimento. Affitto 15.000 contratto otto anni. IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 402 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

A.A.A. RIVENDITA tabacchi centrale, compresi muri condominio; salone parrucchiera, abbigliamento, salumeria. ATEC, Goldoni 1. 81 R

A.A.A. VENDESI rinomata e bene avviata trattoria con vasto cortile località S. Giuseppe. Informazioni tel. 96742 e 48536. 40982 R

A. AFFARONE. Svendesi pasticceria rinomatissima, laboratorio macchinari elettrici, forti facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 10483/2 R

A. PRESTITI rapidi, interesse 5,50, dipendenti Comuni, province, ospedali, Inam, Acegat, Ilva, GMA, statali, ecc. Sovvenzioni immobili, autoveicoli. A. Leardi 4. 24752. 60969 R

AFFARONE vendesi deposito uova ingrosso e dettaglio con vasta clientela. Rivolgersi via A. Emo 49, latteria caffè. Telefono 50764. 61133 R

AFFARONE: causa ritiro cedesi negozio abbigliamento Monfalcone centro. Tel. 56443. 61168 R

ALIMENTARI. Occasione cedesi contanti. Bar Astoria, San Francesco 14. Attilio, 9-13.

ALIMENTARI con vasto magazzino, nuovo, avviato, vendo occasionissima. Telef. 43752. 61039 R

ATTENZIONE! L'INTERMATIC - International Automatic Machines vi offre la possibilità di realizzare alti profitti inserendovi nel ciclo di vendita di ogni prodotto mediante la vendita automatica a mezzo di distributori di varie dimensioni e forme. L'organizzazione provvede alla scelta dei posti, al collocamento delle macchine, alla fornitura dei prodotti a prezzi limitatissimi, all'assicurazione contro tutti i rischi ed all'assistenza continuata. I candidati devono possedere il capitale minimo di L. 600.000, disporre di poche ore settimanali. Non sono necessarie particolari capacità; non è prescritta età o sesso. Necessitano: onestà, rettitudine, serietà, volontà, referenze controllabili. Non perdete un'eccezionale occasione per assicurarvi indipendenza ed avvenire sicuro. Le domande vanno indirizzate a INTERMATIC Gruppo 12, via Romagnosi 3, Roma. 5163 R

AUTOPRATICHE Adriatico. Passaggi di proprietà ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonate 37077, via Fabio Filzi 8. 60983 R

AUTOVEICOLI assicurazioni pagamento anche rateale. Telefono 36871, Piazza Ponterosso 3. Agenzia RAS. 60872 R

BAR avviatissimo, 3.000.000 trattabili vendesi. Corso Italia 29-II, Failla. 61209 R

BOTTEGHINO frutta verdura paraggi S. Michele cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 1310 R

CALZOLERIA affittasi via Marconi 30. 41004 R

CEDO gratuitamente avviata sartoria donna verso prelievo piccola quantità merce. Cassetta 60996 R, UPI.

CERCASI in gestione bar-buffet trattoria paraggi marina subito oppure stagione estiva cauzionando. Assicuransi capacità. Cassetta 20507 R, UPI.

CESSIONI stipendio parastatali enti comunali salariati e statali. Piazza Ponterosso 3. Telefono 36871. Agenzia RAS. 60872 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, sovvenzioni su autovetture, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 61096 R

CINQUECENTOMILA cauzione giovane 27enne, distinto, attivo, presenza, collaborerebbe seria azienda commerciale, agenzia assicurazioni, ditta radioelettrodomestici, ecc., lavoro impiegatizio e fiducia, stipendio fisso. Cassetta 20471 R, UPI.

DUE signore media età offronsi gestione mensa o trattoria. Offerte cassetta 20535 R, UPI.

GERENTE per salumeria cercasi. Cassetta 41066 R UPI.

GORIZIA città, provincia, bar, calzoleria, elettrodomestici, musica, tabaccherie, taverna caratteristica, trattorie, cedonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 507 R

GORIZIA ragioni salute vendesi, anche condizioni, esercizio caffè, posizione centrale. Telefono 4142. 516 R

GRADO, bar-trattoria estivo affittasi. Cassetta 61084 R, UPI.

LABORATORIO pasticceria attrezzato, piena efficienza, buona clientela, cerca socio collaboratore. Offerte cassetta 40921 R, UPI. 610 S

LATTERIA 120 litri giornalieri 1.350.000 vendesi. Failla, Corso Italia 29. 61209 R

MACELLERIA buona posizione offresi gestione. Cassetta 542 R UPI.

MEDIOFINANZIARIA apertura di credito a commercianti, artigiani a tassi bancari, concedonsi. Ponterosso 3. 41012 R

MEDIOFINANZIARIA concede finanziamenti a commercianti, privati, artigiani, privilegi automobilistici I - II grado. Ponterosso 3. 41012 R

MENSACAFFE' vendesi causa malattia. Tel. 62527. 20478 R

MONFALCONE, trattoria-bar, posizione centrica, cedesi causa malattia. Inintermediari, occasionissima. Telefonare 72919. 409 R

NEGOZIETTO abbigliamento femminile vendesi causa partenza. Cassetta 20473 R, UPI.

NEGOZIO vasto centralissimo arredamento moderno ricche vetrine cedesi. Cassetta 40903 R, UPI.

NEGOZIO alimentari avviatissimo, posizione centrica vendesi. Cassetta 61190 R UPI.

NEGOZIO alimentari angolo affitto 16.000 vendesi eventualmente anche condominio. Telefonare lunedì 93187. 61083 R

NEGOZIO mercerie, magleria, sartoria, ricamo, rimagliatura, ecc., vendesi 800.000 o affittasi. Posizione ottima. Cassetta 40943 R, UPI.

OFFICINA elettromeccanica cercasi affitto o combinazione. Cassetta 41094 R, UPI.

SALONE parrucchiera darebbesi in consegna soltanto a parrucchiere-a. Indirizzo UPI. 20421 R

SALONE avviato vendo causa partenza. Cassetta 61158 R UPI.

TABACCHERIA darebbesi in consegna preferibilmente signora Telef. 55527 meridiane. 61099 R

TABACCHERIA cerca 2 commesse o consegna cauzionando. Cassetta 61138 R UPI.

180MILA cerco urgenza per sei mesi, qualsiasi interesse assoluta garanzia. Scrivere cassetta 61122 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 12/3. piano quinto, stanza soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, box cantina, vera occasione ottimo investimento capitale. — VIA POLA (ISTRIA) prontingresso, ultimi tre alloggi, piani IV, V, VI, panoramici con poggiolo, da una stanza, soggiorno, bagno. — D'ALVIANO 7 copertura entro mese, consegna agosto, disponibilità ancora piani alti di alloggi da 1, 2, 3 stanze, poggioli, bagni centraltermica. — VENTISETTEMBRE 97, primingresso 15 corrente, da tre stanze, disponibilità piani I, II, da una stanza e cucina al piano ammezzato per investimento capitale. — COMMERCIALE-PAULIANA in palazzina nuova, da tre appartamenti, unico disponibile piano terzo, quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, termonafta, garage, prontingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 610 S

A.A.A.A.A.A.A. ULTIMI 2 appartamenti via Fabio Severo 19, pronta entrata, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzini, centralnafta, ascensore, ricchi accessori, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Camal, Valdirivo 14, tel. 28366, orario 16-19. 61079 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE zone Severo - Baiamonti, prossima consegna, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, vendesi 2.600.000, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi 2.600.000, ottimo impiego capitale, reddito annuo 10%. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 10458/3 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, via Cologna, prontentrata, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, vendesi 4.200.000 ottimo impiego capitale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 10458/4 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINA via Giulia, ultimi disponibili 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, termonafta, cantina, ripostiglio, finiture accurate, consegna entro giugno, vendesi. Agenzia Domus. Galleria Tergesteo. 10458/2 S

A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento, interpellateci. Ottimi investimenti capitale, appartamenti piccoli, medi e di lusso esentasse venticinquennale, nelle zone di: Goldoni, Revoltella, Montebello, Valmaura, Fabiosevero, Roiano, Porta, Maddalena. Nessuna spesa o percentuale di mediazione, rappresentando noi direttamente le Imprese. Ufficio tecnico edile proprio. Studio Tecnico Edile Immobiliare Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861. Orario 8.30-12.30, 15.30-19.30. 2002 S

A.A.A.A.A.A. VIALE Ippodromo costruzione iniziata, primaria impresa costruzioni, bellissimi appartamenti 1-2-3-4 stanze tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta scarico immondizie, ripostiglio, balconate, finiture accurate, vendesi. Agenzia Domus. Galleria Tergesteo. 10458/1 S

A.A.A.A. BAIAMONTI (S. Andrea) vista mare, prenotansi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da due stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini n. 30, orario 16-19. 40938 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, panoramici, soleggiati appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 40938 S

VOLETE PARTECIPARE ANCHE VOI?

ALLO SVILUPPO DELL'AUTOMAZIONE IN ITALIA?

Migliaia di persone, negli Stati Uniti e nell'Europa settentrionale, hanno da tempo iniziato una lucrosa attività a mezzo di

APPARECCHI AUTOMATICI A MONETA DI PRIMA PRESENTAZIONE IN ITALIA

contribuendo notevolmente alla creazione di benessere sia personale che collettivo. Per la attuazione e lo sviluppo in Italia di questo importantissimo programma, la nostra Società richiede persone dinamiche che dispongano di tutti i seguenti requisiti:

- alcune ore libere settimanali
- buone referenze
- senso negli affari
- in possesso di un capitale minimo in contanti di lire 500.000

LA NOSTRA SOCIETÀ GARANTISCE

a coloro che saranno accettati: posti per le macchine, che saranno scelti a cura di nostro personale specializzato, presso esercizi e importanti ubicazioni, assistenza nei rifornimenti, sussidi finanziari per l'espansione dell'affare, continua cura nello svolgimento del lavoro ed esclusività di zona secondo un criterio di densità per chilometri quadrati.

Per le persone ritenute idonee è offerta una possibilità di guadagno che va da:

Lit. 80.00 - 100.000 - 150.000 mensili e oltre

Questa è la buona occasione per prepararsi un avvenire con un'attività indipendente, da noi già avviata e che Voi stessi potrete amministrare.

Se siete seriamente interessati a questa nuova possibilità, scrivete oggi stesso per una intervista personale a domicilio indicando chiaramente nome, indirizzo, eventuale numero telefonico a:

EUROMATEN - Rep. A - Via R. Lanciani, 69 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate con la massima riservatezza

A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 40939 S

A.A.A.A. PALAZZINA signorile via Bazzoni (laterale via Navali) vista sul golfo, prossima consegna, ultimi soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARdi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 40938 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta) convenientissimi, pagamento largamente dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 40938 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 40939 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 40939 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 prossimo inizio costruzione via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 20442 S

A.A.A. APPARTAMENTI liberi 4 stanze, termonafta, Bramante; 5 stanze centralnafta in villino Commerciale alta; altri nuovi Rossetti, Foraggi, Besenghi; altri costruzione Belloguardo, Rossetti, Sonnino, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTINI casa recente-esentasse Sangiacomo, contratti liberi (ottimo impiego capitale), vendonsi 800 mila, 1.280.000. ATEC, Goldoni n. 1. 81 S

A.A.A. VECCHIO edificio via Manzoni 17, angolo Matteotti, permutasi con appartamenti e locali condominio nuovi, anche in altro edificio analoga posizione. Offerte Klauer, via Imbriani 6. 61125 S

A.X. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: ZONA TRIBUNALE, lussuoso 6 stanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, poggioli, ultimi due-tre stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina lussuosa, centralnafta, ascensore, garage, appartamenti quadristanze, biservizi, terrazze. ATTICI centrali, 3-4 stanze, biservizi, terrazze, termonafta. CANOVA prontingresso, signorili, quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, signorili quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO, fortissime facilitazioni, mutuo decennale, avanzata costruzione, zona verde, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli. PICCARDI IV piano, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, prontingresso 1.700.000. D'ANNUNZIO, prontingresso, signorili, soleggiatissimi, centralnafta, ascensore, tristanze, stanzetta, biservizi. STRADA FIUME, avanzata costruzione, panoramici, convenientissimi, soleggiati, fermata autobus, due-tre stanze, bagno, ascensore, centralnafta, ascensore, facilitazioni. MOLINAVENTO, ultimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VENDITE DIRETTE senza percentuali. 10483/1 S

A.X. BARCOLA. Costruzione palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10484/1 S

A.X. LOCCHI. Costruzione edificio zona signorile. Appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10484/3 S

A.X. ROIANO. Prossimo inizio costruzione moderno, razionale, edificio condominio. Minimo costo manutenzione. Rifiniture complete, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli. Adatti investimento capitale. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10484/2 S

A. BELLISSIMI soleggiati panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina centralnafta in costruzione S. Luigi, via Porta, vendonsi. Tel. 28300. 41050 S

A. VENDESI appartamento signorile, modico, vista, Montfort 4, orario 14.30. 40691 S

ACQUISTO appartamento centrale 5 stanze accessori condizioni pagamento esclusi mediatori. Cassetta 40894 S, UPI.

AFFITTASI o vendesi, camera cucina con accessori. Androna C. Marzio 2, Billardello.

ACQUISTASI appartamento tre stanze accessori seicentomila contanti rimanenza con mutuo e saldo decennale. Cass. 61179 S UPI.

ACQUISTIAMO contanti casette per demolizione, terreni, zone A. B. C1. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare per appuntamento 50861.

APPARTAMENTI signorili in palazzina zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 61053 S

APPARTAMENTI da 2-4 stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensore, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 40946 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vende impresa Vivan, Imbriani 14, II. 61024 S

APPARTAMENTI Faro 3 - 4 stanze, consegna 2 mesi, anticipo da 1.200.000 resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 61104 S

APPARTAMENTI economici zona Campanelle bistanze soggiorno cucinino bagno vantaggiose facilitazioni pagamento. Informazioni Menegon, S. Nicolò 22, lunedì. 61124 S

APPARTAMENTI nuovi, vista panoramica, vicolo Scaglioni 19 privato vende o affitta. 40937 S

APPARTAMENTI occupati occasione 2-3-5 stanze con scambio obbligatorio — oppure profughi pensionati — sfrattati sinistrati invalidi possono entrare entro 18 mesi, vendonsi, massime facilitazioni. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 41082/2 S

APPARTAMENTI liberi, occasione, 1-2 camere bagno vendonsi 1.100.000 contanti, saldo in 5 anni. Visitare ore 10-12, Ireneo della Croce 10 III.

APPARTAMENTI liberi, occasione, in villa di 2-3 stanze poggiolo-terrazza giardino. Vendonsi 1.500.000 contanti saldo in 5 anni. Visitare D'Alviano 28 ore 14-16. 41081/1 S

APPARTAMENTI liberi 2 camere cucina bagno rimessi a nuovo 1.100.000 contanti saldo in 5 anni. Altri occupati occasione vendonsi. Visitare ore 10-12 14-16 via Cunicoli 13, primo piano, paraggi via Giulia.

APPARTAMENTI panoramici soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta prossima consegna rione Rozzol, vendonsi. Tel. 28300. 069979 S

APPARTAMENTI 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, riscaldamento autonomo, ascensore, prontentrata, vendonsi: Löwe, Campo Si Giacomo 11. 61142 S

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

APPARTAMENTI signorili Fabiosevero, prossima costruzione 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo, centralnafta, ascensore prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1306 S

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, terrazza, rinnovato centrale, vendo 1.600.000. Telefonare lunedì 37703. 61127 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina primo secondo piano paraggi San Giovanni-Giulia condominio cercasi esclusi mediatori. Cassetta 40936 S, UPI.

APPARTAMENTO vuoto, spazioso, 3 stanze, cucina, bagno, casa signorile, vendesi paraggi piazza Hortis. Telef. 63156 dalle 9-11. 20503 S

APPARTAMENTO nuovo tristanze pianoterra zona Commerciale vendesi prezzo buono. Telef. 77680. 61061 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori recente nuova costruzione acquistano coniugi. Offerte dettagliate cassetta 61090 S, UPI.

APPARTAMENTO due-tre camere accessori acquisto città. Telef. 39376 ore 13-15. 61152 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, terrazza chiusa, autoriscaldamento, soleggiato, accessori lusso, vendesi occasione. Carli, S. Maurizio 4. 1311 S

APPARTAMENTO zona signorile 5 stanze, cucina, servizi, terrazza, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, doccia, terrazzetta, 5.o piano, vendesi occasione. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTO paraggi via del Bosco, stanza, soggiorno, cucinino, doccia, ripostiglio, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

APPARTAMENTO zona Stazione, 2 stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze 2 cucine, 2 bagni, rimesso nuovo adatto due famiglie vendesi affarone; 1.900.000 contanti saldo in 5 anni. Visitare ore 10-12 14-16, Cunicoli 13 primo piano, paraggi Giulia. 41080/1 S

APPARTAMENTO centralissimo 4-5 stanze accessori acquistasi o affittanza cercasi. Telefonare 75579. 61105 S

APPARTAMENTO centrale soleggiato 4 stanze scambiasi con stanza in meno. Cassetta 61154 S UPI.

APPEZZAMENTI terreno con propria spiaggia costiera Duino vende lunedì Menegoni, S. Nicolò 22. 61124 S

ASSUMO lavori costruzione casette, villette o sopraelevazioni. Telef. 29940. 61042 S

ATTICO bellissimo lussuoso tristanze stanzetta cucina terrazza tutti comforts vendesi via Canova. Altro tristanze zona Garibaldi. Tel. 28300. 41050 S

BISTANZE accessori acquisterei settecentomila contanti saldo cinque anni escluso intermediari. Scrivere dettagliando cassetta 61023 S, UPI.

BISTANZE, camerino, accessori, Kandler libero; altro occupato, vendonsi inintermediari. Telefono 46925. 41022 S

CAMERA cucina servizi, Crispi 17, sottotetto, grande ripostiglio vendesi. 31998. 61147 S

CASA da rendita o demolizione vendesi esclusi mediatori. Telefonare 25190 dalle 14.30 alle 15 il martedì e giovedì. 60928 S

CASETTA due quartieri camera cucina occupati 125.000 vendesi. Corso Italia 29 II, Failla. 61209 S

CASETTA tristanze cucina WC orticello; Sangiacomo, appartamento bistanze cucinetta bagno centralnafta giardinetto Combi vendiamo. Telefono 61793, lunedì. 41928 S

CASETTA libera Sangiacomo, 4 stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, con magazzino 60 mq. vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

COMPREREI appartamento 3 vani nuovo prontentrata esclusi intermediari. Telef. 29950. 20461 S

CONDOMINIO 2 stanze bagno centralnafta centro cercasi. Telefonare 91282. 61132 S

LOCALE centro 30 mq. grande vetrina due fori adatto negozio o esercizio pronta entrata cedesi. Pubblicasa, piazza Goldoni n. 4. 192 S

LOCALI adatti uso negozio o laboratorio con magazzini annessi paraggi piazzale Rosmini affittansi o vendonsi. Telefonare domani 44601. 543 S

LOCALI magazzini liberi 12 fino 400 mq. vendonsi diverse posizioni. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 41082/1 S

NEGOZIO e appartamento centrale fino 20.000.000 acquisto contanti. Tel. 95250. 40963 S

OCCASIONE magazzino 80 mq. circa vendesi oppure affittasi paraggi Carlo Alberto. Telefonare 66853. 41093 S

OPICINA lotti per villini vie Hermada, Nazionale, Prosecco, Tarvistana, altri, vendonsi. Telefono 90477. 40960 S

PERMUTA. Impresa cerca vecchio stabile, oppure terreno permutando appartamenti. Cassetta 4444 S UPI.

PRIVATO vende casetta rustica con mq. 2200 terreno progetto villa. Tel. 47911. 61100 S

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4, compravendita case terreni condomini affittanze, rivolgetevi con fiducia serietà discrezione. 192 S

S. CROCE proprietà fondiaria a lotti per villini strada costiera-mare, vendonsi. Tel. 90477. 40960 S

SOFFITTA 2 camere cucina casa signorile 1.000.000 vendesi lunedì Menegon, S. Nicolò 22 61124 S

SOLEGGIATO, nuovo, zona Sonnino. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggioli, ripostiglio, 2.300.000 contanti, rimanenza mutuo decennale. SIVE XX Settembre 4, tel. 78278. 61018 S

STABILE anche se vecchio cerca privato scopo investimento. Cassetta 3333 S UPI.

STABILE nuovo consegna aprile '61, 29 appartamenti, 83 milioni, rendita 7.500.000 annuali vendesi. Cassetta 41085 S, UPI.

TERRENI con spiaggia in Duino posizione incantevole vendonsi. Tel. 50650 domenica mattina e feriali. 61028 S

TERRENO oppure stabile vecchio città cerca primaria impresa per nuove costruzioni. Cassetta 2222 S UPI.

TERRENO 500 mq. Stramare costruzione casetta vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29 II. 61210 S

TERRENO con progetto approvato vendo o permuto. Cassetta 41084 S, UPI.

TERRENO 600 mq. d'angolo Baiamonti; altro 1100 mq. Linfe angolo Beato Angelico prolungata, vende direttamente proprietario. Offerte cassetta 040778 S, UPI.

TERRENO 100 mq. vendesi via Scarlicchio. Indirizzo UPI. 61108 S

TRE quartieri, due liberi camera, soggiorno, cucinino, accessori, corte, terreno fabbricabile, progetto approvato per ampliamento, vendo o permuto. Offerte cassetta 61057 S, UPI.

VENDONSI Udine vicinanza porta Gemona villetta isolata libera subito, vani cinque, cucina, bagno, termo, cantina, orto, corte, giardino 6.200.000; altra con 700 mq. scoperto 6.850.000. Telefonare 3360. Udine. 5239 S

VILLA oppure casetta panoramica, posizione soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta n. 1111 S UPI.

VILLINI unifamiliari, appartamenti in palazzine signorili, tutti i comforts moderni, località panoramiche, vende Impresa Costruzioni dott. ing. Sergio Zini. Telefonare 61116. 61203 S

Z. A. «LE GINESTRE» vendesi causa partenza magnifico terreno costruzione villa mq. 1000 eventualmente 500. Cassetta 20479 S, UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

DISTINTO professionista conoscerebbe scopo matrimonio piccola bruna, castana, formosa, grandi occhi, laureata, diplomata lingue, comunque economicamente indipendente, ottima famiglia giuliana. Scrivere dettagliando cassetta 511 M, SPI, Firenze. 5300 U

VEDOVA, presenza, affabile, casalinga, risponderebbe 48-55enne distintissimo serio, posizione. Cassetta 61092 U, UPI.

55ENNE brava casalinga buona affettuosa appartamento risposerebbe distinto. Offerte cassetta 20517 U, UPI.

V Diversi L. 50

ADOTTEREBBERO bambina-bambino tenera età sposi benestanti. Cassetta 60975 V, UPI.

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Consultazioni oroscopi appuntamenti. Solitro 13. Telefono 28482. 60195 V

COSTUMI maschere domini modelli meravigliosi nuovissimi, cappelli, parrucche. Telefono 38742. 61076 V

DUE posti disponibili tomba famiglia. Tel. 38600. 61088 V

FUNZIONARIO commissariale Governo prossimo pensionamento assume incarichi fiducia, amministrazioni patrimoniali, contenzioso fiscale, bilanci ditte e S.p.A. Cassetta 61138 V, UPI.

NOLEGGIANSI maschere piazza S. Giovanni 6, p. II, prima porta sinistra. 61166 V

TRASLOCHI per tutte le località imballi depositi. Preventivi a richiesta. Via S. Anastasio 14, tel. 35207, Marchesi. 20509 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

contro tossi, catarri, bronchiti
CATRAMINA
pillole
sciroppo
pastiglie
BERTELLI

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12 R	Bologna - Milano (*)	
6.40 D	Venezia - Torino - Roma	
7.14 A	Monfalcone (***)	
8.45 R	Venezia-Roma	
10.14 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi	
10.24 A	Portogruaro	
12.55 R	Cervignano-Venezia	
13.32 A	Cervignano-Venezia	
14.52 D	Venezia - Milano - Parigi	
16.40 D	Monfalcone - Venezia - Bari	
17.03 A	Monfalcone - Portogruaro	
17.53 DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)	
18.38 A	Monfalcone - Portogruaro	
19.25 A	Monfalcone - Cervignano	
20.50 R	Venezia	
22.17 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)	

ARRIVI

6.23 A	Cervignano - Monfalcone	
7.32 A	Portogruaro - Monfalcone	
7.45 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)	
9.22 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)	
10.22 R	Venezia - Cervignano-Monfalcone	
11.33 DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)	
13.27 D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia	
13.57 A	Cervignano	
15.22 D	Parigi - Milano - Venezia	
17.05 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano	
18.10 A	Monfalcone (***)	
18.37 R	Bologna-Venezia (*)	
19.08 A	Portogruaro - Monfalcone	
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia	
21.20 R	Roma - Milano - Mestre (*)	
22.35 A	Venezia-Monfalcone	
23.42 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia	

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45 A	Udine - Tarvisio	
5.16 A	Udine	
6.18 D	Udine - Tarvisio	
6.24 A	Udine	
7.45 D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo	
9.45 A	Udine	
12.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna	
12.30 A	Udine	
13.55 DD	Calalzo (*)	
14.26 A	Udine	
16.17 A	Udine	
17.37 A	Udine	
19.10 D	Udine	
20.16 D	Udine - Vienna - Monaco	
20.27 A	Udine	
21.37 A	Udine	

ARRIVI

7.15 A	Udine	
8.00 A	Udine	
8.23 D	Udine	
9.12 A	Udine	
9.30 D	Vienna - Monaco - Udine	
11.46 A	Tarvisio - Udine	
15.07 A	Udine	
16.55 A	Udine	
17.52 DD	Vienna - Tarvisio - Udine	
19.43 A	Udine	
21.05 A	Udine	
22.20 D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine	
23.20 A	Udine	
23.58 DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)	
0.56 D	Tarvisio - Udine	

(*) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (**) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale - Fiume - Zagabria Belgrado
7.28 A	Poggioreale
8.32 D	Poggioreale-Lubiana
11.57 DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene Istanbul
13.37 A	Poggioreale
16.04 D	Lubiana Belgrado
17.58 A	Poggioreale
20.00 A	Poggioreale